TRIESTE, Venerdì 26 Aprile 1940
Fondazione: 1881 · Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6335
Anno XVIII dell'E. F. - IV dell'Impero

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA
BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

LIMPIDO DISCORSO DI PAVOLINI ALLA CAMERA

La complessa poderosa attività del Ministero della C. P.

arma snella ed esatta nel pugno del Duce per i compiti di oggi e per quelli di domani

Attrezzatura turistica cinema, teatro

ROMA, 25

La riunione della Camera, presieduta dal Presidente Grandi, comincia alle 9.30.

Poco dopo entra nell'aula il Duce, salutato da vibranti lunghissime acclamazioni della Camera e del pubblico delle tribune sorto in piedi. Grida appassionate e insistenti di «Duce! Duce!». Il Presidente ordina il saluto al Duce e la Camera risponde con un solo possente «A Noi!».

L'omaggio a Marconi

Il PRESIDENTE sorge in piedi. Il Duce, i Ministri e i consiglieri nazionali si alzano. Egli dice:

E' questa la prima volta che la Camera dei Fasci e delle Corporazioni si trova adunata il 25 aprile, giorno che diede i natali a Guglielmo Marconi. Sono appena tre anni che Guglielmo Marconi non è più di questa vita terrena e noi stessi che avemmo il privilegio di conoscerlo, di averlo in mezzo a noi, uomo della nostra generazione, già sentiamo la sua figura fuori dei confini dell'umano nelle proporzioni gigantesche del genio che ha fissato nuovi termini e nuove sorgenti di forza alla vita dell'umanità. Egli fu davvero il signore degli spazi, il trionfatore del mistero, rimanendo sino all'ultimo la vedetta più avanzata verso l'invisibile. Ma fu nello stesso tempo italiano ardente, combattente in guerra alla avanguardia sempre con gli audaci, milite devoto di Mussolini e inflessibilmente fedele alla causa della Rivoluzione fascista. Decine di milioni di antenne sparse su tutto il mondo stanno a segnare le vie del cielo che egli scoprì e con esse la sua gloria e il suo nome. Il Duce ha voluto che questo giorno 25 Aprile sia solennità civile a testimoniare l'omaggio reverente, orgoglioso e imperituro degli italiani viventi e futuri a questo grande genio della nostra razza. L'Asssemblea della Camera fascista si associa al tributo di omaggio della Nazione. (Vivissimi, generali, prolungati applausi).

Viene quindi ripresa la discussiodel bilancio del Ministero della Cultura Popolare per l'esercizio finanziario 1940-41.

Armenise, relatore, rinunzia a parlare.

Parla il Ministro

Sale alla tribuna il Ministro della Cultura Popolare, salutato da vivi applausi. Egli inizia il suo discorso premettendo che l'attività del Dicastero che il Duce denominò della Cultura Popolare è nella sua omogeneità così varia di forme che dovrà limitarsi a toccarne i punti particolarmente importanti o caratteristici rimandando per un commento completo del bilancio alla relazione esauriente del camerata Armenise.

In un settore, quello turistico, gli avvenimenti internazionali hanno inciso profondamente. In tutto il mondo turistico da Nazione a Nazione, da un continente all'altro si è pressochè arrestato. Ciascun Paese si ripiega sul turismo interno, dove e nel limite in cui esso resti possibile. Da noi, dopo la flessione della fine del 1938, aggravatasi nel 1939, la situazione si è fatta stazionaria, con una lieve differenza in più rispetto a quella degli altri Paesi d'Europa. Finito l'afflusso straordinario verso i porti d'imbarco italiani per le destinazioni d'oltre Atlantico e di Estremo Oriente, limitate correnti turistiche permangono specie nel Belgio, Jugoslavia, Olanda, Svizzeria ed Ungheria. Espone quello che la Direzione Generale del Turismo e gli organismi connessi hanno fatto e quel che il Ministero si propone di fare. Anzitutto gli piace assicurare che la propaganda non è stata interrotta.

Ma il più della nostra azione si concentra su tre obbiettivi: preservare la esistente attrezzatura alberghiera; approfittare, anzi, della sosta per potenziarla in vista di quello che sarà il turismo del dopoguerra; infine, tirando le somme delle passate esperienze in attesa che si riprendano su vasta scala esperienze nuove, riordinare razionalmente le istituzioni turistiche.

Su quest'ultimo punto informa che è allo studio presso il Ministero un piano di riforma degli organismi che del Turismo si occupano sul piano provinciale e locale, per renderli più agili e meno uniformi. Giustissimo quanto ha detto il camerata Bonardi circa il carattere nazionale e non provinciale del turismo che ci interessa: aggiunge che i maggiori organismi periferici, più che aderire meccanicamente alle circoscrizioni amministrative dovranno piuttosto tener conto di quelle zone comprendenti eventualmente più provincie dove gli interessi turistici appaiono indipendenti *(approvazioni)*.

Il cinematografo

Quanto agli alberghi: contributi per sei milioni si sono erogati quest'anno a beneficio di 1200 aziende per alleggerirle degli interessi passivi dei vecchi debiti. Dal camerata di Revel ha ottenuto affidamenti che lo stanziamento per tale provvidenza tornerà alla iniziale misura del 1932. Per quel che riguarda gli sgravi fiscali la questione è già stata risolta mercè una precisa circolare del Ministro delle Finanze. L'assistenza e l'interessamento del Ministero sia verso enti creditori che verso istituti bancari ha promosso spesso intorno alla consistenza dell'industria alberghiera un'atmosfera di fiducia.

Passando al settore dello spettacolo, PAVOLINI rileva che le contingenze non hanno influito sul ritmo ascensionale del teatro e del cinema.

Il 16 gennaio u. s. inaugurando la nuova sede del Centro sperimentale di cinematografia il Duce dette alla cinematografia italiana una consegna estremamente impegnativa: il primato. Pensiamo che l'unico modo per tenervi fede seriamente sia di procedere tappa per tappa senza bruciarne alcuna sulla lunga via del perfezionamento tenendosi lontani dalle infatuazioni del «tutto fatto» come dalle geremiadi del «tutto da fare».

All'inaugurazione del Centro ebbe occasione di specificare alcune direttive di carattere immediato per l'ulteriore ascesa: miglioramento qualitativo dei film importati; integrale utilizzazione dei prodotti e di quel noleggio che dia vita ad imprese produttrici; maggiore continuità e organicità delle imprese produttrici; incremento dell'esportazione.

Una parola chiara

A questo proposito sarà utile una parola chiara. E' vero che l'esperienza californiana lo indica che in quella peculiare arte che è il cinema, dove tecnica e organizzazione hanno parte larghissima, l'avvalersi delle esperienze tecniche altrui è naturale e proficuo. Inoltre il nome di registi o d'interpreti stranieri largamente noti può aprire alla produzione nuovi mercati facendovi conoscere a loro volta registi ed artisti nostri. Ma lo scopo è frustrato e l'esperimento diviene negativo ai fini nazionali, se non si tratti di collaborazione fra alcuni elementi stranieri e un complesso artistico e tecnico in maggioranza italiano; se soprattutto la pellicola non tenda, pur valendosi di un contributo tecnico straniero, a presentarsi in Italia e fuori come espressione del gusto nostro e della nostra mentalità. *(Vivi applausi)*.

Chi tenta meccanici trapianti di complessi esteri fra le pareti dei nostri studi per produrre film in ogni senso stranieri, sappia che non gli competerà, salva ogni altra remora di controllo, nessuna delle agevolazioni disposte per i produttori di pellicole nazionali *(applausi)*.

Altre direttive sono: la moltiplicazione del pubblico cinematografico e il miglioramento qualitativo della produzione nazionale *(approvazioni)*. Anche qui un indubbio progresso: tanto più apprezzabile specie nell'ultimo anno in quanto coincidente col fortissimo incremento quantitativo. E' entrata adesso in vigore la legge che istituisce il nulla osta ministeriale preventivo; e con essa la norma corporativa per la disciplina dell'esercizio dell'attività, di produzione dei film.

Controllo sulla produzione

Dopo aver dato l'assenso sul soggetto presentato nella prima sommaria stesura, il Ministero potrà ora sincerarsi che alla scelta della trama sia seguita la lunga attenta indispensabile elaborazione: giacchè è sul trattamento completo che si viene a dare il nulla osta definitivo. Insieme per effetto della norma corporativa il nulla osta per l'inizio della lavorazione viene altresì subordinato all'esame di un completo e sano progetto finanziario nonchè di un progetto esecutivo contenente i nomi dei principali realizzatori ed interpreti.

Garantisce che il Ministero non si varrà di quest'arma nè per appesantire il necessario controllo morale cui è sufficiente la normale censura, nè per interferire burocraticamente nel processo organizzativo e creativo da cui l'opera cinematografica nasce. Garantisce che di quest'arma ci varremo invece e soltanto per pretendere nei film un livello di qualità: impegno di elaborazione del punto di vista artistico, serietà di preparazione.

Un accenno particolare merita il film documentario nel quale vediamo non già una flacca e saltuaria appendice dello spettacolo cinematografico, ma anzi il suo complemento indispensabile e spesso anche l'attrattiva più efficace per il pubblico, quasi sempre la parte più interessante per lo Stato, che del cinema si occupa soprattutto per i propri altissimi fini etici. Al progressivo perfezionamento del giornale «Luce» seguirà, perciò, l'incremento dei documentari propriamente detti.

Per il teatro

Del teatro la parola d'ordine per il nostro lavoro è duplice: quantita e qualità. Quantità degli spettatori, qualità degli spettacoli. Affinare al massimo quanto ha luogo sul palcoscenico; allargare al massimo le platee con la possibilità di accedervi.

In campo lirico abbiamo assistito a una polemica sulla figura dei sopraintendenti dei grandi enti lirici: Scala, Reale, Politeama di Firenze, San Carlo, Fenice e Carlo Felice, Massimo di Palermo, Verdi di Trieste. Si è detto: debbono essere tutti musicisti per ragioni di competenza. D'altra parte si è obiettato che la competenza artistica non ha a che vedere con le qualità amministrative e direttive, e che Giuseppe Verdi sarebbe stato un pessimo sopraintendente. (Ilarità).

C'è del vero in entrambe le tesi. Un soprintendente musicista è da preferire purchè possegga sperimentate doti di organizzatore. Qualcuno già c'è. Tre nuovi ne abbiamo immessi recentemente ai posti fattisi vacanti. Per il resto, mentre si è proceduto alla necessaria conferma dei soprintendenti attuali, camerati dalle indubbie benemerenze, comunica di avere adottata la soluzione di un ruolo di musicisti aspiranti alle soprintendenze: un ruolo di giovani tecnicamente preparati cioè, i quali eventualmente coadiuvino il soprintendente, dal punto di vista artistico e insieme apprendano l'arte della organizzazione. Otto musicisti sono già stati prescelti all'uopo.

Non solo per questa via siamo andati incontro alla categoria dei musicisti. Di qui innanzi i teatri assorbiranno in maggior mole il lavoro dei musicisti creatori. E' interessante notare che già nell'anno XVII il 55 per cento delle opere rappresentate fu di autori italiani viventi. Finora due fra i grandi teatri commissionavano ogni anno a turno opere nuove: da quest'anno saranno tre più l'opera commissionata dal teatro di San Remo. Il Ministero commissionerà a sua volta direttamente un'opera in tre atti a dieci fra i musicisti che più si siano distinti nel teatro lirico, con esclusione degli Accademici d'Italia.

All'avanguardia nella difesa dei diritti dell'ingegno

Da quest'anno funzionerà in Firenze il centro nazionale di avviamento al teatro lirico. Connesso alle selezioni provinciali dei giovani cantanti operate ovunque dal Dopolavoro e con le leve della scuola, il centro assicurerà ogni anno al teatro le nuove forze, frutto di una scelta vasta e di una selezione accurata. Confidiamo perciò che non mancheranno tra le reclute i degni successi dei grandi nomi attuali o trascorsi, così come nel concertismo e nella direzione di orchestra già emergono i ventenni e i trentenni chiaramente destinati a proseguire nel mondo le più luminose tradizioni della musica italiana. *(Approvazioni)*. Nei teatri di prosa si è verificata una nettissima ripresa. Grande aumento degli incassi; indubitabile miglioramento di compagnie, regia, scenografia, repertorio. Le provvidenze governative e corporative hanno dato il loro frutto. Ma se si vuole che esso non rimanga isolato, occorre che sulla via dimostrata buona dall'esperienza si prosegue senza incertezza.

Lo Stato continuerà ad aiutare le compagnie: ma questo aiuto non costituirà per nessuno un incentivo ad adagiarsi disordinatamente in un livello mediocre, sibbene un premio per coloro che tendano con asoluta disciplina di energie alla difficile perfezione. E, accanto alle compagnie gerarchizzate in nazionali, primarie, secondarie, continueremo ad incoraggiare particolarmente quelle istituzioni, dal Teatro delle Arti alla Compagnia dell'Accademia, dai teatri delle Università agli sperimentali del «Guf» che rappresentano, non già il teatro d'eccezione caro nel passato a ristrette cerchie, ma piuttosto le glandole vitali del teatro d'oggi, inteso nel suo complesso di grande organismo nazionale e popolare.

Il Ministro rileva il rinnovamento in atto sulle scene di prosa e cita l'esempio dei «Dialoghi di Platone», che richiamarono la moltitudini. Non ritorni al passato ma tendenza verso un teatro più alto e più fantasioso, per un teatro vivo, tendenza a uscire dalle formule trite del dramma borghese. *(Vivi applausi)*. Verso la poesia drammatica, verso le più spirabili sfere della fantasia e dei miti.

Non è, in altre parole, che il pubblico volti le spalle agli autori di oggi per gli autori di un tempo che fu: è invece il pubblico che incoraggia gli autori d'oggi ad abbandonare risolutamente le grige vicende dei salotti per le colorate verità della storia e della leggenda. (Vivissimi applausi).

Il diritto di autore

Al Sabato teatrale come ai concerti di fabbrica, come agli spettacoli dell'E. M. e dei Carri di Tespi continueremo a dare un crescente sviluppo in ciò facilitati dall'accordo concluso fra il Ministero e l'Opera Nazionale Dopolavoro. Ma la nostra speranza è che la formula mussoliniana del teatro dei ventimila non si attivi solo in quanto al pubblico, sibbene anche nel senso di dare vita a espressioni di arte che, destinate a questo pubblico rinnovato, popolare nel senso totale o corporativo della parola, esprimano o consacrino il nostro tempo.

E' perciò che fin da quest'anno alterneremo agli spettacoli dell'E. M. alcuni grandi spettacoli di prosa all'aperto: e ciò non solo in stagioni in complesso riservate — per la loro natura — a pubblici particolari, come quelle del Maggio musicale fiorentino e di Venezia, ma anche nei massimi tra i teatri popolari all'aperto. *(Approvazioni)*.

In materia di proprietà letteraria scientifica e artistica e di vigilanza sulla Società italiana autori ed editori, il Ministero procedette nel 1936 alla nomina di una commissione incaricata di proporre una nuova disciplina giuridica del diritto di autore. La commissione ha già rimesso un testo definitivo di 200 articoli.

Nuovi rapporti sono stati per la prima volta regolati con provvedimenti relativi al contratto di edizione, alla protezione dell'opera cinematografica, radiofonica, televisiva, fotografica e fonografica, con norme disciplinanti il collocamento del repertorio teatrale e degli scambi teatrali con l'estero, con disposizioni infine riguardanti i diritti degli artisti sul plusvalore delle opere delle arti figurative.

Ancora una volta, spingendosi all'avanguardia nella difesa dei diritti dell'ingegno creatore e adoperando congiuntamente gli strumenti della propria inimitabile tradizione giuridica e del proprio originale ordinamento corporativo al fine di regolare materie del tutto nuove portate dalla modernità, l'Italia fascista ha segnato su una via particolarmente significativa nella vita della civiltà una tappa fondamentale con una pietra miliare di chiaro stile romano. (Approvazioni).

Gli studi sociali e il libro

Da un anno funziona nel Ministero per la C. P. l'Ufficio razza. Esso ha impiantato e viene sviluppando, sia con le sue sezioni permanente, bibliografia, emerografia, fotografia, documentaria antiebraica, sia con pubblicazioni, sia infine con indagini particolari quali quella sulle popolazioni dell'Impero e quella sulla popolazione stanziata nelle bonifiche pontine, tutta un'opera intesa a divulgare il razzismo italiano, non meno che ad approfondire i fondamenti ideali e scientifici. Opera che troverà un suo riassunto alto e appassionante nella prima Mostra nazionale della razza. Il Duce ha fissato l'inaugurazione per il 14 luglio.

La Direzione generale per la stampa estera, la cui attività è in questi tempi particolarmente intensa, ha aggiunto al suo fonobollettino politico due supplementi settimanali, uno economico-sociale, uno razziale. Nell'ampia crescente attività della Direzione generale per la propaganda merita speciale rilievo quanto di nuovo è stato fatto per l'irradiazione della cultura. Nel campo degli studi sociali sono stati istituiti gli osservatori sociali ad Atene, Belgrado, Berlino, Bucarest, Budapest, Ginevra, Londra, Madrid, Rio de Janeiro, Washington. Sofia. In collaborazione con l'E. 42 si prepara il piano dei congressi internazionali che si svolgeranno durante ed entro l'E. sposizione. Nonostante le difficoltà odierne già 125 congressi internazionali sono stati assicurati a Roma. Per 103 le trattative sono ormai giunte a conclusione, altri 110 sono allo studio.

Stampa e radio italiane espressione di verità

Il Ministro parla quindi del libro e delle condizioni create per la sua diffusione. La bonifica libraria può dirsi terminata. Su 1472 opere segnalate dalla commissione, ben 913 sono state ritirate per iniziativa degli stessi editori, pienamente consci dell'opportunità del provvedimento. Così soltanto 425 opere sono state sequestrate, 40 hanno avuto divieto di circolazione, 45 divieto di ristampa, 74 di vendita su bancarelle e 4 hanno ottenuto il permesso di ristampa previe modificazioni.

Il giornalismo fascista — come ieri notava il camerata Guglielmotti — ha raggiunto la sua unità, per effetto di una disposizione del Segretario del Partito Ettore Muti. Non vi sono più quotidiani del Partito e quotidiani che tali non sono: ma soltanto giornali fascisti.

Accanto ai quotidiani di diffusione nazionale o interprovinciale, ecco, non meno importanti per capillarità di penetrazione, i quotidiani di provincia: voci di Fascismo integrale, di vivaio di elementi. Per potenziarli si è costituito l'Ente Stampa, che li integra con servizi in comune (ufficio corrispondenza dalla Capitale, inviati speciali, collaborazioni). Tale riordine ha fornito occasione per sistemare od avviare ad assestamento — fin qui — le gestioni di 10 quotidiani di provincia e nazionali, affidandole ad aziende editoriali nuove o rinnovate, con miglioramento tecnico e piena garanzia politica. Quattordici nomine hanno portato a responsabilità direzionali otto squadristi, quattro diciannovisti, tra volontari in Etiopia o in Spagna, due provenienti dai «Guf». Il rinnovamento dei quadri è stato facilitato altresì dall'istituzione della pensione ai giornalisti, provvidenza che dà all'Italia un altro primato sociale, primo passo — nell'attuale misura — verso la meta additata in questo settore da Arnaldo Mussolini, la cui lungimirante bontà continua ad essere nella vita del giornalismo italiano una grande forza viva ed operante. *(Vivissimi generali prolungati applausi)*.

La voce di Roma dovunque, in ogni ora

A lato del giornale e dello spettacolo è convergente — ma non concorrente — e anche in ciò accordo col camerata Guglielmotti — la radio raggiunge ogni giorno con le sue parole e armonie un maggior numero di italiani. La media dell'incremento degli apparecchi riceventi è nell'ultimo biennio di 200.000 circa per anno. Alle trasmissioni per l'interno si sono aggiunte quelle degli italiani all'estero ed ora quelle per l'Impero.

L'organizzazione radiofonica italiana è adesso quella che si esprime nel maggior numero di lingue. Alle 22 finora usate per le trasmissioni, altre se ne sono aggiunte in giapponese, cinese, indostano, bengali, persiano e in altre lingue parlate nell'Indocina, nel Siam, nell'Afganistan. Le emissioni nelle lingue più diffuse: tedesca, inglese, francese, si sono moltiplicate a parecchie riprese nella giornata. Tre sono le emissioni per la Spagna, tre quelle di nuova istituzione per il Portogallo, due per la Jugoslavia.

Con la molteplicità delle sue onde, il Centro imperiale delle radiodiffusioni ha reso possibile trasmettere uno stesso programma su diverse lunghezze, per modo che almeno uno, secondo le varie condizioni di comportamento della radio e le possibili interferenze di altre stazioni, giunga nitido agli ascoltatori di ogni Paese. Tenendo conto delle differenze orarie, anche gli orari di trasmissione sono stati modificati, per modo che può veramente affermarsi che la voce di Roma arriva ormai in tutto il mondo, in qualunque ora del giorno e della notte. (Vivi applausi).

In mezzo alla guerra radiofonica che empie gli spazi di voci e di controvoci su onde e su controonde, dove le genti si scambiano i linguaggi ed il belligerante parla il in lotta si lanciano reciprocanell'idioma del nemico, dove le parmente le allocuzioni o bombardano con disturbi le voci avverse, in questo scontro di vibrazioni ed in questo intrico di notizie contraddittorie a cui partecipano e belligeranti e neutrali, l'Italia è sempre più vastamente ascoltata per la perfezione tradizionalmente aggiornata della sua attrezzatura tecnica, non meno che per il timbro veritiero del suo notiziario e del suo commento. *(Approvazioni)*.

Il 22 maggio 1936 XIV il Ministro per la Stampa e la Propaganda, Galeazzo Ciano, parlava della «nostra politica nei riguardi della stampa politica che si sintetizza nella parola verità». Idolatria della verità nuda, schietta, integrale, sempre, quando è grata e specialmente quando non lo è.

Certe fonti...

Tale nostra politica non è mai mutata. La direttiva d'allora è la direttiva d'adesso. Coloro che cianciano di falsificazioni italiane degli attuali fatti bellici farebbero bene e meditare quale sia stato il nostro comportamento per i fatti d'arme nostri. Sempre per l'A. O. e per la Spagna noi registrammo puntualmente, oltre le vittorie, le vicende alterne che talora le precedettero, le soste e le perdite. Di più: di tutti i Caduti abbiamo allineati in tutti i giornali nome e cognome con accanto, il numero progressivo. Sarebbe incredibile che, dopo esserci attenuti così scrupolosamente al vero nei nostri propri confronti, lo rinnegassimo nei confronti altrui. (Vivissimi prolungati applausi.

La nostra stampa e la nostra radio cercano di riflettere i fatti dell'attuale guerra nei loro reali elementi. Rispetto ai fatti la loro posizione è obbiettiva. Naturalmente questo non significa accettare per buona qualunque fonte, secondo un concetto tipicamente democratico è starsene imparzialmente disorientati fra notizie veridiche e mistificazioni. (Vivissimi applausi). *Significa anzi fin dove possibile con senso critico e al lume dell'esperienza discernere e vagliare. Quando la guerra langue, tale vaglio ha minore importanza. Ma quando, come all'inizio della fase scandinava, la guerra ferve e gli avvenimenti assumono valori determinanti, allora il vaglio in una stampa non irresponsabile ha da farsi energico.* (Approvazioni). *E' che l'esperienza ci ha ammaestrati sul valore di certe fonti. Se durante la campagna di Polonia non ci fossimo procurate informazioni di prima mano, a conferma del resto di quanto recavano gli esatti bollettini germanici, ed avessimo dovuto stare al notiziario saputo che al 1.o settembre, quando già l'aviazione germanica aveva conquistato il dominio del cielo, sconvolti gli aeroporti, semidistrutte le forze aeree nemiche, le perdite polacche consistevano in due velivoli* (Ilarità) *avremmo dovuto riportare il 6 settembre notizie di attacchi aerei polacchi nientemeno che su Berlino. Avremmo dovuto qualificare per grande offensiva ad occidente il minuto andirivieni settembrino nella «terra di nessuno»* (Vivissimi prolungati applausi.)

La nostra esperienza

Ma la nostra esperienza non si limita alla guerra in corso; va più lontano e ci riguarda più da vicino. Quando in tre giorni le truppe italiane percorsero l'Albania fino alla Jugoslavia e alla Grecia fra le più cordiali accoglienze, vi era chi diffondeva e pubblicava notizie di sbarchi respinti per ben 4 volte, di battaglie campali e di lunghe resistenze organizzate sulle montagne. Nella guerra tra Franco e i rossi la serie delle vittorie spagnole e legionarie fu sistematicamente accompagnata da una serie non meno nutrita di notiziari catastrofici. Quando in sette mesi noi conquistammo un impero, certe grandi agenzie cestinavano i telegrammi dei loro corrispondenti presso il Quartiere generale italiano preferendo attingere non senza ignominia e scorno, alla fantasia negra. (Vivissimi prolungati applausi). *Dopo la Marcia su Roma costoro assegnarono al Fascismo una durata di tre mesi.* (Viva ilarità).

Chi siano costoro sembra inutile specificare; sono quelli stessi che ora ci accusano di fare quanto risulta, alla stregua dell'esperienza, nostro stretto dovere: e cioè di accogliere con beneficio di inventario le loro notizie. Un esame di coscienza e una meditazione sul passato li convincerebbe che così facendo, non solo noi non manchiamo al nostro proponimento di obbiettività, ma anzi lo dimostriamo nel modo più probativo. *(Approvazioni)*. Ed il Ministro così conclude:

«Camerati, i miei predecessori mi hanno confidato una strumento complesso, ma agile e sano in ogni sua parte. Per i compiti d'oggi e specialmente per quelli di domani il Ministero della C. P. ambisce unicamente a farsi arma snella ed esatta nel pugno del Condottiero. (Vivissimi, generali, prolungati, reiterati applausi). *Si applaude anche dalla tribuna della stampa.*

Il PRESIDENTE, pone in discussione i capitoli del bilancio e l'articolo unico del disegno di legge. Sono approvati.

L'Italia e il conflitto: rilievi di Giunta

S'inizia poi la discussione del bilancio del Ministero degli Affari Esteri

GIUNTA, *riferendosi alla posizione assunta dall'Italia nel conflitto afferma che essa è chiara e tale da non determinare dubbi di sorta. All'inizio del conflitto si ebbe in Francia la solita campagna contro l'Italia, ma intervenuta la non belligeranza taluno cominciò a sognare il ripetersi della situazione del 1914.*

Non bisogna mai dimenticare che la Francia ci è stata sempre avversa dai tempi più remoti fino ad oggi come attestano infiniti episodi.

Quanto all'Inghilterra, la cui potenza comincia ad essere messa in dubbio, la sua tradizionale amicizia per noi non è che un luogo comune smentito dalla storia e dai fatti.

Del resto, perchè l'Italia non deve poter risolvere il problema della sua sicurezza nel Mediterraneo compromessa dal permanere della flotta inglese in questo mare? Tale necessità è anzi comune ad altri Paesi e l'oratore è convinto che il conflitto si allargherà fino a divenire una guerra di popoli contro un mondo di detentori. Concludendo, afferma che mai come oggi gli italiani devono custodire nel cuore il comandamento del Duce: «Credere, obbedire, combattere». (Vivissimi applausi).

Il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale. MAZZINI, relatore rinuncia a parlare. Il Presidente pone in discussione i capitoli del bilancio e gli articoli del disegno di legge che è così approvato.

Segue la discussione del bilancio del Ministero dell'Interno.

TOSELLI rileva il perfetto funzionamento di tutti gli organi dell'amministrazione dell'Interno in tutti i campi a essa affidati per il benessere e la tranquillità della Nazione. Si occupa della situazione delle finanze comunali e provinciali e si compiace dei provvedimenti adottati per venire in aiuto ai Comuni e intesi a ratizzare i debiti ed a contenere le spese e l'assunzione di nuovi oneri.

A questo punto, il Duce lascia il suo seggio salutato da vivissime prolungate acclamazioni e grida ripetute di: Duce! Duce! Il Presidente ordina il saluto al Duce e la Camera risponde: «A Noi!».

La riunione viene quindi sospesa per quindici minuti ed è ripresa alle 11.30.

REBUCCI si occupa delle condizioni della classe dei segretari comunali cui la nuova legge comunale e provinciale del 1934 riconosce la qualifica di funzionari dello Stato e l'equiparazione a tutti gli effetti agli impiegati dello Stato.

Il PRESIDENE dichiara poi chiusa la discussione generale riservando la parola al relatore e al Sottosegretario di Stato.

La riunione termina alle 11.55. Domani riunione plenaria alle 9.30.

IN NORVEGIA

Sintesi della situazione mentre si affilano le armi

Le ultime notizie che si possono accogliere con una certa fiducia si possonu così riassumere:

NEL SETTORE DI NARVIK, l'assedio al modesto presidio germanico pare si stringa ogni giorno di più, sebbene un vero attacco non sia ancora cominciato. Gli alleati, col rinforzo di parte della 6.a Divisione norvegese, dispongono di una forza sensibilmente superiore, ma i tedeschi — al comando del Gen. Dietl — sono ben trincerati, e posseggono posizioni dominanti, a protezione della piccola città e del breve tronco ferroviario sino alla frontiera svedese. Si è detto dell'importanza più che altro morale di questa occupazione, che si proponeva di rendero inservibile agli alleati il porto di Narvik per il ferro svedese; scopo che venne ormai raggiunto.

NELLA REGIONE DI TRONDHJEM, dove ci attendevamo un inizio di offensiva da parte degli alleati, è accaduto precisamente il contrario. Le truppe tedesche, rinforzate per via d'aria ed anche — come ammettono persino le fonti britanniche — dalla via del mare, sono statte in grado di non attendere l'attacco, ma lo hanon prevenuto, puntando decisamente in direzione di nord. E' questo il primo scontro di una certa entità che mette finalmente di fronte gli inglesi ai tedeschi ed il risultato fu la conquista di Stenkjar, al limite settentrionale del fiordo, ed il rigetto delle truppe britanniche verso Grong e di quelle norvegesi verso la frontiera. Sulla fronte meridionale, le difese tedesche di Trondhjem sono molto più avvicinate alla città, non andando al di là di Melhus (a circa 30 chilometri) e di una linea approssimativamente orizzontale, coprente da sud il tronco ferroviario che entra in territorio svedese a Storlien. Da questo lato, la guarnigione tedesca può attendersi l'attacco dalla regione di Roeros (norvegesi) o dalla linea di Dombaas (alleati).

LUNGO LA VALLE DELLA LOSNA (Gunbrandsbalen), le basi franco-inglesi di Molde e di Andelsnes vengono continuamente bombardate dall'aviazione del Reich, che rende assai lento il rafforzamento delle truppe sbarcate, e precario l'aiuto che potranno dare ai norvegesi della zona di Lillehammer. La notizia che di fronte a quest'ultima cittadina sarebbero raccolti 17 mila alleati, va pertanto accolta con molta riserva.

NEL SETTORE DI STAVANGER due reggimenti norvegesi — probabilmente resti della 3.a Divisione (Kristiansand) vennero annientati, rendendo più facili e sicure le comunicazioni colla capitale.

INFINE, LA MARCIA A VENTAGLIO DA OSLO verso le tre note direzioni periferiche continua metodica nonostante gli ostacoli frapposti dal terreno e dalle resistenze norvegesi. Nella valle del Glommen, superato Amot, le truppe tedesche hanno effettuato un balzo di novanta chilometri oltrepassando Tynset e avvicinandosi a Roros; nell'aspro ed incassato impluvio di Miosa hanno di poco superato Lillehammer; lungo la ferrovia di Bergen tendono a Viko, risalendo l'Hallingdal.

Complessivamente dunque, l'influenza degli sbarchi operati dai franco-inglesi non si fa ancora sentire, ed ogni giorno che passa avvicina i tedeschi all'obiettivo di congiungersi con Trondhjem e con Bergen. I rifornimenti di Oslo, per via marittima, si svolgono senza gravi difficoltà, il che dimostra — unitamente ai rinforzi giunti a Trondhjem dal mare — che il dominio marittimo non è poi una cosa assoluta, ma consente ancora ai tedeschi qualche elasticità.

Ha destato una grande impressione la cifra delle perdite navali britanniche dell'ultima quindicina, comunicata con la consueta esattezza dall'Ammiragliato del Reich. Cinquantasette navi, di cui 29 affondate, pesano sul bilancio di qualsiasi flotta, anche della maggiore del mondo, ma il punto cruciale della questione sta nel fatto che la maggior parte di queste perdite venne inflitta dall'aviazione tedesca. Abbiamo già rilevato quanto sia importante per tutti gli Stati questo particolare aspetto dell'odierno conflitto, e con quale interesse se ne occupi la stampa tecnica di ogni Paese. Inutile dire che per l'Italia la questione è fondamentale: la nostra Penisola non è forse «una immensa nave portaerei inaffondabile?»

Gen. ALDO CABIATI

I Littoriali della cultura e dell'arte

Tremila goliardi partecipano alla grande manifestazione di Bologna

BOLOGNA, 25

Hanno avuto inizio stamane i Littoriali maschili della cultura e dell'arte dell'Anno XVIII cui partecipano circa 3000 goliardi provenienti da tutti i maggiori centri di studio d'Italia. La grande manifestazione culturale che avrà come ogni anno particolare risonanza in Italia e sarà integrata secondo il nuovo regolamento di prove di carattere militare e di tiro a segno, si svolge nello Stadio del Littorio dove è stata pure allestita la Mostra d'arte che raccoglie le opere di scultura, pittura, complessi architettonici, bianco e nero, disegni e fotografie eseguite dai partecipanti alle manifestazioni e che sarà inaugurata sabato 27, giorno in cui avrà luogo la cerimonia del giuramento. Le numerose gare si svolgeranno nelle varie aule dell'Università, alla Casa del Fascio ed in altre sedi di enti cittadini.

Stamane si sono iniziate le gare per il concorso di esecuzione corale per il concorso per orchestra ad archi e direttore di orchestra ed i convegni di arte figurativa di teatro e di studi storici. Al concorso di esecuzione corale partecipano i «Guf» di Torino, Siena, Roma, Pisa, Padova, Bologna, Modena, Milano e Napoli ed in complesso sono 372 concorrenti i quali hanno per tema la esecuzione di inni nonchè brani di musiche classiche e popolari. Al concorso per orchestra d'archi e dirett. d'orchestra partecipano i Guf di Bari, Venezia, Milano, Napoli, Trieste, Modena, Firenze, Bologna, Parma, Pisa, Roma, Torino con un complesso di 290 partecipanti i quali dovranno eseguire il concerto per la notte di Natale del Corelli ed un brano scelto di autore italiano contemporaneo. Nel convegno d'arte figurativa cui partecipano 28 concorrenti il tema che forma oggetto della dissertazione del concorso è il contributo dell'arte all'educazione del popolo.

Nel convegno di teatro i cui concorrenti sono 26 il tema riguarda l'orientamento del teatro nuovo e dissoluzione del teatro borghese. Infine al convegno di studi storici viene trattato il tema: «Gli ultimi due secoli di storia alla luce del Fascismo».

Le commissioni giudicatrici hanno ammesso alla discussione finale 15 candidati per ciascuno dei tre convegni e stasera è stato già eletto il primo Littore. Infatti la commissione per il convegno di studi storici presieduta da Carlo Curcio ha emanato la classifica ufficiale dalla quale risulta che il Littore per gli studi storici dell'anno XVIII è Enrico Gustarelli del «Guf» di Milano. Seguono nell'ordine Renato Galderisi-Galdo del «Guf» Napoli, Elio Gizzi del «Guf» Roma, Ferruolo di Firenze e Sergio Raspi di Cagliari.

Il Convegno di studi autarchici inaugurato alla Fiera di Milano

MILANO, 25

Si è inaugurato questa mattina nel salone dei congressi alla Fiera il secondo Convegno di studi autarchici, organizzato ed indetto dall'Istituto per gli studi corporativi ed autarchici di Milano. Sotto la presidenza del prof. Camillo Pellizzi, presidente dell'Istituto nazionale di cultura fascista, e alla presenza dei rappresentanti dei Ministeri dell'A. I., della Guerra, della Marina, dell'Aeronautica, dell'E. N. dell'Agricoltura e Foreste, delle Comunicazioni, della C. P., degli Scambi e Valute, del Federale e delle altre gerarchie cittadine ed alla presenza degli allievi del Centro di preparazione politica, alle 10.30 col saluto al Duce si sono iniziati i lavori dell'imponente assemblea. Il presidente, dopo avere brevemente accennato al particolare significato che acquista il commercio con lo svolgersi in uno dei più grandi mercati internazionali, ha dato lettura di un messaggio che la presidenza ha indirizzato al Duce, lettura accolta da una vibrantissima acclamazione. Prende quindi la parola il dott. Spinelli, delegato dell'I. S. C. A. al Convegno, che comunica essere stati oltre 800 gli aderenti alla manifestazione e circa 300 le relazioni inviate, dimostrazione significativa dell'importanza dei problemi che verranno discussi nei tre giorni di durata del Convegno.

Ricordato che la direttiva del convegno è quella di accelerare e potenziare l'autarchia per tutte le necessità della Nazione in pace ed in guerra, dà lettura della consegna impartita dal Duce alla I. S. C. A. il 21 novembre 1939 XVIII: «La vostra iniziativa è opportuna e la denominazione dell'Istituto felice. Corporativismo e autarchia sono due aspetti della medesima sostanza economica, la quale è di interesse fondamentale perchè le due questioni toccano tutti, perchè qualunque attività che sia svolta affonda in essa le sue radici. Oggi specialmente gli studi economici debbono essere approfonditi, e voi, giovani, dovete studiarli molto. Se il campo non è nuovo, è però fecondo: noi vi abbiamo raccolto in questi anni di nostro Regime un immenso materiale: sono atti, fatti, discorsi per una intera generazione. Tale immenso materiale aspetta solo di essere riordinato e sistemato per lasciare scorgere il suo eccezionale valore. C'è molta gente dura a morire, sulla cattedra e nella pratica; gente abbarbicata a idee ormai superate, rottami ancora galleggianti di un mondo che non è più. La loro eliminazione è difficile: bisogna scendere sul terreno delle idee per batterli e batterli con quelle. Sta a voi che siete giovani e cresciuti nella nuova realtà adempiere a questo compito. Lavorare con metodo, disciplina mentale, fede fascista. Sono i tre elementi nei quali si racchiude il segreto del vostro successo. Su questa via il mio aiuto non vi mancherà mai».

La lettura della consegna del Duce, attentamente seguita suscita una entusiastica acclamazione al Fondatore dell'Impero.

La Giornata delle Nazioni

MILANO, 25

Alla Fiera si è avuto oggi la «Giornata delle Nazioni» che è stata caratterizzata dalle visite compiute dai rappresentanti delle Nazioni partecipanti alla manifestazione internazionale. Alle 15 sono giunti il Ministro romeno del Commercio Christu ed il Presidente del Consiglio della Corona romena Argetoianu con il Ministro plenipotenziario Bossy, l'Ambasciatore di Francia a Roma François Poncet, accompagnato dal consigliere commerciale, dall'addetto militare e dal Console generale a Milano, i Ministri plenipotenziari a Roma dell'Egitto, dell'Iran, della Svizzera con lo addetto militare ed aeronautico, l'addetto commerciale ed il Console generale a Milano dell'Afganistan, l'Incaricato d'affari del Manciukuò, i Consoli dell'Ecuador, della Repubblica Dominicana, dell'Ungheria, della Jugoslavia, dell'Olanda, dell'Estonia, del Belgio, del Perù, della Danimarca ed i rappresentanti della Germania, della Spagna, del Brasile e della Turchia. Accompagnati dal Ministro per gli Scambi e Valute Riccardi, dal Prefetto, da senatori e consiglieri nazionali, i delegati delle varie Nazioni hanno compiuto un lungo giro in Fiera visitando i numerosi padiglioni stranieri.

Riccardi inaugura a Varedo un nuovo stabilimento della «Snia»

Un telegramma al Duce

MILANO, 25

Il Ministro per gli Scambi e per le Valute accompagnato dal Prefetto e dal Federale di Milano, ricevuto dal presidente amministratore delegato della «Snia» Viscosa, cons. naz. Marinotti, ha inaugurato oggi il nuovo stabilimento della Snia Viscosa a Varedo, capace di una produzione di kg. 60 mila giornalieri di fiocco rayon. Tale unità viene a portare il nuovo contributo all'autarchia tessile nazionale e si inserisce con una imponente massa nel complesso produttivo controllato dalla Snia, che ammonta così a kg. 400 mila giornalieri.

Al Duce è stato inviato da Varedo il seguente telegramma:

«Inaugurando il nuovo stabilimento della «Snia Viscosa» a Varedo, capace di una produzione di 60 mila kg. giornaliere di fibre artificiali, inneggiano a Voi, suscitatore sovrano di ogni energia, dirigenti, tecnici e maestranze. Nel nome Vostro la genialità operosa e italiana supera i più audaci sogni degli alchimisti, domina la materia e la trasforma per dar lavoro alle masse, ricchezza alla Nazione, prestigio all'Italia. Riccardi, Marziali, Gianturco, Marinotti».

L'assistenza della "Gil"

Rapporto del col. Bodini ai vicecomandanti federali

ROMA, 25

Il vicecomandante della «Gil», colonnello Bodini, ha convocato a rapporto al Foro Mussolini un primo gruppo di vicecomandanti federali e di capi ufficio assistenza e sanità. Vi hanno partecipato i dirigenti dei Comandi di Ancona, Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Brindisi, Chieti, Cremona, Ferrara, *Fiume* Foggia Genova, *Gorizia*, Lecce, Macerata, Mantova, Milano, Modena, Novara, Padova, Pavia, Pesaro Pescara, Piacenza, *Pola*, Ravenna, Reggio Emilia, Roma, Taranto, Teramo, Torino, *Trieste*, *Udine*, e Venezia. Il col. Bodini ha illustrato i criteri ordinativi della assistenza della «Gil», assistenza che, potenziata nei mezzi ed indirizzata a sempre più concrete forme di attività, tende nell'attuazione della più alta solidarietà fascista in favore dei giovani del Littorio.

Rilevata l'azione svolta, che ha dato risultati notevoli in ogni centro d'Italia, il Vicecomandante generale ha impartito le direttive per lo sviluppo dell'assistenza periferica, per il collegamento con gli enti che hanno rapporti assistenziali con la «Gil», per il rastrellamento dei piccoli indigenti, per il funzionamento dei patronati scolastici, dei ritrovi giovanili, della refezione scolastica, della Cassa mutua «Arnaldo Mussolini», ecc. Ha richiamato l'attenzione dei convenuti sull'opportunità di integrare e sviluppare l'assistenza in ogni settore, avvalendosi della collaborazione delle autorità sanitarie e scolastiche e dell'imponente contributo volontario che da anni svolgono in favore della «Gil» i medici dell'organizzazione.

Ha dato disposizioni per l'organizzazione delle colonie estive dell'A. XVIII e fissate le modalità che dovranno essere seguite per la selezione degli assistiti per la direzione e lo svolgimento dei vari servizi, comunicando che anche questo anno, per ordine del Duce, diecimila ragazzi albanesi saranno ospiti delle colonie adriatiche della «Gil». Il Vicecomandante generale ha concluso esprimendo ai convenuti il suo compiacimento per l'opera svolta ed il suo incitamento perchè l'attività assistenziale, incrementata e perfezionata, pienamente risponda alle sempre maggiori esigenze dell'organizzazione. I rapporto si è concluso con il saluto al Duce.

La seconda battaglia di Narvik nella narrazione dell'Ammiragliato

LONDRA, 25

Soltanto oggi l'Ammiragliato comunica il resoconto ufficiale di quella che viene definita la seconda battaglia di Narvik, svoltasi sabato 13 aprile. Il comunicato precisa che le forze navali britanniche erano al comando del Contrammiraglio Whitworth, si componevano della corazzata «Warspite» di 30.600 tonnellate, dei cacciatorpediniere «Icarus», «Hero», «Foxbound», «Kimberley» e «Forester», nonchè dei cacciatorpediniere «Bedouin», «Puniab», «Eskimo» e «Cossak». Poco prima che le unità entrassero nello stretto canale che conduce al fiord di Ofot, gli aerei della «Warspite» volavano alla volta di Narvik. Un primo contatto con le forze nemiche si ebbe verso mezzogiorno, allorchè fu avvistato un cacciatorpediniere tedesco apparso fuori dalla nebbia nella zona meridionale del fiord. Contro di esso quattro caccia inglesi aprivano il fuoco fino a che il nemico virava di bordo scomparendo nella nebbia. Successivamente le forze britanniche assistevano al naufragio dell'unità tedesca «Ruenfels», invasa dalle fiamme. La nave era stata colpita durante una azione svoltasi tre giorni prima. Alle 12.45 due caccia tedeschi apparivano nelle vicinanze delle forze inglesi, entrando in azione. La «Warspite» e l'«Icarus» aprivano immediatamente il fuoco, mentre il «Bedouin», il «Puniab» e l'«Eskimo» impegnavano battaglia con altro caccia nemico avvistato nella baia di Ballanger e che, nonostante l'ostinata resistenza, finiva con l'essere in preda alle fiamme.

Mentre questa azione si sviluppava, apparivano altri caccia tedeschi, finchè ve ne furono sei volteggianti intorno alle forze britanniche. Seguiva un accanito combattimento e molti colpi nemici cadevano sulle unità britanniche, ma nessuna di queste veniva colpita seriamente. In questo stadio dell'attacco veniva avvistato un «Heinkel». Alle 13.30 gli aerei della Marina attaccavano le attrezzature del porto di Narvik, contemporaneamente entravano in azione i caccia britannici e una serie di rapidi attacchi si susseguivano tra le unità britanniche e quelle tedesche. Alle 14 il nemico incominciava ad accusare i primi danni e alle 14.30 tre navi tedesche erano distrutte.

Secondo il comunicato nè il fuoco delle unità tedesche nè i siluri da queste lanciati avevano effetto sulle navi britanniche. Durante l'azione la «Warspite» bombardava le batterie di terra assistita dal «Cossak», dal «Puniab» e dal «Foxbound». Frattanto l'«Eskimo», il «Forester», l'«Hero», il «Bedouin» e l'«Icarus» attaccavano i caccia nemici che si erano riparati nel fiord di Rombak. Un caccia tedesco prendeva sotto il suo fuoco l'«Eskimo», al cui soccorso si recava l'«Hero» ma, essendo lo spazio di manovra limitato, l'«Eskimo» continuava da solo la battaglia, riducendo al silenzio il nemico ma riportando qualche danno.

"I fatti e le parole"

Un'intervista con Raeder comandante della Marina tedesca

NEW YORK, 25

I giornali americani pubblicano un'intervista telegrafica che il Grande Ammiraglio Raeder ha concesso all'*United Press*. Ecco il testo del cablogramma del comandante in capo delle forze navali germaniche:

1) L'annuncio dato dall'Ammiragliato britannico circa le zone minate nel Mare del Nord e nel Mar Baltico rivela il desiderio di creare nei Paesi neutrali l'impressione di un'attività franco-inglese per controbilanciare la vittoriosa azione germanica in Scandinavia. Io considero la posa di mine su così estese zone di acqua di cui le flotte britannica e francese non hanno il controllo come cosa straordinariamente difficile e per cui occorrono parecchi mesi. Non si può parlare di successo poichè le presunte zone minate non possono essere realizzate a causa delle energiche contromisure adottate dai tedeschi contro ogni tipo di navi posamine.

2) Il sempre crescente afflusso di truppe e di materiale bellico dalla Germania ai porti norvegesi costituisce la migliore confutazione di quanto asseriscono le potenze occidentali di avere cioè interrotto le comunicazioni tra la Norvegia e la Germania.

3) Le perdite tedesche in navi da guerra, secondo quanto pretendono gli alleati, non vanno d'accordo con i fatti. L'affondamento delle corazzate «Gneisenau» e «Scharnhorst» e quella dell'incrociatore «Lützow» sono completamente inventate, come pure il preteso affondamento del transatlantico «Bremen».

4) L'aviazione germanica riporta giornalmente grandi successi negli attacchi contro navi da guerra e trasporti inglesi. Finora gli alleati sono stati impotenti ad eliminare sia pure in minime proporzioni questa continua minaccia di attacchi aerei, nel corso dei quali le perdite dell'aviazione germanica sono state infinitamente piccole.

5) La privazione per la Germania dalle sue fonti di rifornimento d'oltremare per opera della flotta alleata anche se fosse possibile effettuarla integralmente non pregiudicherà gravemente l'economia tedesca, poichè la Germania ha disponibili abbastanza mercati per le sue esportazioni e per i suoi rifornimenti. Quindi nemmeno la guerra economica condurrà gli alleati al successo. La Grande Germania è a prova di blocco.

6) Gli sforzi che gli alleati compiono per ottenere un più favorevole giudizio delle loro misure, sforzi che fanno con asserimenti non veri di fronte ai successi che i tedeschi riportano con le armi e nel campo economico, devono già apparire vani a giudici obiettivi.

Sono i fatti e non le parole che decideranno in questa guerra

UN COLPO DI SCENA

Il Gabinetto belga ha rassegnato le dimissioni

BRUSSELLE, 25

(V. F.) Come si temeva, ieri sera in seguito al voto di fiducia domandato dal Governo in occasione del dibattito che si stava svolgendo alla Camera dei deputati sul bilancio dell'istruzione pubblica, una nuova crisi è stata inaugurata ufficialmente stasera subito dopo il voto e, malgrado che il bilancio del dicastero dell'istruzione sia stato votato con 111 voti favorevoli, 47 contrari e 15 nulli. Il Governo, malgrado abbia a prima vista ottenuto la fiducia che domandava, subito dopo il voto si è riunito per deliberare e dopo una lunga riunione dichiarava che presenterà le dimissioni al Re. La riunione è stata quindi aggiornata a più tardi, cioè a quando sarà stato formato il nuovo Gabinetto, se saranno accettate le dimissioni che Pierlot presenterà al Re domattina.

A prima vista si tratta di un motivo di secondaria importanza sul quale cadono sovente i Governi degli Stati democratici; invece, esaminata in tutti i suoi aspetti la questione presenta una certa gravità, non solo perchè le dimissioni del Governo avvengono in un momento molto delicato della situazione internazionale, ma soprattutto perchè si riaccende la secolare lotta per la quale si sono lungamente battute le due comunità locali, quella fiamminga e quella vallona; lotta che potrebbe risvegliare i disaccordi che erano stati sopiti di comune volontà di fronte al pericolo straniero che minaccia di travolgere il Paese nella guerra.

Un apparecchio tedesco che era rimasto senza benzina ha fatto un atterraggio forzato stamane sul territorio belga e precisamente a Tintigny nella provincia del Lussemburgo. Il bombardiere tedesco che aveva sorvolato il territorio belga senza accorgersene era stato oggetto di colpi di mitragliatrice sparati dalla difesa contraerea belga mentre volava a bassa quota. Dopo l'atterraggio i tre membri dell'equipaggio hanno tentato di incendiare l'apparecchio credendo di trovarsi in Francia, ma poi, avvistati i soldati belgi, i tre aviatori tedeschi hanno desistito dal tentativo di bruciare l'apparecchio arrendendosi. Si apprende che l'apparecchio era partito stamane da Stoccarda e aveva compiuto una lunga missione di osservazione in Francia.

Il progetto del Ministro delle Finanze per le nuove tasse prevede un gettito di circa un miliardo per coprire nel 1940 le spese causate dalla mobilitazione. E' stata creata una nuova tassa definita «della difesa nazionale» che colpisce tutti i cittadini in ragione dall'1 al 5 per cento, a seconda dell'ammontare del loro reddito. Con ciò si pensa di realizzare circa 600 milioni di franchi. Altri 400 milioni saranno realizzati con tasse indirette aumentando quelle sullo zucchero, il caffè, la birra, il tabacco, i cinema, ecc.

Le udienze del Duce

Scrittori che fanno omaggio delle loro pubblicazioni - L'Associazione Lupi di Toscana - Agricoltori maremmani - Il sen. Gasparini - Le gerarchie di Lucca

ROMA, 25

Il Duce ha ricevuto il camerata Vittorio Emanuele Fabbri, direttore di *Libro e Moschetto*, con l'intero comitato di redazione.

Il Duce ha espresso ai camerati del giornale dei Gruppi universitari fascisti la propria simpatia ed ha ricordato i compiti che nell'attuale momento sono affidati alle giovani forze del Littorio.

Ha inoltre ricevuti, presente il Ministro della Cultura Popolare, i seguenti scrittori, che Gli hanno presentato le loro più recenti pubblicazioni: cons. naz. Angelo Turchi, prof. Gustavo Quarelli, prof. Luigi Preti, Giuseppe Massani, Dino Macellari, Fernando Gori e Sergia Ongania Fiaccavento.

Il Duce ha elogiato il loro lavoro ed ha rivolto a ciascuno parole di compiacimento.

Ha inoltre ricevuto i camerati cons. naz. Guido Mancini, Antonino Pagliaro e sen. Domenico Bartolini, che Gli hanno presentato la prima copia del dizionario di politica edito, per cura del P. N. F., dall'Istituto dell'Enciclopedia italiana. L'opera, in quattro volumi di grande formato, di complessive pagine 2875, comprendente 1079 voci, è dovuta alla collaborazione di 247 fascisti. Più di 100 tavole a colori e carte illustrano la parte storico-geografica, che vi è largamente rappresentata. La stampa su carta autarchica degli stabilimenti di Foggia e la legatura sono state curate con la consueta perizia dall'Istituto Poligrafico dello Stato.

Il Duce ha espresso il Suo alto compiacimento per questa nuova opera, che è documento dei valori spirituali creati dalla Rivoluzione fascista.

Ha oggi ricevuto ,presentatoGli dal Luogotenente Generale Tringali Casanuova, il comitato direttivo dell'Associazione «Lupi di Toscana», composta dai reduci della gloriosa brigata. Il comitato ha offerto al Duce una riproduzione in bronzo del monumento ai Caduti della brigata, eretto a S. Giovanni del Timavo, opera pregevole del «lupo» prof. Ambrogio Bolgiani, della R. Accademia di Brera.

Il Duce ha gradito l'omaggio ed ha espresso il Suo compiacimento per il fiero spirito combattentistico che anima i vecchi lupi.

Ha ricevuto un gruppo di agricoltori maremmani accompagnati dal camerata Vecchioni, presidente dell'Unione agricoltori di Grosseto. Dopo avere manifestato tutta la riconoscenza della gente della Maremma per la concessione dell'acquedotto del Fiora, gli agricoltori hanno fatto omaggio al Duce di una cospicua somma in azioni, rappresentanti il valore di un palazzo che il Duce ha destinato alla Federazione dei Fasci di Combattimento di Grosseto. Erano presenti il Prefetto e il Segretario federale con il Direttorio federale, che dalle mani del Duce hanno ricevuto il dono.

Il Duce ha stabilito che l'inizio dei lavori per l'acquedotto del Fiora abbiano inizio il 9 maggio p. v., presente il Ministro dei Lavori Pubblici.

Il Duce ha ricevuto, presente il Ministro dell'A. I. il senatore Jacopo Gasparini che Gli ha riferito sul soddisfacente andamento delle imprese da lui presiedute in A. I.

Il Duce ha espresso al senatore Gasparini il Suo compiacimento.

Il Duce ha ricevuto il Prefetto e il Federale di Lucca, il Podestà e il segretario del Fascio di Bagni di Lucca, i quali Gli hanno offerto la raccolta delle liriche premiate nella sesta edizione del «Premio poeti del tempo di Mussolini».

Il Duce ha espresso il Suo apprezzamento per il notevole valore artistico dei componimenti prescelti e ha approvato il programma della settima edizione del Premio che avrà luogo a Bagni di Lucca nel prossimo settembre. (Stefani).

I Buoni del Tesoro

L'assegnazione dei premi per la nona serie 1941

ROMA, 25

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono state seguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100.000, 50.000, 10.000 relativi alla scadenza 15 maggio 1940-XVIII per la nona serie dei Buoni del Tesoro novennali 1941.

Nona serie: i due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 91,355 e 145,042.

I 4 premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 164,740 1,118,544 1,577,445 e 1,673,320.

I 50 premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numero:

20,624	35,498,	85,378	100,148
128,220	186,990	190,799	209,890
256,496	283,642	402,255	435,890
471,309	676,564	714,107	722,778
774,586	855,596	969,105	1,000,886
1,016,396	1,062,484	1,074,117	1,092,425
1,131,204	1,143,420	1,144,784	1,151,531
1,211,574	1,230,991	1,263,632	1,295,278
1,297,749	1,364,952	1,376,898	1,393,068
1,397,366	1,400,794	1,406,737	1,505,849
1,595,929	1,628,227	1,666,770	1,697,367
1,710,928	1,758,441	1,799,573	1,869,811
1,976,565 e	1,990,228.		

A fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1,000,000 e di lire 500.000 estratti il 20 aprile 1940-XVIII. Il premio di lire 1,000,000 fu assegnato al Buono 57,605 e quello di lire 500.000 al Buono 651,357.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

Marconi commemorato da Federzoni alla radio

ROMA, 25

Nella ricorrenza dell'anniversario della nascita di Guglielmo Marconi, il Presidente della Reale Accademia d'Italia Luigi Federzoni, ha rievocato alla radio la nobilissima figura e l'opera gloriosa del grande scienziato italiano. Stamane, nella sede dell' Accademia d'Italia, è stata deposta una corona d'alloro ai piedi del busto marmoreo del Marconi.

Il ritiro dei generi razionati quando siano chiusi i negozi dove fu effettuata la prenotazione

ROMA, 25

Il Ministero delle Corporazioni ha chiarito per la distribuzione dei generi razionati, la cui prenotazione sia stata effettuata presso negozi che all'epoca della distribuzione stessa si trovino temporaneamente o definitivamente chiusi, i consumatori prenotatisi presso detti esercizi dovranno rivolgersi per il prelevamento delle razioni loro spettanti agli spacci autorizzati, dopo aver fatto apporre un visto sulla carta annonaria dall'ufficio comunale, che attesti l'avvenuta chiusura dell'esercizio per il quale era stata effettuata la prenotazione.

L'adunata dei genieri in Roma per il 24 giugno

ROMA, 25

Presi gli ordini dal Ministro Segretario del P. N. F. il Reggimento dei Genieri d'Italia per il decennale della sua costituzione effettuerà la VII adunata nazionale in Roma il 24 giugno prossimo

Il castello di Dublino distrutto da un'esplosione

L'attentato dovuto all'esercito rivoluzionario?

DUBLINO, 25

Una forte esplosione è avvenuta nelle prime ore di stamane al Castello che si trova nel centro della città, in seguito allo scoppio di una bomba che si ritiene sia stata collocata ieri sera da membri dell'esercito rivoluzionario irlandese. Un poliziotto è rimasto ferito. I danni materiali sono molto rilevanti specialmente perchè sono andate distrutte le vetrate della cappella reale che avevano un pregevole valore artistico.

Il castello è ridotto in tali condizioni che sembra sia stato sottoposto a un intenso bombardamento aereo. De Valera si è recato sul posto. Un forte cordone di truppe è steso intorno alla zona del disastro. Da informazioni finora non confermate sembra che l'attentato sia stato predisposto da lunga data. Non si segnalano vittime. Alcune persone dimoranti nel Castello sono salvate per miracolo. I danni alle preziose vetrate della cappella sono irreparabili.

Re Carol non si recherà in crociera nel Mar Nero

Amnistia per le ex Guardie di ferro

BUCAREST, 25

Il Sovrano è partito per Lapusna ove trascorrerà le vacanze della Pasqua ortodossa. Vengono smentite quindi le voci su una crociera che Re Carol avrebbe dovuto compiere proprio in questi giorni nel Mar Nero per incontrarsi con personalità politiche. Re Carol aveva firmato iersera un Decreto con il quale vengono amnistiati tutti coloro che siano stati condannati per effetto della legge riguardante la difesa dell'ordine statale e dell'ordine pubblico. La relazione ministeriale che accompagna il Decreto, spiega che data l'eccezionalità della situazione generale e l'adesione data all'attuale regime politico romeno dagli elementi di tutte le disciolte formazioni di partito, questo atto di clemenza sovrana si è reso opportuno. Il Decreto di amnistia gioverà soprattutto agli appartenenti all'ex Guardia di ferro.

Jugoslavia e Ungheria

Andres a Budapest

BUDAPEST, 25

E' qui giunto il Ministro jugoslavo del Commercio, Andres, invitato dal Ministro ungherese dell'Industria e Commercio a visitare la Fiera internazionale di Budapest. Questa sera il Ministro Andres è stato ricevuto dal Reggente e, successivamente ha fatto visita al Ministro degli Esteri. Il Ministro Andres ha fatto ad un redattore dell'*Agenzia telegrafica ungherese* alcune dichiarazioni in cui, dopo aver sottolineato la necessità di una più stretta cooperazione economica tra l'Ungheria e la Jugoslavia e rilevato che l'attuale difficile situazione internazionale rende sempre più necessaria una intensa collaborazione tra i Paesi neutri, specialmente nel settore danubiano e balcanico, ha messo in risalto che il riavvicinamento ungaro-jugoslavo s'impone non soltanto per ragioni di ordine generale, ma anche per la salvaguardia dei rispettivi interessi economici

Infine il Ministro Andres ha dichiarato che la Fiera internazionale di Budapest contribuirà certamente allo sviluppo degli scambi tra l'Ungheria e la Jugoslavia e al rafforzamento dell'amicizia tra i due Paesi

La nuova legge sulla stampa presentata alla Camera magiara

BUDAPEST, 25

Il Ministro della Giustizia ha presentato alla Camera dei deputati il nuovo disegno di legge sulla stampa. Fra le principali disposizioni vi è quella che stabilisce che le società editrici non possono avere come membri cittadini esteri i quali inoltre non possono esercitare una influenza sulla direzione dei giornali ungheresi. Inoltre il Governo può controllare il materiale di stampa proveniente dall'estero e vietarne la introduzione in Ungheria, quando pregiudichi gli interessi del Paese. Altre disposizioni pongono un freno alla ricerca esagerata di notizie sensazionali e alla narrazione di fatti di cronaca nera, inaspriscono le sanzioni contro le pubblicazioni proibite, aumentano le pene previste per le calunnie e gli attacchi contro l'onore, rafforzano il prestigio dei membri del Parlamento e delle autorità che godono di particolari prerogative, accelerano la procedura giudiziaria per i reati in materia di stampa prevedendo la responsabilità penale del gerente per tutti gli articoli pubblicati. L'Unione della stampa è infine riconosciuta come istituzione giuridica e sia ai giornalisti che agli editori è dato un rappresentante nel Senato e nell'assemblea comunale di Budapest.

Materiale ferroviario tedesco non ancora giunto a Valparaiso

SANTIAGO DEL CILE, 25

Funzionari dell'Ambasciata britannica si sono recati al Ministero degli Esteri per discutere al riguardo della situazione delle navi norvegesi arrivate o che potranno arrivare nei porti cileni. Intanto si apprende che non si hanno notizie del vapore «Belray» che reca a bordo due treni a motore Diesel e altro materiale ferroviario tedesco destinato alle Ferrovie dello Stato del Cile. Questo materiale venne imbarcato a Genova con il nulla osta delle autorità navali britanniche. Il «Belray» sarebbe dovuto arrivare da una diecina di giorni.

I grassi razionati in Danimarca

COPENAGHEN, 25

A mezzo della radio è stato annunciato che a partire dal primo maggio prossimo tutti i grassi commestibili saranno razionati.

Masse di sangue per salvare migliaia di vite

La cura delle ferite di guerra mediante la trasfusione

come viene attuata in Spagna

MADRID, 25

Relativamente alla nuova scienza ematologica ed emoterapica, volta allo studio della proprietà del sangue umano e delle sue molteplici applicazioni nella terapeutica, la Spagna occupa tra le Nazioni uno dei primissimi posti e le riviste tecniche internazionali citano con autorevoli elogi la scuola spagnola e la sua moderna ed originale tecnica ematologica.

Recentemente, per disposizioni del Ministro dell'Interno, del Sottosegretario e del Direttore generale di sanità è stato creato in Madrid l'Istituto spagnolo di ematologia ed emoterapia, a dirigere il quale è stato chiamato un giovane e valoroso medico, Carlo Elosegui Sarasola, che già durante la guerra per la liberazione di Spagna si distinse per il suo nuovo sistema di cura delle ferite di guerra mediante la trasfusione umana di sangue conservato o modificato nei suoi caratteri, secondo le necessità, svelando nuovi orizzonti e insospettate possibilità per la terapeutica di numerose malattie.

In quel tempo accorsero medici e studiosi da ogni parte del mondo per conoscere e studiare il metodo del dott. Elosegui, che attualmente è applicato dalla sanità militare di tutti gli eserciti combattenti in Europa. Durante la guerra spagnola si praticarono 20.160 trasfusioni di sangue secondo il sistema del quale si parla e si salvarono migliaia di vite senza che si verificasse il minimo incidente: è appunto in considerazione di tali eminenti servizi resi alla scienza che è stato creato l'Istituto spagnolo di ematologia ed emoterapia, il cui fine è quello di assicurare al Paese grandi masse di sangue umano per poter essere utilizzato nei casi di necessità. Si è così organizzato un corpo di donatori di sangue selezionato, controllato e classificato in un gruppo A per la qualità del sangue e in un grupo B per le possibilità e proprietà immunologiche di esso. Questi gruppi sono stati suddivisi in un gruppo C, al quale appartengono i donatori retribuiti.

Tutti i cittadini spagnoli sani, tra i 20 e i 30 anni, e specialmente quelli appartenenti alle organizzazioni della Falange spagnola tradizionalista, dovranno iscriversi obbligatoriamente nel corpo dei donatori non retribuiti, nel quale potranno iscriversi volontariamente tutti gli altri cittadini che desiderino dare il loro contributo alla umanitaria impresa: il sangue così donato, sarà usato solo per fini benefici e scientifici. Per la pratica privata si organizzerà un corpo di donatori retribuiti, secondo le condizioni che saranno fissate dall'Istituto. E' questa una originale organizzazione che assicura alla Spagna, in pace e in guerra, le necessarie riserve per salvare migliaia di vite.

La propaganda alleata e la realtà

In Turchia si cominciano ad aprire gli occhi

ISTANBUL, 25

Dopo una ubbriacatura durata parecchi giorni di notizie o false o esagerate da Londra e da Parigi sugli avvenimenti scandinavi qualche giornale incomincia oggi arrendersi alla verità. Notevole per questo riguardo è un articolo del *Cumhuryiet*, il quale a proposito degli sbarchi annunciati dagli anglo-francesi dichiara che tali operazioni non hanno nulla di straordinario e che intanto il blocco anglo-francese non impedisce affatto l'affluire di nuove truppe tedesche e relativi rifornimenti in Norvegia. Quanto alla perdite navali è vero che anche la Germania ha dovuto subirne, ma è evidente che le aveva previste e conteggiate per dire così nel bilancio preventivo dell'impresa scandinava. In sostanza, dice ancora il giornale, è assurdo supporre che la Germania non abbia previsto non solo le perdite di navi, ma tutto quanto sta ora accadendo in Norvegia.

Nello stesso giornale lo scrittore politico Peyami Safa esorta il pubblico a diffidare delle notizie tendenziose e dopo avere precisato che le affermazioni iperboliche della radio inglese concernenti le operazioni in Norvegia non sono per nulla confermate, ricorda che lo stesso lancio di false notizie avvenne durante le operazioni tedesche in Polonia, quando inglesi e francesi annunciarono perfino la marcia vittoriosa dei polacchi nella Prussia orientale.

Lo scrittore ricorda anche che le falsità diramate da Londra e da Parigi durante il conflitto russo-finlandese crearono tale aspettativa in Francia che poi, di fronte alla realtà, la delucidazione del pubblico produsse un movimento di opinione che travolse Daladier. Consigliando giornalisti e pubblico a prestar fede soltanto alle notizie confermate dai bollettini ufficiali l'articolo così conclude:

«Le Nazioni che non si lasciano trarre in inganno si salvano, quelle che non tengono conto di questa necessità pagano caro il proprio errore».

Severissimo controllo sui giornali olandesi

AMSTERDAM, 25

Il Comandante supremo delle Forze armate ha pubblicato un decreto col quale, a cominciare da sabato prossimo, i giornali saranno sottoposti ad un severo controllo. Il decreto consta di 12 articoli. I giornali verranno pubblicati per concessione delle autorità militari che però potrà essere revocata se un giornale oltraggia dei belligeranti o esprime odio verso l'uno o l'altro dei belligeranti o pubblica articoli che offendono le autorità degli Stati belligeranti, oppure pubbliche notizie riguardanti la difesa dell'Olanda e la sua istituzione militare. Il giornale che dia notizia degli sgomberi di territori o che cerchi di scemare la fiducia della popolazione nelle autorità militari o in genere, il giornale che nuoccia agli interessi dello Stato incorrerà nella stessa pena. Il decreto afferma poi che gli interessi dello Stato possono essere pure danneggiati da titoli troppo sensazionali, oppure da articoli o notizie messe eccessivamente in vista. E' anche vietato di dare troppo rilievo a qualche notizia concernente gli Stati belligeranti. Il decreto conclude affermando che la concessione di continuare le pubblicazioni sarà pure revocata se un giornale insista nel fare propaganda contro la neutralità olandese o dubiti della neutralità del Governo e del popolo olandese. I giornali che nei loro articoli contravvengono a queste disposizioni saranno obbligati a denunciare il redattore responsabile dell'eventuale infrazione, il quale sarà punito con 1000 fiorini di multa e a un anno di carcere.

Smentita alle voci sulla salute di Metaxas

ATENE, 25

Viene annunciato ufficialmente che tutte le voci diffuse sulle condizioni di salute del Presidente del Consiglio Metaxas e sulla instabilità dell'attuale Governo in Grecia sono invenzioni di certi vecchi politicanti molto bene conosciuti ad Atene.

Tutta la stampa ellenica segue con vivissima attenzione lo sviluppo degli avvenimenti internazionali, dando largo spazio specialmente a quelle notizie che riguardano i Paesi balcanici. Provvedendo ad una intelligente cernita delle notizie provenienti da varie fonti i giornali mettono in guardia l'opinione pubblica contro la intensa propaganda svolta da talune agenzie straniere e dalla radio di vari Paesi a base di notizie false che la realtà si incarica subito di smentire.

Grave incendio a Londra

LONDRA, 25

Un grave incendio è scoppiato a Londra nel pomeriggio in un deposito della City che è adoperato da una ditta di trasporti. A un certo momento l'incendio si è fatto così minaccioso che è stato dato l'allarme generale a tutte le stazioni di pompieri della città. Soltanto dopo un paio d'ore le fiamme altissime hanno potuto essere domate e l'incendio così circoscritto ha poi cominciato a spegnersi. I danni sono ingenti. Non vi sono vittime umane. Molte persone sono riuscite miracolosamente a salvarsi con l'aiuto dei vigili al fuoco i quali hanno anche messo in salvo parecchi cavalli adoperati dalla ditta cui appartiene il grosso fabbricato.

Bollettino meteorologico

25 aprile

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	staz.	misto, m.	+18	+15
Roma....	aum.	coperto	+17	+14
Milano...	staz.	misto	+20	+12
Torino...	—	—	—	—
Genova..	staz.	ser., m.	+18	+13
Sanremo	aum.	ser., m.	+18	+13
Venezia.	—	—	—	—
Trento...	dim.	misto	+21	+11
Bolzano.	—	—	—	—
Bologna.	var.	misto	+20	+15
Firenze..	staz.	coperto	+20	+12
Rimini...	—	—	—	—
Ancona..	—	—	—	—
Napoli...	aum.	cop., m.	+25	+15
Foggia..	aum.	coperto	+19	+11
Bari......	var.	piov., m.	+19	+16
Lecce....	staz.	misto	+24	+14
Taranto.	dim.	cop., cal.	+20	+15
Messina.	dim.	cop., m.	+23	+14
Palermo	—	—	—	—
Catania.	dim.	cop., m.	+21	+14
Cagliari.	—	—	—	—
Sassari..	staz.	misto	+18	+13
Tripoli..	aum.	cop., cal.	+30	+17
Bengasi.	aum.	cop., cal.	+22	+11
Rodi......	aum.	ser., m.	+20	+16

La causa di emorroidi

Le emorroidi sono dovute alla dilatazione delle vene varicose nello intestino o retto, spesso aggravate da stitichezza. L'Unguento Foster ferma il dolore e l'irritazione nelle forme tanto esterne che interne di questo tormentoso disturbo. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Fabbricato in Italia.
Aut. Pref. Milano, N. 54227/1935-XIII

Alpina
OROLOGI SVIZZERI DI GRAN CLASSE
dal 1883 - nelle primarie orologerie

Un solo
GRANO DI VALS
preso ogni sera, combatte la STITICHEZZA e regolarizza le funzioni digestive
LAB. G. MANZONI & C. MILANO VIA VELA 8
Aut. Pref. N. 3999 del 23-1-1937

Gli abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ricevono in Via Silvio Pellico N. 4, pianoterra

La manovra tedesca di avvolgimento
si sviluppa nella zona di Trondhjem
Una colonna motorizzata ha occupato Roros - Due sommergibili inglesi distrutti e un incrociatore colpito

BERLINO, 25

Il Bollettino del G. Q. G. reca: «*A 30 km. a nord-est di Narvik si svolgono combattimenti fra le nostre truppe di sicurezza e rilevanti forze nemiche. Narvik è stata ieri ancora una volta violentemente bombardata da unità navali britanniche. A nord di Trondhjem dopo la presa di Stenkjar le truppe tedesche vincendo la minima resistenza del nemico hanno occupato altri importanti passi e strette. La regione di Trondhjem e la ferrovia che da lì conduce alla frontiera svedese è in tal modo assicurata contro il nord. La rapida avanzata dei nostri nella regione di Oslo verso nord e nord-ovest continua. Sostenute dall'aviazione le truppe tedesche hanno spezzato ogni tentativo di resistenza del nemico, costringendolo qua e là a ritirarsi in disordine.*

Gli attacchi aerei

Nel corso della caccia ai sommergibili nello Skagerrak due sommergibili nemici sono stati distrutti.

All'uscita occidentale dello Skagerrak una flottiglia di nostre navi pattuglia, avvistato nella fitta nebbia un gruppo di cacciatorpediniere francesi ancorati a breve distanza malgrado l'inferiorità li attaccava immediatamente. Dopo breve combattimento il nemico si allontanava a grande velocità verso ovest e si sottraeva alla vista. Due moderni cacciatorpediniere norvegesi sono stati messi in servizio con equipaggio germanico.

L'Arma aerea ha proseguito il 24 aprile i suoi voli di esplorazione sul Mare del Nord medio e settentrionale fino all'altezza delle isole Shetland e sulla Norvegia centrale. Formazioni aeree da combattimento hanno interrotto le comunicazioni del nemico nel settore a nord di Lillehammer, Trondhjem e Gerben ed hanno attaccato volando in parte a bassa quota colonne nemiche in marcia, raggruppamenti di truppe e punti di appoggio.

Davanti alle coste norvegesi l'Arma aerea ha attaccato forze navali avversarie. Un incrociatore inglese è stato colpito gravemente in pieno da una bomba e si è ritirato dal combattimento mostrando segni evidenti di incendio a bordo. Sul Mare del Nord sono stati abbattuti tre apparecchi britannici tipo Lockhead-Hudson ed uno tipo Hampton-Herford. Presso Aalborg ne è stato abbattuto un altro. In occasione dell'incursione inglese di cui è stata data notizia, contro le isole di Sylt la località balneare di Wenningatedt è stata raggiunta da bombe. Parecchie case hanno riportato danni.

Come si è svolto il bombardamento di Narvik

Nella notte fra il 23 e il 24 aprile apparecchi nemici hanno lanciato bombe anche in margine della piccola città di Heidt nello Schleswig Holstein. Quantunque tanto ad Heidt quanto nei suoi pressi non si trovino obiettivi militari, il nemico ha iniziato la guerra aerea contro città indifese e senza importanza militare. In occidente nessun particolare avvenimento. Due aeroplani francesi sono stati abbattuti alla frontiera dal fuoco delle nostre batterie contraeree. Un nostro apparecchio non ha fatto ritorno alla sua base».

Il comando delle truppe tedesche operanti in Norvegia informa che due navi da battaglia e numerosi incrociatori e cacciatorpediniere hanno partecipato ieri al bombardamento inglese di Narvik. Il bombardamento stesso è durato a lungo e ha arrecato alla città gravi danni, senza peraltro pregiudicare l'efficienza della difesa germanica perchè le truppe tedesche in questi ultimi giorni avevano avuto il tempo di trasferirsi in posizioni idonee e di fortificarle. Ad onta dei ripetuti bombardamenti navali, gli inglesi non hanno ancora potuto tentare uno sbarco.

Da fonte competente tedesca si sottolinea poi che gli ultimi successi riportati dalle truppe germaniche a nord di Trondhjem hanno molta importanza per gli sviluppi futuri delle operazioni. La combattività dei reparti nemici in quella zona è definita molto scarsa. Si fa rilevare a questo proposito che una posizione molto importante, ottimamente fortificata e difesa da 6 mitragliatrici, è stata conquistata da una modesta pattuglia tedesca senza la minima perdita.

Situazione precaria
per i franco-inglesi

STOCCOLMA, 25

Il settore norvegese, sui cui converge maggiormente l'attenzione, è quello a nord di Trondhjem, dopo l'arrivo a Namsos di truppe inglesi. In questo settore si è combattuta ieri una vera battaglia, forse la prima di queste due ultime settimane, che non abbia avuto il carattere di guerriglia.

Oltre Stenkjar

Anche su questo tratto i tedeschi hanno preceduto i franco-norvegesi. Si sa che essi li hanno respinti da Stenkjar e sono balzati all'attacco prima ancora che gli alleati riuscissero a schierarsi, battendoli abbastanza facilmente. I tedeschi hanno qui avuto l'appoggio delle artiglierie di due cacciatorpediniere, i quali si sono portati fino all'estremo limite del fiordo di Trondhjem, battendo coi loro cannoni le strade provenienti da Namsos.

La situazione delle truppe anglo-norvegesi su questo punto è molto precaria perchè l'azione delle artiglierie e dell'aviazione da bombardamento tedesca ha tagliato loro ogni comunicazione col mare. Già da stanotte i tedeschi hanno ricominciato l'azione e si sono portati oltre Stenkjar facendosi sotto a Sted, a Beitstad. Da Riksgraensen, ultima stazione svedese della ferrovia di Narvik, si comunica che le pessime condizioni meteorologiche impediscono ogni movimento alle truppe inglesi bloccate a Harstad da oltre un metro e mezzo di neve caduta. Anche oggi continua la bufera di neve. Malgrado ciò si hanno sempre piccole scaramucce tra reparti di sciatori norvegesi e le truppe tedesche che occupano le alture attorno a Narvik.

Una colonna motorizzata tedesca appoggiata dall'aviazione ha con azione fulminea raggiunto questa notte Rorös senza incontrare quasi resistenza. Nel pomeriggio di ieri da Rorös venne fatto partire un treno con 160 soldati norvegesi i quali avevano il compito di fermare i tedeschi a Tynset. Un aeroplano tedesco ha avvistato il treno e lo ha bombardato colpendolo in pieno. Di tutto il convoglio non sono rimasti intatti che la locomotiva e il tender. Alla frontiera svedese si sono presentati oggi oltre 300 soldati norvegesi provenienti da Rorös i quali hanno confermato la notizia che i tedeschi l'avevano occupata la notte scorsa.

Manifestini inglesi

Per la prima volta oggi un grande trimotore inglese ha sorvolato il territorio svedese lanciando dei manifestini di propaganda con i quali viene definita la spedizione tedesca in Norvegia come «una pazzesca avventura condannata a finire miseramente». «Chi si mette contro la Norvegia va verso la morte», continua il foglietto inglese che termina dicendo «che anche il Comando tedesco è convinto dell'inutilità della spedizione in Norvegia. L'aeroplano inglese sarebbe stato visto sorvolare il territorio svedese ad oriente della costa tra i porti di Varberg e Falkenberg senza però che la difesa antiaerea svedese sia entrata in azione. Il giornale *Afton Bladed* che riporta la notizia dice che probabilmente l'aeroplano inglese era uscito di rotta e che ha «smarrito i manifestini di propaganda».

L'*Allehanda* è informato da Namsos che gli alleati hanno costituito la loro linea di difesa leggermente a nord di Stenkjar e che su di essa sono riusciti a respingere ripetuti attacchi delle forze germaniche. L'*Afton Bladed* scrive che le truppe tedesche nel settore sono eccellentemente armate e equipaggiatete che dispongono di reparti corazzati e di carri armati di diversi tipi e che ricevono un efficace aiuto da un incrociatore leggero e da almeno due cacciatorpediniere le quali si sono spinte fino all'estremo limite settentrionale del fiordo di Trondhjem e tengono sotto il fuoco dei loro cannoni le posizioni alleate. L'*Afton Bladed* annuncia anche che il Comando tedesco di Trondhjem ha ricevuto nelle ultime 24 ore considerevoli rinforzi di uomini e materiali dal sud.

Secondo altre informazioni giornalistiche da Goteborg, uno scontro navale si è svolto nella giornata di martedì al largo del porto svedese di Lysekil. Gli abitanti di quella città videro le vampe delle bordate all'orizzonte ma non riuscirono a scorgere le navi. Il rombo del duello d'artiglieria fu udito per una mezz'ora, quindi cessò quando la battaglia si spostò in direzione nord.

Stamane all'alba quattro grossi aeroplani da bombardamento germanici sono stati avvistati nei pressi dell'arcipelago di Goteborg, apparentemente provenienti dalla Danimarca e diretti in Norvegia. I pescatori di Melmoe hanno narrato che i tedeschi hanno collocato nuovi ed estesi campi di mine nel Baltico meridionale presso la costa svedese; quelle acque sono diventate estremamente pericolose per la navigazione. Analoga situazione è stata creata dai tedeschi attorno all'isola danese di Bornholm ove i pescherecci svedesi sono continuamente ammoniti a tenersi al largo. L'attività dei pescatori svedesi è stata così molto ridotta dal collocamento di estesi campi di mine tedesche. Il giornale *Allehanda* è informato da Namsos che numerose artiglierie antiaeree sono state colà sbarcate dai franco-inglesi per proteggere il loro Corpo di spedizione contro il ripetersi dei bombardamenti aerei germanici. Il giornale riferisce anche che la fortezza di Hegra continua a resistere e che con le sue artiglierie impedisce ai tedeschi di usare l'aeroporto di Vaernes da essi occupato.

GIUSEPPE BONINO

Una nota ufficiosa francese
Gli alleati per il controllo aereo di tutte le linee transatlantiche

PARIGI, 25

In una nota di carattere ufficioso sulla situazione in Norvegia si rileva che le operazioni aeree hanno assunto un'importanza eccezionale. La notizia secondo la quale le truppe alleate sarebbero giunte a 60 chilometri a sud di Trondhjem non trova conferma negli ambienti autorizzati francesi.

Il *Figaro* osserva che le operazioni militari attualmente in corso non possono avere nessun carattere decisivo, ma devono essere considerate come preliminari. L'*Action Française* mette in guardia i lettori scrivendo che non si possono aspettare notizie di grandi vittorie in Norvegia e che la lotta sarà lunga e dura, ma che l'importante per gli alleati è, almeno per ora, di avere potuto arrivare in tempo a sbarcare un corpo di spedizione abbastanza importante per impedire l'occupazione totale della Norvegia da parte della Germania e per permettere che il primo scontro effettivo fra gli eserciti in lotta avvenga in Scandinavia.

Negli ambienti aeronautici parigini si assicura che le autorità franco-britanniche avrebbero già messo allo studio il problema di instaurare al più presto un sistema di controllo aereo soprattutto sulle linee transatlantiche in modo da prevenire e stroncare ogni importazione ed esportazione tedesca anche per le vie dell'aria. Si aggiunge che gli anglo-francesi sono decisi a non più tollerare che gli aeroplani neutrali sostituiscano le navi per il contrabbando germanico e istituiranno pattuglie aeree lungo le rotte per obbligare ogni apparecchio che attraversa l'Atlantico a sottostare alle visite di controllo previste dal blocco proclamato. E' presumibile tuttavia che i vari aspetti della questione siano ancora allo studio.

SALVATAGGIO

Marinai inglesi raccolti a bordo di una unità tedesca dopo l'affondamento della loro nave

Una gara di velocità
si è impegnata nel nord
Bombe inglesi in Germania: secondo monito tedesco contro i bombardamenti di località aperte

BERLINO, 25

Già una quindicina di giorni addietro il Reich aveva denunciato l'attacco effettuato da bombardieri britannici a una piccola stazione ferroviaria dello Schleswig-Holstein e non era mancato il monito che se, contrariamente ai precisi impegni assunti dai belligeranti all'inizio del conflitto, altre bombe sarebbero cadute sul territorio tedesco e su obiettivi non specificatamente militari, la Germania sarebbe ricorsa a misure di rappresaglia. Da Londra il fatto fu smentito e non se ne parlò più.

Dente per dente

Ma ecco l'odierno bollettino del Comando supremo tedesco segnalare altre bombe inglesi cadute a Wenningsted, una piccola stazione balneare dell'isola di Sylt, la ben nota base dell'aviazione tedesca, divenuta una delle mète favorite delle squadriglie delle R. A. F. Qualche casa è stata danneggiata. Anche alla periferia della cittadina di Heide, nello Schleswig-Holstein, è piovuto dal cielo più di un pillolone.

«Così — afferma seccamente il bollettino odierno — il nemico ha iniziato la guerra aerea contro località senza importanza militare». Non c'è bisogno di illustrare questa constatazione, quando si ricordi che Hitler ebbe a dichiarare nettamente che per ogni bomba esplosa in terra tedesca, l'avversario ne avrebbe toccate cento. C'è da augurarsi che ancora una volta si passi agli atti il nuovo incidente e non vengano a prodursi dei nuovi; altrimenti vedremo ben presto cosa sono gli orrori della guerra senza esclusione di colpi, condotta da belligeranti che dispongono entrambi di aviazioni imponenti.

Dal bollettino di oggi non risultano circa le operazioni in Norvegia, eventi degni di nota. Tutto è in corso. La guarnigione tedesca di Trondhjem reagisce energicamente ai tentativi di aggiramento dell'avversario e, dopo essersi assicurata ieri l'importante posizione di Stenkjar, tiene ora in suo possesso la ferrovia che conduce alla frontiera svedese. In questo modo, si osserva qui, la guarnigione di Trondhjem si è messa al riparo contro un'eventuale calata verso sud dei contingenti alleati sbarcati nei giorni scorsi a Namsos.

Nel settore di Oslo le truppe tedesche in continuo aumento, nonostante i famosi sbarramenti di mine stabiliti dalla flotta britannica nelle acque dello Skagerrak, esercitano una crescente pressione nel settore di Lillehammer, non solo al fine di estendere l'occupazione del Paese, ma di sventare appunto la manovra avversaria tendente a isolare Trondhjem.

Rapporto di uno a tre

Si direbbe che si sia impegnata adesso una gara di velocità tra i due comandi avversari a chi arriva primo a insediarsi nel cuore della Norvegia prendendo possesso della sua rete di ferrovie e di strade. Senonchè le probabilità di successo degli alleati sono piuttosto esigue per ragioni tanto note quanto palmari. I tedeschi infatti hanno dalla loro l'immenso vantaggio di essere arrivati primi, il che significa che hanno a propria disposizione tutti i migliori porti e aeroporti della Norvegia, e si può essere certi che almeno fino a oggi il rapporto tra le forze nemiche è di uno a tre a favore del Reich. Vero è che Londra e Parigi sembrano decise a uno sforzo poderoso, e si ha ragione di credere che continuino gli sbarchi di truppe e materiali in quantità ingenti, mentre le navi britanniche reiterano gli attacchi ai porti e alle basi norvegest. Non sarà certo in Norvegia che si deciderà la guerra; comunque tutto lascia ritenere che le operazioni in quel settore andranno gradatamente crescendo di importanza e di violenza. Dall'una come dall'altra parte il prestigio è impegnato in pieno, e l'una e l'altra parte non esiteranno dinanzi a sacrifici per conseguire un deciso sopravvento.

Intanto Berlino segue con occhi d'Argo le mosse degli occidentali sull'intero scacchiere europeo, specialmente in seguito all'ultimo Consiglio di guerra degli alleati. A Londra e a Parigi si parla molto della minaccia che incomberebbe da parte della Germania sulla Svezia e sui Balcani. Secondo gli ufficiosi berlinesi, si tratta, come per il caso scandinavo, di mascherare ancora una volta col pericolo tedesco le velleità degli occidentali di estendere il conflitto ad altri settori europei, allo scopo principale di inasprire il blocco contro la Germania.

Gli occhi sulla Svezia

La guerra nel settentrione ha messo senza dubbio in forse i rifornimenti di ferro svedesi alla Germania. Una guerra nei Balcani significherà buttare all'aria i pozzi di petrolio romeni e scombussolare irreparabilmente una regione vasta e ricchissima, ma con un'organizzazione quanto mai fragile, per non dire primitiva, e perciò suscettibile di essere ridotta a nulla o quasi. Bastano queste osservazioni per intendere come la Germania abbia il massimo interesse al mantenimento della pace balcanica, e se questa pace è minacciata, lo è solo da parte degli occidentali.

L'attenzione continua ad essere rivolta verso la Svezia, considerata sempre più soggetta alle mene franco-inglesi miranti a compromettere con ogni mezzo la sua neutralità. Le Münchner Neueste Nachrichten *rilevano che Londra fa ogni sforzo per spuntarla, malgrado tutto, con i suoi piani di estendere il conflitto all'Europa settentrionale. L'Inghilterra, prosegue il giornale, dispone di una fittissima rete di agenti, non solo nelle parti della Norvegia, non ancora occupate dai tedeschi, ma anche in Svezia, e si serve di essi per provocare disordini e confusioni. Specie nella Svezia del nord, i tentativi di questo genere appaiono molto intensi e pericolosi. Secondo le* Münchner Neueste Nachrichten, *non vi è dubbio che l'Inghilterra intende coinvolgere ad ogni costo la Svezia nella guerra, facendo soprattutto assegnamento sui legami esistenti fra i popoli scandinavi. Ed in una corrispondenza dall'Aja, lo stesso giornale scrive:*

«Il lungamente preparato attacco anglo-francese alla neutralità svedese ha assunto, martedì scorso, il suo primo aspetto ufficioso alla Camera dei Comuni».

MASSIMO CAPUTO

I bollettini francesi
Navi pattuglie tedesche affondate nella Skagerrak

PARIGI, 25

Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca:

«Nulla da segnalare.»

Il bollettino serale dice:

«Nei Vosgi uno dei nostri gruppi di assalto ha messo in fuga un distaccamento nemico che si era disposto per una imboscata nelle vicinanze di uno dei nostri posti.

Nello Skagerrak, un gruppo di cacciatorpediniere francesi ha attaccato e affondato due navi pattuglia nemiche ed è rientrato alla sua base senza alcun danno, malgrado gli attacchi portatigli dalla aviazione.

Convoglio sull'Atlantico

A Londra si confida
che la Germania invada la Svezia
Lenta chiarificazione degli avvenimenti e delle difficoltà che gli alleati incontrano

LONDRA, 25

A poco a poco la situazione generale sui vari punti del fronte norvegese si va chiarificando e ciò che emerge dalle notizie ufficiali non può essere di grande conforto per gli alleati. Un comunicato del Ministero della Guerra ammette infatti che il combattimento nella zona di Trondhjem è cessato e che i tedeschi si stanno consolidando a nord di Stenkjar. Lo stesso comunicato aggiunge che al sud la pressione dei tedeschi ha obbligato le forze alleate a ritirarsi dalle posizioni che occupavano finora nei pressi di Lillehammer e conferma infine che nella zona di Narvik non vi è nulla da riferire.

Suggerimenti al Reich...

Sembrerebbe perciò in base a questo comunicato, che la prima fase della battaglia per il possesso di Trondhjem, la cui occupazione è indispensabile agli anglo-francesi per costituire almeno una prima base dalla quale operare, sia terminata senza successo, il che del resto non fa che confermare ciò che vanno ormai da giorni ripetendo i vari tecnici militari quando scrivevano che le difficoltà per le truppe alleate sono veramente enormi; così enormi che Varnon Bartlett giunge fino ad affermare nel New Chronicle di stamane che la Germania renderebbe un vero servizio agli inglesi invadendo la Svezia, giacchè l'Inghilterra potrebbe così creare sul territorio svedese quegli aerodromi che non riesce a impiantare sull'aspro terreno norvegese. Inoltre le informazioni che giungono da Stoccolma continuano ad affermare che masse militari tedesche si stanno imbarcando a Stettino per prendere la strada della Norvegia ed eventualmente della Svezia, qualora un colpo di mano fosse deciso dal Reich. Cosicchè anche i più ottimisti degli inglesi cominciano ormai a rendersi conto di quanto vana sia stata la spavalda affermazione di Churchill quando, contrariamente alle severe tradizioni dell'Ammiragliato britannico, ha solennemente dichiarato ai Comuni che nessuna nave tedesca avesse osato mostrare la sua prua nello Skagherrak e quando ha lasciato creare l'impressione nelle masse popolari britanniche che il Baltico fosse divenuto davvero un mare chiuso infestato da mine britanniche e quindi non più navigabile. Sta penetrando insomma anche nella parte meno intelligente del pubblico inglese la convinzione che i tedeschi si sono ormai così solidamente consolidati che scacciarli dalla Norvegia diventa sempre più problematico e gli scacchi che gli alleati devono subire non saranno piccoli, come afferma il redattore militare del *Times*.

I rapporti con l'Italia

Mentre quindi sul settore norvegese nessuna reazione importante sembra essersi sviluppata, ancora continua invece nel settore aereo la frenesia di attacchi dell'aviazione inglese contro tutti i campi dell'aviazione tedesca della Norvegia e della Danimarca, frenesia che non conosce arresti nè diurni nè notturni; attacchi fatti in grande stile con un numero di apparecchi mai usato finora nè in questa nè nell'altra guerra.

Questi attacchi tuttavia sembrano rispondere ad immediato programma alleato di ostacolare il più possibile la navigazione del nemico lungo le coste norvegesi e di impedire soprattutto ai tedeschi l'uso dei nuovi aerodromi e probabilmente anche di prendere tempo per riparare agli errori strategici commessi nel permettere alla Germania di invadere la Norvegia trasportando altrove basi navali ormai troppo minacciate e preparando nuove squadriglie pronte a sventare gli attacchi tedeschi portati dai nuovi aerodromi.

I comunicati inglesi parlano infatti quest'oggi di nuovi e importanti bombardamenti aerei sui fronti norvegese e danese, bombardamenti aerei ai quali i tedeschi hanno risposto con eguali azioni sulle Orcadi e su Scapa Flow. Attacchi questi che tuttavia, dice un comunicato britannico, si sono risolti senza danni.

I giornali continuano ad occuparsi soprattutto nelle loro corrispondenze da Roma e nei loro commenti diplomatici della possibile attitudine dell'Italia. Il linguaggio è in generale più calmo e più temprato e i corrispondenti romani segnalano in primo luogo la forte irritazione che, come dice Ward Price nel *Daily Mail*, causa in certi autorevoli ambienti la pressione del blocco esercitata dagli alleati.

L'*Evening Standard* crede di sapere che l'Ambasciatore di Germania a Roma von Makensen abbia recato da Berlino un messaggio speciale di Hitler al Duce e che nuove importanti conversazioni italo-tedesche si siano iniziate.

Circa i rapporti italo-inglesi vari giornali ritengono che il fosso tra Roma e Londra non sia colmato e il redattore diplomatico del *Manchester Guardian* lamenta a riprova di questo che i negoziati economici anglo-italiani non sembrano fare progressi.

Alla Camera dei Comuni il Ministro dell'Interno ha dichiarato oggi che sta seguendo con grande attenzione i movimenti di certe organizzazioni politiche la cui attività sembra voler intralciare lo sforzo bellico della Nazione. Egli ha aggiunto che, se questa attività si intensificherà, non esiterà a promuovere severe misure per far cessare anche se egli ha detto dovessimo venir meno ai principi tradizionali di libertà.

Un altro deputato ha chiesto al Ministro se egli si proponga di estendere le stesse misure anche contro certi membri della Camera dei Comuni che furono associati con l'«anello» organizzazione politica filo nazista. Al che il Ministro ha risposto che senza dubbio non si faranno eccezioni per nessuno.

Un terzo deputato gli ha chiesto se egli sia al corrente di scritte in favore della pace che vengono eseguite notte tempo sui muri di Londra e di altre città, e se non ritenga più opportuno, anzichè colpire gli esecutori materiali, punire gli animatori del movimento; al che il Ministro ha risposto che questo sarebbe certamente il miglior metodo, aggiungendo poi che quanto alle punizioni che si dovranno dare ai colpevoli egli preferisce non rispondere e rimettersi alla discrezione dell'interrogante.

Frattanto un'interrogazione sensazionale è stata presentata dal deputato socialista Parker, interrogazione che verrà discussa martedì prossimo. L'interrogante domanda se il Ministro degli Interni sia al corrente che la comandante Maria Allen, capo della polizia femminile di Londra, sia iscritta al partito fascista inglese e abbia parlato recentemente a una conferenza e inviato articoli all'organo fascista britannico. L'interrogante domanda che la comandante Allen venga rimossa dal grado in vista dell'atteggiamento adottato dal partito fascista inglese contro la guerra.

Lo stesso Ministro degli Interni, rispondendo a un'altra interrogazione, ha informato la Camera che vi sono circa venti pubblicazioni edite da organizzazioni politiche e che contengono propaganda pacifista e antibritannica. Il Ministro ha detto, che molte di esse non circolano che fra gruppi limitati e che dare cifre presunte sulla loro circolazione globale potrebbe creare false impressioni.

MARIO PETTINATI

Una smentita inglese

LONDRA, 25

Il Ministero britannico dell'Aria smentisce che l'aeronautica britannica abbia attaccato zone indifese senza interesse militare. In particolare, dice il comunicato, nessun attacco è avvenuto contro la città di Heide.

La ritirata da Lillehammer
sotto la pressione tedesca
ammessa dai bollettini inglesi

LONDRA, 25

Il bollettino del Ministero della Guerra britannico dice:

«Non si sono avuti ulteriori combattimenti nel settore a nord di Trondhjem, dove il nemico sembra ora trincerarsi in direzione nord di Stenkjar. Nel sud, l'aumentata pressione del nemico ha reso necessario il ritiro delle forze alleate dalle posizioni che esse avevano precedentemente tenuto nei pressi di Lillehammer. Nella zona di Narvik nulla da segnalare.»

Nei circoli aeronautici di Londra si rileva come durante l'attacco avvenuto contro la base aerea di Stavanger per la prima volta apparecchi da caccia germanici si siano levati in volo notturno di intercettazione. L'informazione ha una speciale importanza dal punto di vista della tattica aerea in quanto l'aeronautica britannica rivendicava finora, di fronte a quella avversaria, la esclusività delle azioni notturne.

Il Ministero della Guerra annuncia che la denominazione ufficiale del Corpo di spedizione britannico in Norvegia è «Forza spedizionaria nord occidentale» avente per iniziali: «N. W. E. F.»

Il Sottosegretario al Ministero della Guerra ha dichiarato che sono stati sbarcati in Granbretagna come prigionieri di guerra in seguito alle operazioni in Scandinavia 134 tedeschi. Essi sono tutti marinai e non vi è nessun soldato.

Le truppe sbarcate a Namsos
nelle rivelazioni d'un americano

CHICAGO, 25

Leland Stowe, inviato speciale del *Chicago News*, unico osservatore presente fra le truppe inglesi sbarcate a Namsos, rivela che si tratta di due battaglioni di 1500 uomini incredibilmente male armati e inesperti, che sono stati decimati nei primi scontri e subito sloggiati da Stenkjar. A meno che essi non ricevano cospicui aiuti urgentemente, essi vanno considerati perduti.

Lunga esposizione di Reynaud
alla Commissione degli Esteri

PARIGI, 25

Nel pomeriggio di oggi si è riunita a Palazzo Borbone la Commissione degli Esteri della Camera. Nella seduta, durata quattro ore, Paul Reynaud ha svolto la sua relazione diffondendosi anzitutto sullo sviluppo delle operazioni militari e navali attualmente in corso in Scandinavia. Egli ha dichiarato che la resistenza opposta dai norvegesi ai tedeschi ha già ottenuto un primo risultato: quello di impedire i collegamenti terrestri fra il grosso dell'esercito tedesco sbarcato nel sud della Norvegia e i contingenti stabiliti nei vari porti atlantici. Ha aggiunto che una minaccia grava ora sulla Svezia e ha esposto le eventualità che essa può determinare.«

E' passato quindi ad esaminare i rapporti della Francia con le principali Nazioni europee. Dopo aver elogiato il lealismo del Governo turco alla causa degli alleati, il Capo del Governo si è dilungato nell'esposizione dei rapporti franco-italiani da parecchi mesi a questa parte. Per quanto riguarda questi rapporti, Paul Reynaud ha seguito la traccia delle dichiarazioni fatte di recente al Senato per ciò che si riferisce all'offerta francese dei negoziati che non è stata accolta dall'Italia ma sta volta ha lasciato trapelare la preoccupazione di fissare una specie di «responsabilità storica» che ricadrebbe sull'Italia. E' l'Italia, infatti, ha dichiarato Reynaud, che ha impedito finora che fra i due Paesi si costituisca uno scambio di idee, lealmente sollecitato dalla Francia. Il Governo francese, ha insistito il Presidente del Consiglio, rimane convinto della possibilità di armonizzare i bisogni e gli interessi legittimi dei popoli rivieraschi del Mediterraneo.

Infine Reynaud ha riassunto le conclusioni della riunione del Consiglio supremo tenutosi negli ultimi giorni a Parigi ed ha riaffermato l'assoluta volontà degli alleati di continuare la lotta fino al ristabilimento di una pace che garantisca a tutti i popoli l'indipendenza e la sicurezza e che renda possibile il ritorno alla prosperità attraverso la collaborazione di tutte le Nazioni.

Il lungo comunicato diramato sulla riunione, afferma che alla esposizione di Reynaud è seguita una animata discussione con la richiesta di spiegazioni supplementari sulle questioni dell'Estremo Oriente, sul problema delle materie prime, sugli armamenti, sulle relazioni franco-spagnole e sull'atteggiamento della Russia.

E' da notare che da questa discussione si sono astenuti dei capigruppo politici come Flandin, Louis Marin e altri soliti a intervenire ogni volta che il passato Governo metteva in giuoco, in simili circostanze, problemi internazionali e particolarmente mediterranei.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

Oggi **VENDITA** del **VENERDI'**

fra altro calze a prezzi irrisori

Alcuni esempi:

CALZE donna «Parisina» seta naturale	16.50
CALZE donna «Lionella» » »	13.50
CALZE donna «Fer» » »	12.—
CALZE donna «Belgarbo» » »	19.50
CALZE donna sotto ginocchio raion	5.50

Nonchè le seguenti col tallone colorato:

CALZE donna «Cori» in Bemberg	12.50
CALZE donna «Cin-Cin» seta naturale	16.50
CALZE donna «Noemi» seta naturale	26.—

ÖHLER S. A.

Una azienda senza «rêclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

CRONACA DELLA CITTÀ

L'illuminazione stradale

Nuovi sistemi sperimentati dall'«Acegat»

Prove in vari punti della città

In questi giorni la presidenza e i tecnici dell'«Acegat» stanno concludendo gli studi sui vari tipi di illuminazione, distribuiti in alcune vie e piazze cittadine, allo scopo di poter scegliere il modello più adatto a sostituire, in alcune strade principali, l'illuminazione a lampade sospese. Le conclusioni non si avranno a tamburo battente, perchè l'Azienda, che tante benemerenze può vantare nel rinnovamento cittadino, vuole arrivare alle conclusioni attraverso un attento esame delle esperienze e delle esigenze architettoniche e di traffico dei luoghi da illuminare.

La distribuzione della luce in una strada, lungo una riva, o in una piazza, ha la stessa importanza, e presenta le stesse difficoltà, dell'illuminazione di un palcoscenico. Prendere alla leggera questo importante settore della decorazione vorrebbe dire non avere cura della bellezza cittadina; e questo torto, in verità, non si può fare all'«Acegat» che, con tanto slancio, cerca di affrontare i problemi che concernono i servizi pubblici. Posto il problema della necessità di illuminare modernamente le principali vie di Trieste, non per fare del moderno a tutti i costi, ma nell'intento di dare alla luce il compito per il quale è chiamata — cioè illuminare le strade senza lasciare zone d'ombra, senza abbagliare, senza la necessità, per funzionare, di complicate reti di fili sospese a mezz'aria e, infine, senza che le fonti di luce siano sottoposte a continue e dispendiose oscillazioni — l'«Acegat» ha stabilito di studiare attentamente i vari sistemi di illuminazione attualmente in funzione nelle più importanti città.

Sarebbe stato facile andare a Torino a Milano a Genova e, prima di tutto, a Roma, per fare le osservazioni sul posto, ma non sarebbe stato altrettanto intelligente. Ogni città ha delle esigenze speciali e Trieste ne ha più delle altre per la conformazione delle sue strade, l'irregolarità degli edifici, le condizioni atmosferiche, le necessità decorative, ecc. Ecco perchè, prendendo da ogni città il meglio, si è voluto provare i diversi modelli per controllare se e come rispondevano ai bisogni, per rendersi conto dei consumi, per fare sul posto tutti gli studi necessari, e per sentire anche il parere di un largo numero di competenti. Questi dati si vanno ora raccogliendo e poi si tireranno le conclusioni.

In questi giorni di semi-oscuramento, le «prove» d'illuminazione, distribuite nei più svariati punti, hanno maggiore possibilità di essere osservate e ammirate. Sereni laghi di luce s'allargano nel bel mezzo di zone azzurre, raggi perlacei tagliano macchie d'ombra bluastra, immobili zampilli solari sorgono di tra gli alberi immersi nella notte: sono le lampade di prova che distribuiscono con piena generosità la loro forza modellando, con la dolcezza che viene alla luce dai filtri opachi, le masse delle case e distribuendosi sui selciati con l'uniformità di una stuoia.

Sarà scelto il modello tipo Torino, o quello tipo Roma? Si darà la preferenza alle lampade tubolari o a quelle rettangolari? Lo diranno con competenza i tecnici, e la loro designazione sarà certo la più giusta.

Per il raduno nazionale degli Artiglieri a Fiume

Il Comando Gruppo provinciale di Trieste del R. A. I., comunica che sarà rimborsato qualunque importo o quota di prenotazione al Raduno nazionale degli artiglieri a Fiume (19, 20, 21 maggio) a coloro che per motivi comprovati (richiamo alle armi, malattia ecc.) non potranno partecipare al Raduno. A funzionari, impiegati, operai di enti statali e parastatali, di aziende industriali e commerciali, iscritti al raduno, sarà accordato il permesso, non computabile nelle ferie ordinarie, per i giorni necessari, con corresponsione degli assegni.

Prenotazioni presso la Libreria Borsatti (via Dante 14) e dalle 18 alle 20 presso la sede del Gruppo (Casa del Combattente).

La conversazione di Mario Puccini su "Un viaggio nel Baltico„ all'I. C. F.

Oggi alle 20.45 nell'aula magna del R. Liceo «Dante» (viale Regina Margherita 5) Mario Puccini terrà una conversazione sul tema «Un viaggio nel Baltico». L'illustre scrittore, che è anche un vivace e arguto parlatore, dirà le sue impressioni, raccolte in un recente viaggio su quel mare a cui converge ora l'attenzione di tutti; indi rimarrà a disposizione del pubblico, per rispondere alle interrogazioni che gli fossero fatte sull'argomento.

Le resine artificiali
Una discussione scientifica

L'Associazione fascista culturale stomato-odontologica, sezione di Trieste, invita i soci a una seduta che si terrà stasera alle 21, nella sala della biblioteca dell'ospedale Regina Elena, per partecipare alla discussione sul tema «Resine artificiali», con proiezioni.

Trattenimento artistico-danzante col "Gran Premio Adam„

Viva è l'attesa per il singolare trattenimento artistico-danzante che per iniziativa del «Ditci» si svolgerà domani, dalle 16 in poi, nelle belle sale del Tergesteo in Piazza Costanzo Ciano. Oltre al variatissimo programma di canto, musica e scene comiche, sarà fatto svolgere il «Gran Premio Adam», al quale potranno concorrere tutti gli spettatori. Fra i presenti, infatti, che desiderano esperimentare le proprie qualità fonogeniche, verranno designati dalla sorte i tre che seduta stante potranno incidere un disco.

Il successo dei balli del G.U.F. in Sala Massima

La Sezione festeggiamenti del G. U. F. di Trieste comunica che aderendo alle numerose richieste pervenute ha deciso di continuare la serie dei pomeriggi danzanti. Il prossimo trattenimento avrà quindi luogo domani dalle 17 in poi nella Sala Massima di via Coroneo 15.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Ispezioni a Fasci di Combattimento della provincia

Domenica 28 corrente, alle 9.30, i sottonotati componenti il Direttorio federale ispezioneranno il Fascio di Combattimento a fianco di ciascuno indicato, ricevendo quindi presso le rispettive sedi fascisti e cittadini: Aurelio Foggia, Fascio di Combattimento di Cave Auremiane; Piero Sponza, Fascio di Combattimento di Cossana.

Rapporto fiduciari Gruppi rionali fascisti del capoluogo

Oggi, alle 19, il Segretario federale terrà rapporto, alla Casa del Fascio, ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo. Presenzierà inoltre al rapporto la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili.

La Principessa Stefania del Belgio ripartita per Budapest

Ieri mattina, l'Altezza Reale la Principessa Stefania del Belgio, accompagnata dall'Augusto consorte Principe Elmer e dal seguito, è partita da Trieste, col diretto delle 9.37 alla volta di Budapest, ossequiata alla stazione dal Console del Belgio a Trieste.

L'assemblea generale dell'opera di difesa dei minorenni

Lusinghiera ascesa dell'istituzione in trent'anni di intenso lavoro

In una sala del Palazzo di Giustizia, presenti il gr. uff. Pittoni, Procuratore Generale del Re, del gr. uff. Gaetano, Primo Presidente della Corte d'Appello, del Comm. Salvio, Procuratore del Re, del cav. uff. Boschini, Presidente del Tribunale per i minorenni, del comm. Romani, Consigliere d'Appello, del comm. Tissi, Avvocato Generale, del cav. Maur, dott. Ruprecht, giudice tutelare, del comm. Demenis, direttore superiore delle carceri giudiziarie e del comm. Sbisà e numerosi amici dell'Opera, ebbe luogo ieri sera la assemblea annuale dell'Opera di difesa dei minorenni.

La relazione del presidente

Dopo il ringraziamento e il saluto agli intervenuti, il Presidente dott. Pittoni incominciò la sua relazione con il ricordare il primo intervento dell'Opera nel 1909 in uno stambugio nel cortile di una casa, che minacciava crollo, dove nel più crudo inverno s'erano rifugiati tre orfani, che vivevano di piccoli furti, e la loro vecchia ava, che consumava nel vino l'intero ricavato della questua giornaliera. Trent'anni sono d'allora trascorsi e l'assistenza dell'Opera continuò sempre ad estendersi sopra migliaia e migliaia di minorenni di ambo i sessi, e l'esperienza acquistata con l'esame della psicologia dei singoli soggetti e con le inchieste sulle condizioni di moralità dell'ambiente, in cui sono costretti a vivere, fu sottoposta costantemente a studio sistematico. Dal rendiconto statistico presentato risulta che nel 1939 l'Opera ebbe occasione d'interessarsi di 1512 minorenni orfani d'uno o d'ambo i genitori, abbandonati materialmente o solo moralmente dai parenti, o in favore dei quali si dovette intervenire, perchè i loro genitori si trovavano detenuti in carcere, o degenti all'ospitale, o non avevano la necessaria capacità educativa, oppure perchè essi minori erano frenastenici, anormali del carattere, moralmente pericolanti, o già traviati.

Presentazione di casi

Gli uomini della generazione più anziana devono considerare con fiducia il farsi avanti delle nuove generazioni, e perciò anche l'Opera spera che forze fresche e giovani abbiano a prendere parte attiva alla grande crociata per la salvezza del fanciullo. Ma molti lavori devono essere riservati all'età più matura, data la delicatezza delle vertenze e dei problemi, che si devono risolvere, che si riferiscono all'intimità familiare e richiedono un'esperienza di vita e un occhio clinico, che difficilmente nei giovani si possono riscontrare.

Il relatore presentò indi parecchi interessanti casi di minorenni, che furono salvati con l'esercitare un potere morale sugli stessi, e vari non meno interessanti casi di degenerazione precoce di bambine di appena 9 o 10 e persino di appena sei anni d'età, le quali dovettero essere sottratte all'ambiente domestico e collocate in collegi. Tra le cause del deviamento di molti giovani dalla retta via vengono additate anche la soverchia comodità della vita moderna e il soverchio assorbimento nel lavoro, nello studio, specie nei divertimenti, che non permette ai giovani di rientrare in sè stessi e di esercitare la ginnastica della volontà.

Riconferma di cariche

Nonostante molti giovani finiscano con il rimanere vittime della atmosfera avvelenata, in cui vivono, il relatore afferma che bisogna essere ottimisti, chè bisogna aver fede nell'avvenire, vivere per le nuove generazioni, educare allo spirito di sacrificio l'italiano nuovo, plasmato dal genio di Mussolini.

Dopo di ciò si passò all'esposizione del conto consuntivo della gestione precedente, che fu approvato. Il Primo Presidente della Corte d'Appello riconfermò nelle funzioni di consiglieri l'avv. Milo di Villagrazia e il dott. Pecorari e l'assemblea riconfermò nella loro carica di consiglieri i camerati cav. dott. Cappello, comm. dott. Neri, dott. Peperle e comm. dott. Zilli.

La demolizione del chiosco di Barcola

Pochi giorni or sono abbiamo pubblicato un articolo relativo alla demolizione del chiosco per la musica, situato al Lungomare Regina Elena, alla quale hanno proceduto ieri gli operai del Comune. Erroneamente allora ne attribuimmo la fondazione alla baronessa A. de Reinelt, mentre fu donato alla città da quella esimia dama che fu la baronessa Cecilia di Rittmeyer, alla quale si deve pure la fondazione dell'Asilo dei ciechi.

Marxismo e bolscevismo nella conferenza Gnerre

Nell'aula magna del Liceo «Dante Alighieri» sotto gli auspici dell'Istituto di cultura fascista il maggiore d'artiglieria Lucio Gnerre ha parlato, ieri sera, sull'interessante e ponderoso argomento «Marxismo e bolscevismo di fronte alla cultura e alla storia». Un pubblico molto numeroso è intervenuto alla conferenza, tra cui l'Eccellenza il Procuratore generale del Re, rappresentanze del Comando del Corpo d'Armata, dell'Eccellenza il Primo Presidente della Corte d'Appello e di altre alte autorità, un largo stuolo di ufficiali di tutte le armi e i corpi di Trieste.

Il maggiore Gnerre, già noto al pubblico della nostra città per aver tenuto altre conversazioni di carattere storico-politico-sociale, esordisce presentando nelle sue eredità anamnestiche, nella vita, nello spirito e nell'ingegno l'uomo di cui la diabolica dottrina porta il nome, dottrina che, sfruttando il falso messianismo del popolo russo, doveva tradursi da esperienza di Gabinetto ad esperienza di vita.

Indi l'oratore, con analisi accurata e denotante profonda cultura e competenza e con parola chiara, sempre logica e controllata, affronta la dottrina marxista e ne polverizza, poi, con elevato spirito critico, l'essenza, il significato, il fine, la prassi.

Con citazioni felicissime e sempre opportune, il maggiore Gnerre prende a considerare il popolo russo nelle sue esaltate aspirazioni messianiche e millenaristiche. Tutta la storia russa viene nei suoi caratteri essenziali messa a nudo: da Filoteo a Pietro il Grande, dalle due Caterine agli ultimi Zar emana — dice l'oratore — la crudeltà sistematica dei capi e la esaltazione del popolo nell'irraggiungibile sogno di Russia terza Roma, di Russia nuova Bisanzio, di Russia personificazione della sopraffazione dell'Occidente da parte dell'Oriente.

Ed ecco Lenin e il suo infondato programma, ecco tutti i filosofi russi rinnegatori della verità trascendentali, ecco Trotzki, ecco, infine, la Russia di oggi, convento senza fede, rinnegazione della vita e della civiltà; personificazione del più disperato ateismo, e della più grande e più completa amoralità.

L'oratore — parola fervida, mente indagatrice e analitica — pur senza il soccorso d'una traccia scritta, incalza e conchiude sulla inaccettabilità intrinseca ed estrinseca del bolscevismo e ne mette in rilievo la tecnica umana che rende l'uomo cifra, di contro alla quale la tecnica nuova mussoliniana si aderge nel cercare nell'uomo essenzialmente lo spirito e la personalità, il valore morale come costantemente ed immanentemente prevalente sulle forze brute del braccio e della macchina.

Il pubblico ha seguito avvinto ed attento la poderosa esposizione, fatta di chiara visione delle cose e vasta cultura, ed alla fine ha tributato al maggiore Gnerre l'applauso lungo e sentito, che ha voluto esprimere consenso e gratitudine.

Col Ferroviario a Sistiana e Prosecco. La sezione escursionisti del Dopolavoro Ferroviario indice per domani una gita ciclo-turistica a Sistiana. Il ritrovo dei partecipanti è stato fissato per le 14 in piazza Vittorio Veneto. Per domenica viene indetta una passeggiata alla volta di Prosecco. Ritrovo a Roiano al capolinea del tram N. 5. Le iscrizioni per entrambe le gite si ricevono in segreteria durante le ore d'ufficio.

Bollettino demografico

25 aprile 1940-XVIII

Nati	11
Morti . . .	12
Matrimoni .	9

Un'interessante conferenza per le donne fasciste

Domani alle 19 l'ispettrice del P. N. F. Stelluti Scala terrà una conversazione alle donne triestine in Sala del Littorio sui seguenti argomenti:

Preparazione spirituale e tecnica della donna alla mobilitazione civile; corsi di protezione antiaerea organizzati dalla Federazione dei Fasci femminili in collaborazione con l'U. N. P. A.; necessità di dare il massimo impulso all'opera di assistenza morale e materiale agli orfani dei Caduti per la Rivoluzione, agli invalidi e feriti fascisti, agli squadristi e ai reduci di guerra; difesa e miglioramento della razza; orgoglio e coscienza della stirpe; illustrazione delle provvidenze attuate fin dall'inizio dal Regime per la sanità della razza; necessità di «vivere nella mistica dell'autarchia»; ragioni spirituali, storiche e politiche che rendono indispensabile l'indipendenza economica della Nazione; sviluppo ed attività della sezione Massaie rurali, con particolare riguardo all'incremento della battaglia autarchica; sviluppo ed attività della sezione operaie e lavoranti a domicilio, con particolare riguardo all'assistenza alle addette ai servizi domestici e alle donne delle famiglie operaie; importanza e compiti delle organizzazioni femminili della G. I. L.

Colonie marine e montane per i figli dei professionisti e degli artisti

L'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti invierà alle colonie marine e montane del Partito un certo numero di bambini dai 7 ai 12 anni, figli di professionisti o di artisti, che si trovino in condizioni di bisogno e intendano inviare i loro figli alle colonie.

Le domande devono essere rivolte per iscritto alla Direzione della Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti, via M. R. Imbriani 5, improrogabilmente entro il 30 corrente.

Un'importante conferenza all'Associazione italo-germanica

Per iniziativa dell'Associazione italo-germanica di cultura sarà tenuta martedì 30 corr. una conferenza dal gr. uff. prof. dott. A. E. Brinckmann ordinario di storia dell'arte all'Università di Francoforte. La manifestazione avrà luogo nella sala del Liceo «Dante Alighieri» alle 21, viale Regina Elena 3. Tutti coloro che desiderano un invito sono pregati di rivolgersi alla segreteria dell'Associazione in via Rossini 4, piano III, telefono 70-71.

Bice Polli al Dopolavoro delle Generali

Questa sera alle 20.45 nella sala Duca d'Aosta sotto gli auspici del Dopolavoro delle Assicurazioni Generali, Bice Polli leggerà liriche di poeti triestini morti e viventi. In chiusa la scrittrice dirà alcuni suoi componimenti scelti tra quelli raccolti in un volume or ora uscito.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Gita a Postumia. Sono ancora disponibili alcuni posti per la gita a Postumia. Coloro che intendessero ancora iscriversi si affrettino a farlo entro le 19 di questa sera (via Roma 28, III, segreteria).

G. R. F. «L. Razza». Questa sera dalle 18.30 alle 20.30 convegno delle camerate in sede e ripresa dell'attività della sezione lavoro. Lunedì 29 corr., a completamento del corso di visitatrici, verrà fatta una visita all'Istituto generale dei poveri. Ritrovo alle 11 nell'atrio dell'Istituto (via Istituto 29). Tutte le camerate sono invitate a intervenire.

"Igiene della maternità„ del prof. Piero Gall

Ecco un libro che è una buona azione e che finora, a quanto sappiamo, in questa forma non esisteva. Il prof. dott. Piero Gall, l'illustre ostetrico e ginecologo, libero docente universitario di queste sue specializzazioni, e direttore del nostro Ospedale Regina Elena, ha sentito nella lunga sua pratica la necessità di un libro popolare, o meglio universale, che illuminasse le future madri su tutto ciò che concerne la gestazione, il parto, il puerperio, in modo da proteggerle contro l'ignoranza, l'incuria, le false idee, che tante volte mutano in dramma, o addirittura in tragedia, la più sacra funzione naturale che spetti alla donna. Autore di tante opere di carattere scientifico, di altre dove la storia della materia medica si intreccia con la storia della cultura e dell'arte, il prof. Gall ha voluto questa volta scrivere un libro per i profani, un libro semplice e chiaro in cui trovino consiglio tutte le giovani spose e tutte le madri: e il consiglio che prevale su tutti è quello, impartito alle gestanti e alle partorienti, di chiedere a tempo l'esame ostetrico e l'intervento del medico, in quanto, se avvenuto a tempo, esso basta il più delle volte a mutare un parto irregolare e pericoloso in un parto normale e senza difficoltà.

L'importanza di questo libretto, che si richiama alla grandiosa azione del Duce per lo sviluppo demografico, l'infanzia e la maternità, è tale da doverlo caldamente raccomandare; e noi non mancheremo di occuparcene ancora. Intanto dobbiamo lodare il bel volumetto che, corredato di 30 figure, è stampato nello Stabilimento Del Bianco di Udine e ivi pubblicato dall'Istituto delle Edizioni Accademiche, e che si vende al prezzo di sole dieci lire.

Gitanti belgradesi reduci da Milano di passaggio a Trieste

Oggi alle 14.05 saranno di passaggio per la nostra città, reduci da Milano dove hanno visitato la Fiera, cento gitanti di Belgrado. La comitiva ripartirà alle 15.20.

La premiazione per il concorso "Canti della montagna„

Ieri sera presso il Dopolavoro provinciale si è svolta la premiazione dei Gruppi escursionistici che hanno partecipato al secondo concorso dei «Canti della montagna».

Il presidente del Dopolavoro provinciale, dopo aver brevemente illustrato il significato spirituale del culto dei nostri canti alpini, e dopo aver elogiato i gruppi premiati, ha loro distribuito i diplomi ed i premi. La semplice ma significativa cerimonia si è chiusa col saluto al Duce.

Trattenimento alla Reale Società Ginnastica. Domenica, dalle 18 in poi, nella vasta sala si terrà il consueto festino di danza per soci e studenti. Nel gaio ambiente giovanile non mancherà d'intervenire un gran numero di affezionati alla Società. Il grande ballo delle studentesse viene rimandato a domenica 5 maggio.

Nel programma dell'Estate triestina

La prima mostra nazionale della fotografia

Trieste si prepara ad ospitare per la prima volta una Mostra fotografica nazionale. L'iniziativa partita dal giovane Gruppo triestino fotografi dilettanti ha ottenuto l'appoggio dell'Azienda autonoma del soggiorno e turismo e dell'Ente provinciale per il turismo e la manifestazione è stata inclusa nel programma della prossima estate.

La fotografia, della quale si è celebrato da poco il centenario, è uno svago ed un diletto per un grandissimo numero di persone che hanno modo con facile mezzo tecnico, alla portata di tutti di fissare ricordi di persone e cose che altrimenti sarebbe impossibile. La fotografia artistica però, quella che viene accolta nelle Esposizioni e nelle Mostre Internazionali ha raggiunto, particolarmente in questi ultimi anni, uno sviluppo ed un grado tale da suscitare l'ammirazione e l'elogio anche di tutti coloro che nella fotografia vedevano soltanto una ripresa che, se anche tecnicamente perfetta, mancava di diritto per chiamarsi artistica. Il Gruppo dei fotografi dilettanti della nostra città, che è sorto appena da tre anni, ha dato modo attraverso le Mostre sociali di dimostrare come i cultori della fotografia a Trieste, non solo sono un numero ragguardevole, ma pure anche come i loro lavori possono venire apprezzati per il particolare senso artistico degli autori. Con compiacimento abbiamo rilevato i nomi dei fotografi triestini in molte Mostre nazionali ed anche in severe esposizioni all'estero alle quali il venire ammessi è un ambito onore.

Le belle sale del Castello di S. Giusto ospiteranno la prima Mostra nazionale, ed è assicurata sin d'ora la partecipazione dei migliori dilettanti italiani riuniti nelle singole società che fanno capo all'Unione sedente in Roma. La commissione costituita per la scelta dei lavori avrà certamente non facile compito, perchè attribuire, o non, ad un'opera la qualità artistica necessaria per l'ammissione, con un vaglio severo, deve essere considerata sotto varii punti di vista che nella fotografia artistica hanno tutti il loro particolare peso. Siamo certi che i dilettanti triestini parteciperanno nel maggior numero all'esposizione dimostrando, come hanno avuto campo in altre occasioni, di poter contribuire allo sviluppo della fotografia artistica nazionale.

Si ricorda a tutti gli interessati che la scadenza del termine per la presentazione delle opere, che va fatta alla sede del Gruppo triestino fotografi dilettanti O. N. D., via S. Nicolò 7, è stata fissata per il 6 maggio, ed è escluso qualsiasi rinvio poichè subito dopo tale data verrà proceduto all'esame, alla scelta delle opere ed al loro montaggio per l'esposizione.

Istruzione pratica per gli studenti

Una visita delle Magistrali alle Cooperative Operaie

Continuando la serie delle visite ai vari stabilimenti della città, il prof. comm. Arturo Gregoretti, preside del R. Istituto Magistrale «Duca d'Aosta», insieme con i proff. Vincenzo Zeno, Giovanni Tavella e Pietro Micoi, ha ieri accompagnato gli alunni delle seconde classi del corso superiore alle Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli. I visitatori sono stati gentilmente accolti e guidati dal dott. comm. Luigi Puerari, che, con le sue spiegazioni chiare ed esaurienti, ha reso la visita stessa, oltre che utile e istruttiva, anche veramente interessante.

Quarant'anni di vita

La visita ai vari reparti è stata preceduta da una breve esposizione del dott. Puerari, il quale, fra l'altro, ha dimostrato quali siano le caratteristiche delle Cooperative, illustrandone il sorgere e dando rilievo all'azione del Governo fascista per organizzarle nell'Ente nazionale fascista della cooperazione, che oggi, a mezzo di altre forti cooperative esistenti, svolge un'attività proficua pei consumatori e molto apprezzata dal Regime, anche per le realizzazioni autarchiche, in quanto che i consumatori vengono istradati verso il consumo esclusivo del prodotto nazionale.

Le Cooperative Operaie hanno ormai quasi quarant'anni di vita. I soci, trasformatisi ben presto in propagandisti dell'idea cooperativa, dall'esiguo numero iniziale, sono oggi circa 32 mila e gli spacci propri 132, sparsi nelle provincie giuliane. Il loro numero rivela la grande importanza che le Cooperative Operaie sono andate assumendo nell'economia giuliana.

Concorrono a formare l'altissimo numero dei soci tutte le professioni e tutti i ceti sociali della Venezia Giulia, specialmente quando si profilano il carattere economico delle Cooperative Operaie e la loro efficacia quale arma in difesa del consumatore.

Una parte di merito spetta al personale, verso il quale sono rivolte cure speciali per completarne l'istruzione e l'educazione. E' stata infatti fondata una scuola interna per apprendisti, affidata ad ottimi insegnanti. Fra le varie materie vi sono anche la merceologia e la cooperazione: la merceologia, in quanto un bravo commesso di negozio deve conoscere la provenienza e la composizione delle merci che egli vende. Un posto principale nell'insegnamento lo ha naturalmente la cooperazione.

Attraverso i magazzini

La scuola per apprendisti ha lo scopo di creare un personale sorto dalla stessa famiglia dei cooperatori, istruito ed educato cooperativisticamente. Le Cooperative Operaie hanno superato un miliardo quale importo di vendite effettuate attraverso i loro spacci in meno di 40 anni.

E' seguita poi una accurata visita ai magazzini centrali: vastità d'ambienti, aerazione perfetta, luce, facilità di trasporti.

Lungo le due facciate maggiori corre una banchina per le operazioni di scarico e carico dai carri ferroviari e autocarri. Nel piano inferiore sono sistemati il deposito dell'olio, che comprende parecchie cisterne della capacità complessiva di circa 1000 quintali; le cisterne e l'impianto per la lavorazione dei vini, il deposito formaggi, salumi e grassi, nonchè il deposito di quelle merci che per la loro conservazione hanno bisogno di una temperatura costante. Vi sono inoltre un impianto di riscaldamento e un impianto frigorifero.

Nel pianoterra elevato sono collocati gli uffici del magazzino centrale, il reparto per la lavorazione dei salumi, ed il grande deposito dei generi di maggior consumo, come farine, legumi, riso, ecc. Nello stesso piano è il reparto spedizioni, da dove le merci partono a mezzo di autocarri per venire distribuite nei vari spacci.

Al primo piano vi è il deposito dei generi più delicati, quali il caffè, biscotti, cioccolato, pasta, scatolame, ecc. Vi è inoltre l'impianto per la tostatura perfetta del caffè, per la macinazione delle droghe, e per le impacchettature diverse. Per lo smistamento delle merci fra i singoli piani vi sono montacarichi elettrici. Il raccordo ferroviario con la linea industriale Trieste-San Sabba consente una grande rapidità nelle operazioni di scarico.

Il panificio

Per il panificio, che è il più moderno d'Italia, le Cooperative dispongono di speciali impastatrici meccaniche e forni automatici. La cooperazione è una forza moralizzatrice, è mutualità, è concordia di sforzi per un bene comune. Induce le famiglie ad una economia più regolare, più avveduta, più ordinata. Ha funzione calmieratrice. Le Cooperative Operaie camminano sulle vie segnate dal Duce e il Regime dimostra ad esse il suo apprezzamento ritenendole una forza utilissima nell'economia corporativa.

Alla fine della visita, durante la quale gli ospiti graditi hanno mostrato un vivissimo interessamento, il preside comm. Gregoretti ha vivamente ringraziato per tutte le dettagliate spiegazioni, compiacendosi col dott. Puerari, il quale, a sua volta, ha espresso i suoi migliori auguri per l'Istituto Magistrale «Duca d'Aosta», terminando il suo dire con le parole del Duce: «La classe lavoratrice è la potenza, la speranza, la certezza dell'avvenire d'Italia».

Serata di ritmi e canzoni alla Sezione «B» del D.I.M.M.

Domani alle 20.45 avrà luogo nella Sezione «B» del «Dimm», in via Cassa di Risparmio n. 12, una serata di ritmi e canzoni sostenuta dai nostri dopolavoristi Esperia Cremonini, A. Musina, A. Scheriani, C. Cuminati, B. Zippo, N. Capotorto e dalla bravissima bambina Maria Grazia Tandoi.

Orchestra diretta dal m.o Gandolfo Gandolfo.

CINE E SPETTACOLI

VERDI. Oggi riposo.
ROSSETTI. 17: «Il delatore», E. Lowe e Comp. Varietà Egle Scala 1940.
NAZIONALE. 16.30: «Angolo di cielo», con Jean Blondell e Mischa Auer.
EXCELSIOR. 16.30: «Tutto finisce all'alba», con E. Feuillere, G. Rigaud.
PRINCIPE. 16: Successo: «Ex campione», la più bella interpretazione sul ring di Victor Mac Laglen. Segue: «Ridolini agente segreto».
FENICE. 15.30: «Verso la vita», con Jean Gabin, Louis Jouvet, Susy Prim.
FILODRAMMATICO. 15.45: Comp. Dossena con la novità «Finestra sul mondo». Sullo schermo: «Ho trovato l'amore», C. Rust. Successo.
ITALIA. 15.30: «Paradiso perduto», il più bel film dell'annata con Fernand Gravey e la rivelazione M. Presle.
REGINA. 16: «Manon Lescaut», grande film musicale, protagonista Alida Valli, canto di Beniamino Gigli.
IMPERO. 16: «La sposa dei re», magnifico dramma d'amore dell'epopea napoleonica con Elsa De Giorgi, Augusto Marcacci, Achille Majeroni.
REALE. 16: «1000 km. al minuto», comicissimo, con Gandusio, Vivi Gioi.
GARIBALDI. 16: «Adorazione», con Paul Muni e Miriam Hopkins.
MASSIMO. 16: «Assenza ingiustificata», ricco di gaia e irresistibile allegria, Alida Valli, Amedeo Nazzari.
NOVO CINE. 16: «Predoni di El Paso», grandi avventure di Fred Scott. Cantato. Segue: «Ridolini giocatore».
MODERNO. 16: «L'incendio di Damasco», un vero colosso! Segue: «La stanza n. 13», il più terrificante giallo di E. Wallace.
ODEON. 15.30: «Alba tragica», il capolavoro di Jean Gabin, un gioiello.
SAVOIA. 15.30: «Le sorprese del divorzio», A. Falconi e Bice Parisi.
ARMONIA. 15.30: «Delirio», C. Boyer, M. Morgan. Nuova varietà.
AZZURRO. 15.30: «L'isola delle vedove», drammatico, con Pierre Renoir.
POPOLO. 15.30: «Il governatore», B. Horney, W. Birgel, sublime amore, dovere e sacrificio. «Ridolini».
VITTORIA. 16: «Il bandito della Casbah», Jean Gabin e Mireille Balin.
RADIO. 16: «Recluse» (innocente condannata all'ergastolo). «Ridolini».
CENTRALE. 15.30: «Biancaneve e i 7 nani», poema a colori di W. Disney.
ADUA. 15.30: «Janosik il ribelle» e «Città perduta», spettacoloso.
VENEZIA. 15.30: «Il sergente di ferro», Fredric March, capolavoro.
BELVEDERE. 15.30: «Il sentiero della felicità», con Simone Simon. Capol.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino: concerto dell'orchestrina Ceruta. Servizio di autocorriera da Piazza Goldoni.
RISTORANTE RIVIERA BARCOLA (Konder) tel. 57-22. Ogni sera, 21.30: Tratten. danzante; orchestra Nicky.

ASTERISCHI

La Mostra Sambo si chiude

Domani sera si chiude la bella Mostra di Edgardo Sambo alla Galleria Trieste, e lunedì 29 corrente vi succederà in quella sede la molto attesa Mostra dei ritratti di Carlo Wostry.

Onorificenze

Il camerata Giuseppe Jordan, capo dell'«Ufficio estero» dell'Unione Pubblicità Italiana, su proposta del Duce e del Ministro delle Corporazioni è stato insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia. Congratulazioni.

Il fascista dott. Edmondo Alesani, legionario fiumano, segretario amministrativo della Compagnia portuale «Edoardo Huetter», da molti anni presidente del Dopolavoro portuale «A. Casalini» ed ispettore federale del Dopolavoro provinciale, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Vive felicitazioni.

Su proposta del Ministro delle Comunicazioni, il camerata Giuseppe Ricagno, capogestione di 1.a classe delle Ferrovie dello Stato, è stato nominato cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia. Al camerata Ricagno, meritevole collaboratore delle organizzazioni fasciste, vivissimi rallegramenti.

Nozze

Ieri, nella Basilica di San Giusto, la gentile signorina Ada Rizzatto, ha dato la sua mano di sposa al camerata dott. ing. Everardo Spangaro, apprezzato funzionario dell'«Acegat». Alla giovane coppia felice vivi rallegramenti e auguri.

Le lezioni di P. Petazzi. Oggi, alle 21 e domani alle 19, P. Petazzi studierà la psicologia dell'Anima di Cristo e dimostrerà come furono possibili le sue sofferenze senza alcuna alterazione del suo stato glorioso.

Il Dop. «Modiano» sul Monte Re. Domenica, 28 corr., la Sezione escursionisti del «Modiano» inaugurerà la stagione con una gita al Monte Re. Partenza dalla sede alle 6.30, arrivo a Trieste alle 21. I gitanti che non intendessero fare la salita del monte sosteranno a Prevallo, per poi proseguire in automezzo per Vipacco, dove si incontreranno con il resto della comitiva. Le adesioni, completate dalla quota di passaggio, si ricevono in sede dalle 19.30 alle 21.

Il numero del Conto Corrente postale del «Piccolo» è 11/10340

L'A. O. I. e la LIBIA

sono mercati che presentano i più vasti orizzonti e che offrono enormi possibilità di sviluppo. Quattro giornali dislocati nei centri vitali di queste colonie costituiscono il mezzo più rapido di propaganda per i prodotti dell'industria metropolitana.

NELL'A. O. I.:

IL CORRIERE DELL'IMPERO

in tre lingue: italiano, amarico e arabo. Si pubblica a ADDIS ABEBA, capitale dell'Impero, il più importante mercato dell'Africa Orientale Italiana.

IL CORRIERE ERITREO

esce all'ASMARA, capoluogo del Governo dell'Eritrea e punto di appoggio dei commerci con la Madrepatria.

LA SOMALIA FASCISTA

di MOGADISCIO, la moderna metropoli della Somalia, sentinella avanzata dell'Impero, importantissimo scalo sull'Oceano Indiano.

NELLA LIBIA:

L'AVVENIRE DI TRIPOLI

quotidiano del maggiore centro della Libia, letto da tutti gli italiani, da stranieri e libici, è lo specchio della molteplice vita svolgentesi nella nostra grande Colonia mediterranea.

Per maggiori schiarimenti, inserzioni, preventivi ecc., rivolgersi alla

UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A.
MILANO - Palazzo della Nuova Borsa e sue filiali in Italia

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame»

L'indennità speciale ai minatori

Devota riconoscenza al Duce

delle compatte maestranze dell'Arsa

La notizia agli operai intenti al lavoro

ARSIA, 25

La notizia del nuovo provvedimento del Duce a favore dei minatori, appresa da pochi attraverso il giornale radio di stamane, è andata diffondendosi in un baleno fra gli operai liberi del turno di lavoro che, riuniti in gruppi, la commentavano con riconoscente entusiasmo.

Non erano pochi quelli che mettevano in relazione la venuta di giorni or sono del Segretario del Partito con la decisione presa dal Duce di premiare il loro duro e silenzioso lavoro, di cui Ettore Muti si era reso personalmente conto riferendone quindi al Capo del Governo. Allo scambio del turno del pomeriggio una vera folla di minatori, uscenti e entranti, si era radunata nel piazzale antistante l'imbocco della miniera, poichè era annunciato che un rappresentante della Confederazione lavoratori dell'industria avrebbe comunicato loro in forma ufficiale la decisione del Duce, e tutti erano ansiosi di avere conferma da un loro gerarca sindacale di quanto avevano appreso dai compagni.

Alle 14 infatti giungono, provenienti da Sicciole, ove avevano recato la buona notizia agli operai di quella miniera proprio sul loro posto di lavoro, nelle oscure gallerie, l'Eccellenza il Prefetto, il Vicefederale, il direttore dei servizi sindacali dell'Unione di Pola, attesi dalle autorità locali, dal direttore delle miniere, dall'ufficiale della X Delegazione del Commissariato generale fabbricazioni di guerra e dai tecnici tutti. In un religioso silenzio l'avv. Peironi, della Confederazione industria, annuncia ai minatori la decisione del Duce di assegnare ai lavoratori del carbone una speciale indennità di lire cinque giornaliere quale premio e riconoscimento della loro preziosa opera di veliti dell'autarchia, opera che svolgendosi in mezzo a mille insidie e difficoltà, contribuisce efficacemente ad assicurare alla Patria il minerale di cui abbisogna. E' con accento commosso che l'avv. Peironi conclude il suo dire invitando tutti i minatori ad elevare il loro pensiero riconoscente al Duce, che vigila per assicurare loro quella giustizia sociale che consente di guardare al domani con tranquilla serenità.

Uno scrosciante applauso ed entusiastica invocazione al Duce seguono le parole del rappresentante dei lavoratori. I volti degli operai sono illuminati dalla gioia più schietta; quelli che entrano al lavoro si avviano speditamente, gli altri raggiungono in fretta le loro abitazioni per rendere partecipi le famiglie della grande gioia. Ancora una volta il Duce è intervenuto per migliorare le condizioni dei lavoratori e questa volta in particolare per quelli che più di tutti lavorano duro e in silenzio.

La portata della concessione

ROMA, 25

La portata della concessione disposta dal Duce di una indennità speciale giornaliera di lire cinque ai minatori, va giudicata da un punto di vista sociale e produttivo. Dalla provvidenza che è stata adottata per volere del Duce, il lavoro dei minatori riceve un'alta valorizzazione e le famiglie di questi generosi operai, ai quali non pesa la lunga e dura fatica, traggono insieme con notevoli e concreti elementi di benessere una nuova dimostrazione del premuroso interessamento del Regime e del Duce personalmente per le condizioni delle classi lavoratrici. Rilevando il cospicuo importo dell'indennità giornaliera stabilita per i minatori di carbone, si deve anche ricordare che l'aumento salariale concordato il 22 marzo scorso in applicazione del deliberato del Comitato corporativo centrale è stato fissato per tutti i minatori nella quota massima del 15 per cento.

Se si considera ora che cinque lire al giorno equivalgono ad un 20-25 per cento dei salari medi della categoria, si rileva che il trattamento economico dei minatori di carbone è stato migliorato di una quita equivalente al 35-40 per cento. Tutto ciò nel giro di un mese con poche e precise decisioni che sono subito entrate in vigore. Anche questo è un indice eloquente della realistica e costruttiva politica del Regime fascista, nelle quali le organizzazioni sindacali sono valido strumento di collaborazione. L'accordo particolare stipulato per i minatori di carbone ha lo scopo pratico di accrescere l'incentivo consentendo quindi una maggiore produzione e un più alto guadagno agli operai che realizzino un maggiore rendimento.

La morte di Demetrio Luxardo

Ieri notte, dopo brevissima malattia, è morto all'Ospedale Provinciale di Zara Domenico Luxardo, comproprietario della ditta omonima. Sorpreso da un attacco appendicolare è stato operato d'urgenza dal primario, prof. Graziani, ma una serie di complicazioni sopravvenute lo toglievano alla famiglia e al lavoro.

Il camerata Luxardo, dopo aver compiuti gli studi liceali a Zara e quelli giuridici a Graz, era entrato giovanissimo nell'azienda paterna, dove seppe, insieme coi fratelli, dare tutte le proprie energie e la propria fervida intelligenza all'industria, che, specie nell'immediato dopoguerra, subì audaci rinnovamenti. Fascista fra i più anziani, aveva dato al Partito la propria disciplinata attività, coprendo per lunghissimi anni la carica di componente il Direttorio del Fascio di Barcagno ed organizzando il Dopolavoro nella sua azienda, al quale seppe imprimere spirito e stile fascista. Alla famiglia Luxardo giungano le espressioni del nostro cordoglio.

Le gite a Tripoli col Dopolavoro

Si ricorda agli interessati che oltre ai programmi di viaggio a suo tempo pubblicati, sono state previste altre combinazioni di viaggio per le gite a Tripoli in comitiva di almeno cinque persone. Per raggiungere i porti d'imbarco i dopolavoristi usufruiscono dello sconto del 50 per cento. Come comunicato, i partecipanti possono imbarcarsi a Genova, a Livorno, a Cagliari o anche a Napoli.

Il Duca del Mare a Rovigno

per la riunione dell'Istituto italo-germanico di biologia marina

POLA, 25

Ha avuto luogo quest'oggi a Rovigno d'Istria l'annuale riunione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto italo-germanico di biologia marina, sotto la presidenza del Grande Ammiraglio Thaon di Revel Duca del Mare. Erano presenti pure il Console generale di Germania a Trieste, in rappresentanza dell'Ambasciatore di Germania a Roma, von Mackensen, l'Ammiraglio Cattani, l'ispettore generale della pesca, il Rettore magnifico dell'Università di Bologna, il direttore dell'Istituto geofisico di Trieste, il direttore generale della «Kaiser Wilhelm Gesellschaft» di Berlino, il direttore del «Kaiser Wilhelm» e i consiglieri delegati prof. Sella e prof. Hammerling Gioacchino e prof. Steuer.

E' seguita una relazione sui lavori scientifici compiuti dall'Istituto, ed è stato esposto il programma di attività futura. Approvato il conto consuntivo, è stato discusso il bilancio preventivo, che darà la possibilità di nuovi sviluppi all'importante organismo scientifico italo-germanico.

Chiusa la riunione, il Duca del Mare è partito per Brioni ossequiato dalle autorità.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Tremila lavoratori in gara a Roma

Gli atleti giuliani si affermano

nella prima giornata dei campionati

Matosel-Loriani vince la finale del fioretto - Ettolini di Trieste primo nella graduatoria dell'Aratro d'Oro Buoni piazzamenti delle squadre di Udine, Pola, Fiume

ROMA, 25

I campionati sportivi del lavoro si sono iniziati sotto buoni auspici per gli atleti lavoratori della Venezia Giulia. Non sono mancati infatti i successi e le affermazioni, che hanno dato modo di confermare, già nella prima giornata di gare, quanto si supponeva per l'esperienza acquisita in precedenti concorsi del genere, e cioè che in tutte le competizioni in programma gli atleti giuliani saranno in lotta per i primissimi posti in classifica.

Vigoria e addestramento

Ancora una volta a Roma si è avuta la manifestazione dell'entusiasmo e della passione sportiva di tutte le masse lavoratrici italiane. Indossanti tutti policrome divise sportive, con le maglie o le «tute» recanti a grandi lettere il nome della provincia e quello del Dopolavoro aziendale, i tremila atleti dopolavoristi hanno dato nelle strade dell'Urbe, al momento di recarsi alle gare, uno spettacolo di forza e di vigoria.

I campionati del lavoro dimostrano luminosamente come il Dopolavoro sia profondamente entrato nella coscienza e nello spirito dei nostri lavoratori attraverso una delle più varie e complesse attività: quella sportiva. L'entusiasmo agonistico per la conquista di uno dei quattro trofei messi in palio per ognuna delle quattro categorie di lavoratori partecipanti si è dimostrato subito intensissimo fin dai primi minuti dell egare.

La cerimonia inaugurale di questa prima edizione dei campionati del lavoro si è svolta con austera semplicità sul campo del Dopolavoro del Governatorato. Alle 8 gli atleti adunatisi al centro del prato hanno assistito irrigiditi sull'attenti al solenne rito dell'«alza bandiera» e subito dopo si sono recati al proprio campo per prendere parte alle gare poste in programma per questa prima giornata. L'attività, interrotta poco dopo mezzogiorno, è stata ripresa nel pomeriggio alle 15; il sole è riuscito a fugare quasi completamente le nubi piovose ed ha illuminato in tutto il suo splendore i vari campi sportivi.

Il bilancio di questa prima giornata dei campionati sportivi del lavoro è lusinghiero. Infatti tutte le gare in programma per la giornata di oggi, ultimate pur con una breve interruzione nella mattinata a causa della pioggia, hanno dimostrato che i concorrenti possiedono ottime qualità atletiche. Notevole impegno vi hanno posto soprattutto 4 dopolavoristi concorrenti all'«Aratro d'oro». Lusinghiera giornata soprattutto per gli atleti giuliani e quelli triestini in particolar modo, i quali nelle gare dove non hanno iscritto i loro nomi al primo posto in classifica, hanno riportato risultati notevoli. Uno sguardo ai risultati parziali che seguono è il migliore commento alle prove brillanti sostenute dai lavoratori della Venezia Giulia.

Le classifiche delle eliminatorie

Ecco i risultati delle eliminatorie effettuate in questa prima giornata:

Trofeo Aratro d'Oro, Gara di bocce individuale: Udine A *batte* Littoria B *12 a 4; Perugia A batte* Zara A *12 a 3; Venezia B batte* Trieste B *12 a 3;* Fiume *batte* Zara B *12 a 3; Pola A batte Palermo A 12 a 8. Tiro alla fune:* Udine *batte Milano; Trento batte* Udine; Trieste *batte Bologna;* Trieste *batte Verona. Gara ginnico-militare: Percorso di guerra:* Ettolini di Trieste *in 19"3/10; Merli di Milano in 20"7/10;* Bonati di Trieste *in 21"7/10. Si è anche classificato* Musap di Zara. *Corsa metri 1000: 1) Marsura di Littoria in 2'49"3/5; 2)* Ettolini di Trieste; *14)* Bonati di Trieste. *Classifica complessiva della gara ginnico-militare per il Trofeo Aratro d'Oro: 1)* Ettolini di Trieste *punti 22.*

Trofeo dell'Industria. Tiro alla fune: Ascoli batte Trieste; *Pisa batte* Trieste; Pola *batte Brindisi. Lotta greco-romana: primo girone: pesi gallo: Borghi, Milano, batte* Mersini, Trieste *in 2'10" per ponte schiacciato. Pesi leggeri:* Demarchi, Trieste, *batte Zoara, Trento in 3'4" per braccio girato. Pesi piuma:* Porota, Trieste, *batte Simonelli, Roma in 15" per ancata. Pesi medio-leggeri:* Fragiacomo, Trieste, *batte Ravara, Cremona in 6'25" per cintura indietro. Pesi medio-massimi: Antona, Napoli, batte* Ferfoglia, Trieste *in 1'45" per rovesciata. Gara di bocce a terne: Savona batte* Udine *12 a 2;* Trieste, *batte Brescia 12 a 4; Benevento batte* Fiume *12 a 11. Palla vibrata:* Trieste *batte Bergamo 2 a 0.*

Trofeo del Commercio. Bocce: Trieste *batte Rovigo 12 a 10. Gara ginnico-militare, percorso di guerra: Montanari (Ravenna) 22" e un quinto; 2)* Pacor, Trieste, *22" e un quinto; 3) Modesti, Firenze; 4)* Vecchiet, Trieste. *Gara su mille metri: 1) Mariani, Firenze, 2'55"; 5)* Pacor, Trieste, *3'5"; 6)* Vecchiet, *Trieste, 3'9".*

Classifica complessiva della gara ginnico militare per le prove svoltesi oggi: 1) Montanari Ravenna, punti 21; 2) Pacor Trieste, *punti 17; 3)* Vecchiet, Trieste, *punti 14; 4) Facchini, Venezia, punti 13.*

Il Trofeo «Roma»

Trofeo Roma: Gara di bocce a coppie: Tra le altre squadre ammesse a disputare la seconda eliminatoria vi è quella di Trieste. Scherma, gara di fioretto (finale); Matosel-Loriani di Trieste; *2) Rubini, Roma; 3) Marini, Catania. Ammessi alla finale 11, tra i quali* Scotti di Trieste. *Tennis (doppio maschile, primo turno): Manzini-Orlandini (Venezia) batte* Cadorini-Fabietti (Fiume) 6-3, 4-6. *Singolo, primo turno: Pangiolino, Teramo, batte* Tamaro, Trieste, *3-6, 13-11; 6-4; secondo turno:* Svetje, Fiume *batte Novello, Verona, 6-4, 6-4.*

Il dott. Cosciani presidente del G. Scherma della «Ginnastica»

Su proposta del presidente della Reale Società Ginnastica Triestina, il presidente del Comitato provinciale del «Coni» ha ratificato la nomina del fascista dott. Eugenio Cosciani a presidente del Gruppo schermistico della «Ginnastica», in sostituzione del fascista Giovanni Zanini nominato Commissario di Zona della Federazione Italiana di Scherma. E' stato inoltre ratificato nella seguente composizione il Consiglio direttivo di tale Gruppo schermistico: Marcantoni Lamberto (segretario), Cavalieri Platone, dott. de Favento Piero, Umberto Picciola (componenti).

La "Coppa Impero,, sulle strade del Carso

Premi e adesioni alla grande corsa

Viva è l'attesa per la grande corsa ciclistica nazionale «Coppa Impero», Gran Premio F. C. I., che si svolgerà per la prima volta nella Venezia Giulia, con il patrocinio del giornale *Il Popolo di Trieste - Piccolo della Sera*, il giorno 9 maggio. Segno dell'interesse per questa corsa il continuo affluire all'Unione Ciclisti Triestini, organizzatrice della gara, di richieste di informazioni sulle modalità della prova.

La gara si svolgerà sulle strade del Carso attraverso un severo percorso e si concluderà all'Ippodromo di Montebello dove, prima dell'arrivo dei corridori, si svolgerà una riunione d'attesa.

Numerosi sono i premi in palio, la cui lista è aperta da quelli significativi del 5.o Corpo d'Armata, del Ministero dell'Aeronautica, del cons. naz. Carlo Delcroix.

Il capo dello Sport tedesco giunto in Italia

per le competizioni ippiche e calcistiche

ROMA, 25

E' giunto oggi all'aeroporto del Littorio, proveniente da Berlino, il capo dello sport tedesco von Tschammer Osten. L'illustre ospite, che è anche il presidente della Società italo-tedesca di Berlino, è giunto a Roma per assistere al concorso ippico internazionale di Piazza di Siena. Lo accompagnano alcune personalità sportive tedesche. Von Tschammer Osten si tratterrà a Roma fino al 3 maggio. Partirà poi per Milano, dove assisterà, il 5 maggio, alla partita internazionale di calcio che sarà giocata tra le due squadre rappresentative d'Italia e di Germania.

Angelo Manaresi presidente del Centro Alpinistico Italiano

ROMA, 25

Il presidente del «Coni» ha ratificato la nomina del Direttorio federale del Centro Alpinistico Italiano, che risulta così costituito: presidente, cons. naz. avv. Angelo Manaresi; vicepresidente, dott. Guido Bertarelli; presidente militare, Gen. Gabriele Nasci; segretario, dott. Vittorio Frisinghelli.

L'allenatore federale fra i canottieri polesi

POLA, 25

Dopo di avere compiuto un giro d'ispezione alle varie società dei canottieri istriani, è giunto a Pola l'allenatore federale della Reale Federazione italiana canottieri, camerata Ghiardello, che ha subito preso contatto con la direzione della Società nautica «Pietas Julia». Nella riunione svoltasi, il camerata Ghiardello ha illustrato il nuovo metodo di voga, dando una dimostrazione pratica del metodo stesso. L'allenatore federale, accompagnato dal presidente della Società, ha visitato poi le sedi sociali, soffermandosi specialmente a Bargarolla, dove ha sede la sezione Avanguardisti, dando le necessarie direttive per la nuova vita della sezione stessa. Infine ha raccomandato la massima disciplina e la costanza negli allenamenti.

La gara sul percorso di guerra dei Ludi Juveniles a Trieste

Oggi nel pomeriggio all'Ippodromo di Montebello, organizzata dal Comando federale della «Gil» di Trieste, avrà luogo la gara sul percorso di guerra fra gli Istituti medi valevole per i Ludi Juveniles. I partecipanti dovranno trovarsi sul posto alle 15 in divisa sportiva a disposizione della giuria.

Concorso per ricevitorie postali. La rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra porta a conoscenza che il Ministero delle Comunicazioni ha indetto un concorso, riservato agli invalidi di guerra, Causa nazionale, A. O. I. e O. M. S., per l'assegnazione di ricevitorie postali fino a lire 8000. Gli invalidi interessati possono rivolgersi alla suddetta rappresentanza, nella Casa del Combattente

Assegnazioni materiali siderurgici di prima scelta e fuori uso e stock marzo 1940-XVIII. L'Unione dei commercianti comunica che la Federazione nazionale fascista dei commercianti di ferro, metalli e macchine ha trasmesso gli elenchi relativi alla ripartizione dei contingenti di materiali siderurgici di prima scelta e fuori uso e stock messi dal «Cogefag» a disposizione del commercio a valere per lo scorso mese di marzo.

TEATRI E CONCERTI

"La sconosciuta di Arras,,

Tre atti di Salacrou al Verdi

Ulisse, al levare del sipario, si uccide. Ha scoperto che la moglie, Jolanda, lo tradisce, dopo quattro anni di matrimonio, con il suo più caro amico, Massimo, e, sopraffatto dal dolore, si spara alle tempie. Senonchè, nell'attimo in cui esala l'ultimo respiro, deve subire la legge dei suicidi, e questa vuole che chi si dà morte violenta, riveda la propria vita trascorsa, ne riviva i ricordi, le gioie, le pene, le speranze, le delusioni. Ulisse non può sottrarvisi; ed ecco i momenti, gli episodi, gli anni passati, le parole dette, le cose amate, i sentimenti provati, incarnarsi e rinascere dinanzi a lui, vivi come allora, intatti nella loro fragranza, leggeri o carichi dei loro pesi, nel senso che avevano al loro tempo e nelle reazioni che provocavano. Così avanzano e parlano Ulisse bambino, la zia che lo viziava, il nonno morto giovane nella campagna del '70, il vecchio babbo, il preside: gli anni dell'infanzia, della famiglia e della scuola, gli anni della guerra e del dopoguerra. Ecco Ulisse accorrere volontario aviatore al richiamo della patria in armi e uscirne glorioso e illeso, col ricordo vivissimo della ragazza sconosciuta incontrata durante un atterraggio ad Arras e non più riveduta; ora appena la ritrova, ma sconosciuta gli resta tuttora, e misteriosa, nè adesso di lei egli sa più di allora, se fu un'avventuriera, donna leggera o pura fanciulla smarrita tra gli orrori della guerra. E sono con lei i suoi due altri amori giovanili, Maddalena, ch'egli amò per due anni e mezzo finchè s'accorse della tresca interessata che la ragazza conduceva parallelamente con un vecchio danaroso, e Jetta, la dolce fanciulla che tentò di morire per lui e restò col segno della cicatrice sul petto. Tra le donne appare Massimo, l'amante di Jolanda, ma questo che si fa avanti è il Massimo di quando aveva vent'anni ed era l'amico fedele di Ulisse. Egli si rinnega nel Massimo che, a distanza di diciassette anni, doveva tradire l'amico, non si riconosce in lui, gli chiede minaccioso ragione di ciò che fece dei suoi sentimenti, della sua lealtà, del suo entusiasmo, dei suoi sogni. Ultima viene Jolanda, la donna che Ulisse amò riamato per tre anni e per la quale si uccise. Perchè lo tradì? Come? Nello strazio della cruda rievocazione, mentre i ricordi svaniscono, ritorna il colpo di rivoltella che s'era inteso all'inizio. Così si conclude questa delicata commedia che richiama il passato di un uomo e lo rende teatralmente attivo e presente con l'ausilio di una tecnica originale e ardita; è questa che consente all'autore una libertà di azione quasi illimitata, e con ciò la possibilità di prospettive in ogni direzione. Il pericolo è appunto in questa libertà; essa esige un senso della misura e una capacità di sintesi molto severe, e un controllo costante delle facoltà inventive per mantenere in equilibrio le varie parti dell'aerea costruzione. Armand Salacrou, il giovane autore francese, queste doti le possiede, e ne ha dato in piena misura in questo bel lavoro. Si deve essere grati ad Anton Giulio Bragaglia che lo ha fatto conoscere al nostro pubblico, ed ai diligenti attori della sua Compagnia che lo hanno interpretato in modo esemplare: al Tamberlani, al Verna, alla Scotto, alla Negri, alla Dionisi, alla Griarotti, al Diaz, all'Erler ed agli altri tutti che furono chiamati più volte al proscenio alla fine di ogni atto.

vice

"La Cena delle Beffe,, al Verdi

Domani sera, come annunciato, avremo al Verdi una eccezionale esecuzione della «Cena delle Beffe» di Sem Benelli, affidata a due interpreti ben noti al nostro pubblico: Annibale Ninchi e Gualtiero Tumiati. «Ginevra» sarà Aida Dori, reduce da vari successi ottenuti nell'America del Nord.

Lo spettacolo sarà ripetuto domenica nel pomeriggio. L'attesa per questa edizione della «Cena», che si presenta perfetta, è molto viva.

Un concerto di Bianca Maresca al Liceo "Dante,,

Il Sindacato interprovinciale musicisti in collaborazione con l'Istituto di cultura fascista e il Gruppo universitario fascista, organizza per domani alle 21 nell'aula magna del R. Ginnasio Liceo «Dante Alighieri» in viale Regina Margherita 5, un concerto della violinista Bianca Maresca con un attraente programma. Al pianoforte sarà la pianista Maria Strino.

Il concerto di domenica al Castello di S. Giusto

Domenica avrà luogo nella sala Veneta del Castello di S. Giusto, alle 17.30, il primo concerto di musica da camera, che sarà sostenuto dal Quartetto Tartini, magnifico interprete di musica del genere.

Ed ecco il programma: 1) Boccherini: Quartetto in la maggiore, VI della raccolta di Enrico Polo; 2) Ravel: Quartetto in fa; 3) Schubert: Quintetto con due violoncelli (con la collaborazione del prof. Roberto Repini-Secco.

I biglietti sono in vendita alla Biglietteria centrale, Portico dei Mercanti, all'Ufficio turistico dell'Adriatico, via Imbriani 11 e al Castello di S. Giusto.

Recite di filodrammatici

Serata di prosa al Dopolavoro «Crena». Domani, alle 20.30, la sezione filodrammatica del Dopolavoro aziendale «Aquila», diretta dal camerata R. Rugliano, rappresenterà, nella sede del G. R. F. «A. Crena», via Lamarmora 34, il dramma in tre atti «L'angelo», di E. Basari.

«Luce che torna» al Postelegrafonico. Domenica alle 20.45 la filodrammatica del Dopolavoro Postelegrafonico diretta da G. Manuelli rappresenterà nella sede di via G. Galatti la commedia drammatica in tre atti di R. Melani «Luce che torna».

«Biancaneve e i sette nani» al Dopolavoro Chimici. Domani alle 16 la compagnia «Cucciolo» gentilmente concessa dal Dopolavoro Jutificio Pastificio Triestino replicherà per i figli dei dopolavoristi nella sede sociale di via Conti 11 l'operetta «Biancaneve e i sette nani», tre atti e prologo di R. Bisiani con canzoni antiche e moderne.

La recita di domani al Ferroviario. Tutti coloro che hanno assistito alla divertente e briosa rappresentazione de «Il figlio soprannaturale», offerta dal valoroso complesso filodrammatico della V Zona, non mancheranno di ritornale domani sera, alle 21, nel simpatico teatro del Ferroviario per trascorrere nuovamente alcune ore di sano godimento artistico. Domani, dunque, la brillante commedia verrà replicata per l'ultima volta. Protagonista sarà l'attore Giulio Rolli. I pochi posti ancora disponibili si possono acquistare in segreteria.

Investito da un autocarro

Appena uscito dalla propria abitazione di via Crispi 83, il muratore Antonio Bagato di 72 anni, è stato investito ieri da un autocarro targato «T.S. 2427» che scendeva la via. Nella caduta il Bagato ha riportato delle abrasioni cutanee al polso sinistro e contusioni escoriate alla fronte ed al ginocchio sinistro. Con la Croce Rossa il ferito è stato trasportato all'Ospedale Regina Elena il cui sanitario di turno gli ha prodigato le necessarie medicazioni. Quindi ha potuto rincasare.

Una caduta. Scendendo la scalinata della chiesa di Ilvania, la casalinga Lia Calogero in Donadoni, di 73 anni, abitante in piazza G. B. Vico 4, è caduta al suolo, riportando una ferita alla regione orbitale destra, con copiosa emorragia e la frattura delle ossa nasali. Soccorsa dalla Croce Rossa, la Donadoni è stata trasportata d'urgenza all'ospedale Regina Elena, il cui sanitario ha ordinato il suo ricovero nella divisione medica e la ha giudicata guaribile in quattro settimane.

Lite. Per vecchi rancori, il calderaio Giulio Svagel, di 55 anni, abitante in via dei Porta 2, è venuto a diverbio ieri con la figlia Anna, diciassettenne. Nella lite, lo Svagel è stato colpito con un legno alla testa, riportando delle abrasioni cutanee alla regione zigomatica sinistra. E' stato medicato all'ospedale Regina Elena.

Lattaia in contravvenzione. L'Ufficio comunale di sanità e igiene ha denunciato alla R. Pretura la lattaia Ida Budin, da Colludrozza (Sgonico), per aver portato in vendita a Trieste, per il consumo diretto, spacciandolo per latte intero, latte scremato.

I milioni della marchesa

Come starebbero le cose secondo un giornalista greco patrocinatore della de Rola

L'avventurosa vicenda della marchesa Renée Moris de Rola, che abita a Trieste nell'ex palazzo Artelli, in via dell'Università n. 5, va assumendo nuovi, interessanti sviluppi. Naturalmente, dovendo procedere nella complicata faccenda con imparzialità, ci siamo limitati sino ad ora — e continueremo a farlo finchè le autorità competenti non diranno l'ultima parola sulla vertenza — a pubblicare per debito di cronaca le singole dichiarazioni delle parti in causa, senza entrare nel loro merito.

I precedenti

Per questo abbiamo raccontato qualche giorno fa — secondo la versione da lei stessa dataci — la storia della marchesa, la quale, ricca a milioni, era stata sul punto di prendere il velo in un convento della Jugoslavia, e precisamente a Radice, versando a Venezia, ad una suora inviata dalla vigilatrice del convento, un'ingentissima somma in lire sterline, che avrebbe dovuto venir devoluta a opere di bene. La marchesa, più tardi, era ritornata sulle sue decisioni, e, fermamente intenzionata a riprendere una nuova vita e a stabilirsi a Trieste, aveva reclamato la restituzione del suo denaro, che, detratte le somme già in un primo tempo anticipate dalle suore alla marchesa, doveva ammontare a qualchecosa come quindici milioni di lire circa.

Fiduciosa in una sollecita liquidazione, la marchesa de Rola aveva incontrato dei forti impegni a Udine — dove aveva acquistato e arredato un castello a Percotto — e a Trieste, sicchè la folla di creditori era andata via via aumentando e facendosi esigente, tanto che più di una denuncia era piovuta all'autorità competente. In un secondo articolo, comparso sul nostro giornale, abbiamo riportato la versione di un avvocato udinese, patrocinatore delle suore di Radice, il quale, oltre a smentire categoricamente ogni debito delle suore verso la marchesa, dichiarava che la de Rola, pressata dai creditori, aveva tessuto, con franca disinvoltura, l'avventurosa trama dei quindici milioni, mentre, invece, nulla essa aveva colà depositato.

La denuncia delle suore

Iersera, la marchesa è venuta nella nostra redazione accompagnata dal giornalista greco Costantin N. Tsimbas, che è stato da lei delegato a risolvere la vertenza. Il Tsimbas era appena arrivato dalla Jugoslavia, dove da alcuni giorni si era messo di buona lena per risolvere possibilmente la complicata faccenda. Il giornalista greco, oltre ad esibire delle dichiarazioni firmate di pugno dalla vigilatrice del convento, nelle quali essa accusava ricevuta del patrimonio e s'impegnava di restituirlo qualora la marchesa avesse in un secondo tempo rinunciato di accostarsi al velo, ci ha presentato la copia, legalizzata dal procuratore di Novo Mesto, della denuncia da lui presentata al Tribunale contro il convento. La denuncia penale è diretta contro le sei suore componenti il consiglio d'amministrazione del convento di Radice, una delle quali, la vigilatrice Vincenza Kaplja, da alcuni mesi si troverebbe in America.

Il giornalista Tsimbas chiede nella denunzia, a nome della marchesa, che si proceda all'arresto delle altre cinque suore e, nel contempo, che si obblighi il convento all'immediata liquidazione del debito verso la de Rola. A questo proposito, egli tratta, nella denuncia, qualche aspetto della vertenza. Secondo lui le suore avrebbero sempre negato di aver ricevuto una qualsiasi somma dalla marchesa; al che il giornalista Tsimbas contesta il fatto delle ricevute firmate dalla vigilatrice, la quale, prima di emigrare oltre l'Oceano, aveva giustificato una tale inoppugnabile verità dichiarando di essere stata quasi... ipnotizzata nel momento in cui sottoscriveva con la sua firma dichiarazioni di tanto valore.

Gli argomenti del patrocinatore

Un altro elemento fattoci osservare dallo Tsimbas sarebbe quello che le suore — ed uno specchietto di uscite da esse posseduto sembra comprovarlo — avrebbero versato in più riprese alla marchesa circa tre milioni di dinari, sempre soddisfacendo con puntualità alle sue richieste e che appena più tardi, quando l'ultima richiesta era stata più forte delle altre, si sarebbero categoricamente rifiutate. Ora non sarebbe concepibile — afferma lo Tsimbas — l'ammettere che le suore abbiano liquidato senza fiatare tre milioni di lire alla de Rola se veramente esse non avessero ricevuto precedentemente da lei un qualsiasi importo e ne conclude che, in tale caso, le loro sarebbero state soltanto generose oblazioni in favore della marchesa stessa!

La denuncia — sempre a detta del giornalista greco — conclude reclamando il trionfo della verità e della giustizia e chiedendo una sollecita evasione della vertenza, poichè la marchesa deve far fronte a degli impegni che superano il mezzo milione di lire. Questa denuncia è stata presentata agli enti competenti e risulta controfirmata dal procuratore di Novo Mesto, che ne accusa ricevuta assieme ad altri importanti documenti. In Jugoslavia, il giornalista greco ha incaricato quattro dei migliori avvocati di Lubiana e di Zagabria, perchè seguano e dirigano il corso giudiziario della vertenza. Lo Tsimbas avrebbe pure versato le somme necessarie per lo svincolo di certe cambiali rilasciate dalle suore e per tutte le altre spese di procedura.

Secondo il parere dello Tsimbas, entro una decina di giorni la marchesa verrebbe in possesso dei primi centomila dinari della cambiale. Entro un mese, poi, avrà luogo il processo penale contro il convento, che, avendo una dotazione ricchissima, dovrebbe liquidare immediatamente tutto il denaro reclamato dalla marchesa.

Queste le informazioni fornitaci dal signor Tsimbas. Ora, come detto più sopra, conviene attendere la parola chiarificatrice della giustizia.

COME VA LA STAGIONE?

Il caldo precoce

Le donne non vanno più insaccate in pelli di belve

S'aspetta pioggia in campagna

Noi cittadini diciamo che questa primavera ormai va bene. In poco più di una settimana, essa si è messa in regola. Il termometro non mostra più 13 gradi a mezzodì e 6 di notte; ne mostra a mezzodì più di 20, e perfino di notte supera i 14. E' proprio quella settimana di anticipati calori che non manca quasi mai in aprile. Noi non prendiamo più il soprabito, nemmeno per precauzione; usciamo in giacchetta.

Questo non modifica gran fatto l'aspetto delle vie, perchè gli uomini, soprabito o giacchetta, finchè non venga l'estate sono sempre vestiti di colori neutri. Quelle che trasformano a vista il quadro cittadino sono le donne. Fino all'altro giorno giravano, terribili a vedersi, insaccate in pelli di belve; adesso sbottonano spolverine leggere su abiti chiari, esercitandosi a camminare, come su trampoli, sui loro sandali divertenti dalle suole alte come sgabelli. La strada diventa un'altra; ma non sono le sole passanti a mutarla così.

I negozi hanno aperto le porte: i fasci di fiori traboccano dalle vetrine dei fiorai, le frutta paiono scendere sulla strada dai banchi inclinati del fruttivendolo. Esistono certe vie che fino all'altro giorno parevano grigie: e tutt'a un tratto ci vediamo nel fondo un grande albero verde, del quale non ci ricordavamo più. Fra qualche settimana, forse, riabituati all'albero rinverdito, non ne sentiremo più la rinfrescata vivezza, anche perchè il verde d'aprile non è più uguagliato dai verdi degli altri mesi; ma oggi l'albero che ha messo fronda è come l'insegna della stagione. Bella stagione; ed anche nelle campagne, il ritardo della vita vegetativa, imposto dal duro e prolungato inverno, si ridurrebbe a una diecina di giorni rispetto alle primavere normali, purchè si decidesse a piovere, a piovere bene, a vivificare la terra sitibonda. Un po' di pioggia c'è stata l'altra notte, temporaletti locali hanno fatto qualche lampo e qualche breve acquata nell'una o nell'altra zona della regione, nuvole s'ammonticchiano, orizzonti s'intorbidano, tutto insomma promette che anche la pioggia verrà.

Noi cittadini ne saremo un po' disturbati; ma infine gli elementi atmosferici li sentiamo noi come li sentono le piante, e la pioggia non ci farà male.

Cronaca giudiziaria

Due condanne a oltre 16 anni confermate in appello

(Corte d'Appello) Un giorno del lontano agosto 1931, il parroco di Moncorona, località situata nelle vicinanze di Gorizia, diede incarico al sagrestano di recarsi a far pulizia nella cappella eretta sul monte S. Caterina. Il sagrestano, obbedendo all'ordine, vi si recò immediatamente, ma appena entrato nella cappella, fece una sconcertante scoperta: ignoti sacrileghi, sforzata la porta, erano penetrati nel tempietto e dopo avere fatto vituperio delle cose sacre in esso riposte, si erano allontanati asportando una preziosa tela. Il sagrestano ridisceso al piano, avvertì della cosa il parroco e questi, a sua volta, riferì il fatto ai carabinieri i quali, in seguito a un sopraluogo, rinvennero, sparse sul pavimento della cappella, delle lettere contenenti repugnanti oltraggi. Avviate le indagini, i carabinieri riuscirono a identificare gli autori del sacrilegio, tali Giuseppe Bastiani fu Gregorio e Francesco Leban fu Valentino i quali, commesso il delitto, erano riusciti a varcare clandestinamente il confine e riparare in Jugoslavia.

Avviato procedimento penale, i due latitanti vennero, nel gennaio 1935, processati dal Tribunale di Gorizia e condannati alla grave pena di quindici anni e sei mesi di reclusione ciascuno, nonchè a nove mesi di arresto e a 33.000 lire di multa, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici e alla libertà vigilata per la durata di tre anni.

Trascorso qualche anno, uno dei latitanti, e propriamente il Bastiani, entrato di nascosto in Italia, veniva fermato ed arrestato. Appresa la grave sentenza ch'era stata pronunciata dai giudici di Gorizia, presentava ricorso, il quale è stato ora esaminato e discusso dalla nostra Corte d'Appello la quale, vagliate le circostanze, ha ritenuto di riconfermare la sentenza dei primi giudici e di condannare gli imputati alle maggiori spese.

Presidente cav. uff. Brogiani; consiglieri Ferlan, Pollanzi e Alberti; P. M. cav. uff. Paolucci; difesa avv. Verri; cancelliere Godnig.

L'epilogo giudiziario di un mortale investimento tranviario

(Corte d'Appello) Nello scorso novembre, un convoglio tranviario stava percorrendo il corso Vittorio Emanuele, diretto verso piazza Ciano, quando, alla traversale di via S. Lazzaro, il manovratore Mario Serbo vide un vecchio, tale Luigi Pain, scendere dal marciapiede ed avviarsi verso il centro della strada. Date alcune forti scampanellate, il Serbo, visto che il Pain continuava il cammino, diede mano ai freni. Purtroppo, la motrice, per lo slittamento delle ruote, non si fermò in tempo, e investito in pieno il vecchio, lo atterrò. Il poveretto, prontamente soccorso, venne trasportato all'ospedale Regina Elena dove, avendo riportata la frattura della base del cranio, morì subito dopo.

Il Serbo, accusato di omicidio colposo, venne rinviato davanti ai giudici del Tribunale e, all'udienza del 19 gennaio scorso, assolto. Contro la sentenza, produsse ricorso il P. M. e ieri, la causa si è nuovamente discussa in sede di appello.

La Corte, presieduta dal cav. uff. Brogiani, ha confermato, nei confronti del Serbo, la sentenza di assoluzione, perchè il fatto non costituisce reato. Difensore avv. Poillucci.

Omonimia. La signorina Cecilia Candotti, abitante a Udine, ex gerente postale, ci prega di rilevare che non ha nulla in comune con la sua omonima condannata, giorni fa, per un furto di scarpe commesso a Monfalcone.

L'Ente Comunale di Assistenza è chiamato a provvedere agli orfani, a ricoverare i vecchi, ad assistere le famiglie decadute e bisognose e quelle colpite dalla disoccupazione forzata, a dare il pane quotidiano a chi non l'ha. Contribuite a questa opera di umana solidarietà con le vostre elargizioni

MODIFICA ORARI PER TRIPOLI (CORSA DEI MILIONI)

La **«TIRRENIA» S. A. di Navigazione** per favorire i passeggeri che desiderano assistere alla Corsa Automobilistica di Tripoli del 12 maggio p. v., ha disposto che la partenza da Siracusa di sabato 11 maggio della nave di linea 23/A si effettui alle ore 12.30 anzichè ore 19 con arrivo a Tripoli domenica 12/5 ore 11.30 anzichè ore 18.30. Dopo la Corsa, la partenza da Tripoli di domenica 12/5 della Motonave in linea 29/R avrà luogo alle ore 18.15 anzichè ore 14.30 con arrivo a Palermo lunedì 13 maggio ore 17.

MOBILI FOGLIANO

ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 20 RATE

Stabilimenti: MILANO - NAPOLI - TORINO - Uffici: MILANO: Piazza Duomo, 31 c. - Telef. 80648 - Sede e Direzione Centrale: NAPOLI: Pizzofalcone 2 c. - Telef. 24685. — A richiesta mostriamo a domicilio, in tutta Italia, la ricca collezione dei modelli

CONSEGNA A DOMICILIO — MESSA IN OPERA

Notiziario di Monfalcone

Il ritorno della M.D.I.C.A.T. Ieri sera sono ritornati in sede i militi delle due batterie M.D.I.C.A.T. che hanno partecipato alle esercitazioni antiaeree di Punta Grossa. A ricevere i militi erano convenuti alla Stazione il Podestà, il segretario politico con una larga rappresentanza di squadristi e di organizzati della «Gil», questi ultimi intervenuti con la propria fanfara. All'arrivo del treno, i militi sono stati fatti oggetto di una calorosa manifestazione di affettuoso cameratismo da parte dei convenuti e dei loro familiari. Quindi le batterie si sono riordinate sul piazzale Regina Elena e, dopo la loro presentazione al capogruppo, hanno proceduto, con la squillante fanfara in testa, per le vie della città, raggiungendo piazza Tunisi, ove avvenne il «rompete le righe».

La lezione di addestramento per ufficiali. Gli ufficiali inferiori in congedo vengono avvertiti che la lezione del Corso di addestramento di domenica prossima si svolgerà — all'ora usuale — presso la sede dell'U.N.U.C.I., in viale Cosulich.

I premi per i ricercatori di proiettili inesplosi. La Direzione di Artiglieria di Corpo d'Armata comunica che i premi per i ricercatori di proiettili bellici inesplosi, sono raddoppiati e portati nella misura specificati nell'apposito manifesto, reso in questi giorni pubblico. I ricercatori dovranno segnalare i proiettili, senza rimuoverli, alla Direzione predetta.

Biciclette rinvenute. Trovansi depositate presso il Comando dei vigili urbani due biciclette — una da uomo e una da donna — rinvenute ieri sera, abbandonate. I legittimi proprietari potranno rientrare in possesso delle macchine smarrite, rivolgendosi al Comando predetto.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 26 aprile 1940:

Turno generale: Marinai: 17, 18, 19, 20, 21; giovani cop.: 12, 13, 13 bis, 14, 15; mozzi coperta: 19, 20, 21, 22, 23; ingrassatori: 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti nafta: 6, 8, 9, 10, 11; fuochisti carbone: 35, 36, 37, 39, 41; carbonai: 2, 7, 9, 10, 11; camerieri 1, 3, 4, 5, 6; cuochi: 2, 3, 4, 5, 6; giovani camera: 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera: 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina: 1, 2, 3, 5, 6; mozzi cucina: 1, 3, 4 5, 6.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 23, 479, 24, 481, 25; giovani coperta I: 16, 17, 18, 19, 20; giovani coperta II: 2, 72, 3, 4, 5; mozzi coperta: 3, 5, 6, 7, 8; fuochisti nafta: 11, 21, 24, 25, 26; fuochisti carbone: 7, 9, 12, 13, 14; carbonai: 13, 14, 15, 16, 17; camerieri I classe: 3, 5, 6, 7, 8; camerieri II classe: 1, 2, 11, 19, 20; camerieri III classe: 2, 3, 4, 5, 6; garzoni camera in I: 2, 4, 9, 10, 12; garzoni camera II: 3, 5, 8, 9, 10; piccoli camera: 1, 4, 6, 11, 13; secondi dispensieri: 3, 7, 9, 10, 11; giovani cucina: 4, 5, 6, 7, 8; garzoni cucina: 3, 4, 7, 9, 10; piccoli cucina: 4, 5, 10, 11, 12; cameriere: 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Adriatica: Marinai: 14, 17, 19, 20, 21; giovani coperta I: 9, 10, 11, 12, 13; giovani coperta II: 6, 7, 8, 9, 10; mozzi coperta: 5, 6, 7, 8, 9; ingrassatori: 8, 10, 12, 13, 14, 15; fuochisti: 4, 11, 13, 16, 18; carbonai: 5, 6, 7, 8, 9.

Turno Tripcovich: Marinai: 8, 9, 10, 11, 12; giovani coperta: 1, 3, 5, 6, 7; mozzi coperta: 4, 5, 6, 7, 8; ingrassatori: 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti: 13, 14, 15, 16, 17; carbonai: 1, 2, 3, 4, 5.

Chiamate per oggi, alle 10:

Turno Italia (passeggeri): 4 marinai, 1 giovane coperta II, 1 ingrassatore carico, 2 mozzi camera, 3 commessi, 1 cameriere saletta ufficiali, 2 giovani camera in I.

Turno Carlo Martinolich: 1 giovane coperta, 1 fuochista, 1 carbonaio.

RADIO

26 aprile

TRIESTE - MI I - TO I - GE I - PD - FI II - ROMA II: 9.45: Radio scolastica per le scuole medie. 10.30: Radio scolastica per le scuole elementari. 11.30 e 12: Dischi. 13.20: Radio sociale. 13.15: Cabale, sogni... e numeri del lotto. 13.30: Dischi. 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Balilla d'Italia», giornale dei ragazzi. 17.15: Musica da ballo. 18: Tito Alippi: Caratteristiche astro-meteorologiche del mese di marzo. 18.40: Bollettino del Comando del porto. 20: Dischi. 20.30: Radio sociale. 21: **Concerto** dell'Orchestra ritmo-sinfonica Cora diretto dal m.o A. Semprini. 22.25: **Concerto** del violinista Enrico Campajola e del pianista Giovanni Bonfiglioli. 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BA I - BO - VE - NA II - MI III - TO III: 21: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Fernando Previtali col concorso del pianista Nino Rossi. 22.30 (circa): «A mio modo di vedere» Nozze!... Nozze!..., filastrocca di Cram Orchestrina Storaci. 23.15: Musica da ballo.

CORRISPONDENZA APERTA

Elpidio. Il privilegio speciale a favore del locatore per i crediti delle pigioni e dei fitti negli immobili (art. 1958 cod. civ.) si estende sui mobili di cui è fornita la casa od il fondo locato e comprende non solo quelli di proprietà dell'inquilino od affittuario, del subinquilino o subaffittuario, ma anche quelli che fossero di proprietà altrui, finchè si trovano nella casa o nel fondo locato, salvo sia provato che il locatore, al tempo dell'introduzione, sapeva che le cose introdotte spettano ad altri. Pertanto il subinquilino prima del suo ingresso nel locale deve darne notizia al locatore principale con lettera raccomandata, indicando la consistenza della sua proprietà. 2) Per essere ricoverati al Gerocomio si deve presentare domanda all'Ente Com. di Ass. (via Istituto 31) allegando i seguenti documenti: 1) Cert. di cittadinanza italiana e dimora a Trieste; 2) Certificato di nascita; 3) Certificato di sanità oculare, vaccinazione e se sofferto vaiolo; 4) Certificato di povertà; 5) Certificato di buona condotta. Per essere accolti si deve dimostrare di aver maturato il domicilio di soccorso in questo Comune, cioè di aver dimorato qui da almeno tre anni. L'istituzione prima di decidere l'accoglimento avvia i rilievi sulle condizioni economiche del richiedente e dei suoi congiunti.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

BORSA DI TRIESTE

Aprile	24	25
Rendita 5%	90.30	90.35
Rendita 3½%	70.40	70.45
Redimibile 3½%	66.—	65.60
Redimibile 5%	91.35	91.40
Obbligaz. Tre Venezie	91.30	91.30
Buoni Tes. nov. 1940	99.90	99.90
Buoni Tes. nov. 1941	99.85	99.80
Buoni Tes. nov. 1943	92.15	92.20
Buoni Tes. nov. 1944	96.—	96.—
I. R. I.	453.50	452.50
I. R. I. «Stet» 4%	700.—	700.—
I. R. I. «Mare» 4½%	465.50	465.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	485.—	485.—
Elettr. Ferrovie Stato	456.50	457.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	415.—	414.—
Fond. Tre Venezie 4%	410.—	410.—
Trieste 1899 conv.	79.—	79.—
Trieste 1914 conv.	84.—	84.—
Trieste 1916 conv.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	310.—	310.—
Assicurazioni Generali	851.50	848.50
Assicuratrice Italiana	596.—	597.—
Infortuni	1908.—	1908.—
Riun. Adriatica ser. A	1980.—	1970.—
Riun. Adriatica ser. B	1965.—	1357.50
Gerolimich	238.—	238.—
Istria-Trieste	261.—	260.—
Lussino	345.—	345.—
Martinolich	96.—	96.—
Meridionali	981.—	972.—
Premuda	1015.—	1015.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	488.—	487.—
Tram	170.—	170.—
Ampelea	220.—	220.—
Arrigoni e C.	220.—	220.—
Cantieri Riun. Adriat.	128.—	128.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	125.—	125.—
SELVEG	655.—	655.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	236.50	232.—

CAMBI: Londra 69.35; New York 19.80; Francia 39.30; Belgio 333.70; Svizzera 444.15; Jugoslavia 44.42.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico. Domani dalle 20.30 alle 24 e domenica dalle 20.30 alle 23.30 soliti trattenimenti di danza. Domenica gita a piedi alla volta di Val Rosandra. Ritrovo alle 7 in piazza Impero (bar Alzetta). Squadra tamburello domenica alle 8 in riva Traiana per partite torneo.

Mutua Impiegati. Domenica gita ad Abbazia e Apriano via Racia; quota lire 16.

«Acegat». Domenica gita a Gorizia. Partenza alle 8. Pranzo dal sacco.

«Crda». Domenica gita alle sorgenti del Hubel e foro di Otelizza, con ferrovia fino ad Aidussina. Partenza dalla Stazione di Campo Marzio alle 6.40. Quota soci lire 10, non soci lire 11.40. Pranzo dal sacco. Alla sera dalle 20, in sede, solito trattenimento.

Ferroviario. Domani, alle 21, replica della commedia «Il figlio soprannaturale». Prenotazione dei posti in segreteria; pure domani gita ciclo-turistica a Sistiana. Domenica gita a Prosecco. Iscrizione dei partecipanti in segreteria.

«Ras». Domenica escursione al Monte Maggiore-Abbazia. Disponibili ancora alcuni posti in torpedone da gran turismo. Iscrizioni entro questa sera in sede, via S. Francesco 4 (telefono 84-15) fino alle 19.

Chimici. Sabato dalle 20 in poi, solito trattenimento di danza. Domenica dalle 19 in poi nella sede di via Conti 11, avrà luogo il primo trattenimento di danza all'aperto della stagione. Certamente gran folla di soci si darà convegno nell'elegante e gaio giardino del sodalizio.

«Dimm». Sezione A. Mostra d'arte aperta dalle 19 alle 21. A grande richiesta, domani replica della commedia musicale «Nina no far la stupida». Prenotazione e ritiro posti presso la segreteria. Domenica ballo dalle 18 alle 21. Oggi dalle 19.30 in poi, tiro a segno. — Sezione B. — Domani serata di canzoni e ritmi, prenotazioni e ritiro posto presso la segreteria. Domenica dalle 19 alle 23 ballo. Domenica gita a piedi e in bicicletta a Trebiciano e conca d'Orle; ritrovo alle 7 ai portici di Chiozza. — Gruppo canottaggio. Mercoledì 1.o maggio avranno inizio le lezioni di canottaggio che saranno tenute giornalmente dalle 6.30 alle 8.30. — Gruppo cicloturisti: Domenica gite: primo gruppo: Trieste, Basovizza, Postumia, Sesana, Trieste (km. 100). Pranzo a Postumia. Secondo gruppo: Trieste, Basovizza, S. Canziano, Sesana, Trieste (km. 53). Pranzo a S. Canziano. Partenza alle 8 dal Caffè Fabris.

Commercio Industria. Domenica gita alla volta di Prevallo con salita Monte Re. Partenza alle 6.30 dai Portici di Chiozza.

«Modiano». Domenica 28 corrente, dalle 19 in poi, il Dopolavoro Modiano inaugurerà la stagione estiva dei trattenimenti di danza all'aperto sull'attraente campo della sede di via dei Leo. Suonerà una scelta orchestrina e funzionerà un ricco servizio di bar.

XXX Ottobre. Domenica gita sciatoria a Sella Nevea. Partenza dalla sede alle 4.30. Prenotazioni in sede e nei negozi sportivi. Quota lire 22. Aperte iscrizioni per il soggiorno al Cevedale-Ortler. Quota tutto compreso lire 175.

«Littorio». Questa sera dalle 18 alle 20 lezione di fisarmonica; dalle 20 allenamento squadra ginnica. Domenica gita sull'altipiano, programma in sede.

«Olympia». Domenica dalle 17 in poi, trattenimento di danza in sede. Suonerà l'orchestrina Cello.

Canottieri Adria. Domenica escursione alla volta di San Canziano della Grotta. Il percorso fino a Roditti con littorina riservata. Informazioni ancora questa sera dalle 19 alle 20 in galleggiante sociale (molo Sartorio).

«Dica». Questa sera alle 20.45 conferenza del cav. Dolcetti. Domani alle 20.45: serata d'arte varia con dilettanti e ballo. Domenica alle 18.45 solito trattenimento.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domenica escursione al Monte Maggiore con discesa ad Abbazia. Iscrizioni presso la segreteria entro questa sera.

«Gars». Sabato e domenica 4 e 5 maggio escursione sciatoria alla Marmolada. Programma e iscrizioni presso la sede.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Claudio, Cleto, Antonino, Marcellino.

DECESSI (25 aprile 1940-XVIII): Giulia Astolfoni ved. Nenzi, a. 86; Irma Muiesan in Calzi, a. 44; Vito Clelia, a. 19; Caterina Gallignana ved. Rustia, a. 84; Caterina Fornasir, a. 60; Pietro Giacich, a. 53; Giuseppe Colonni, a. 62; Giuseppe Giuffrida, a. 56; Alberto Firm a. 48; Emilia Benedetti ved. Baroni, a. 63; Claudia Udovich, m. 4; Luciana Youch, a. 19.

RINO ALESSI, direttore respons
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., via Silvio Pellico 4, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Via Silvio Pellico 4, I piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'avviso: Cassetta N.... sigla. **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Trieste.**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione e l'imposta generale sull'entrata in ragione del 2%.

Sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo via Settefontane).

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità) ma soltanto una copia.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CAMERIERA fina, sarta, rimpatriata, offresi famiglie, ovunque. S. Zaccaria 4, porta 1. 65156 A

CAMERIERA d'albergo, capace offresi per la stagione. Indirizzo Piccolo. 35517 A

CUOCA pasticcera capacissima, offresi stagione, albergo pensione. Via Cavazzeni 4, Borserini. 65249 A

DOMESTICA istriana, diciottenne, offresi. Presso portinaio Felice Venezian 16. 65260 A

DONNA con referenze offresi stabile o tutta giornata, piccola famiglia. Via Udine 40, primo, destra. 65267 A

RAGAZZA brava, offresi. Via Molin a vento n. 29, presso Sussi. 17735 A

RAGAZZA media età, friulana, lunghi attestati, offresi persona sola o picola famiglia. Ginnastica 31, portiere. 65275 A

RAGAZZA seria, brava, capace, offresi come domestica presso famiglia. Buonarroti 10, barbiere. 65271 A

RAGAZZA seria offresi bambini oppure coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 35546 A

PRESTASERVIZI bella presenza, capacissima, tutti lavori, anche cucina, offresi. Via Ponchielli 3, portinaia. 17746 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 65259 B

DOMESTICA con attestati, cercasi. Presentarsi 8-10, 13-16, via Duca d'Aosta 6, porta 11. 35502 B

DOMESTICA slovena 20-30-enne seria, praticissima pulizia camere, lavare, cerca famiglia adulti, 150 mensili, spese viaggio anticipate. [illegible] referenze [illegible] presso, piazza Crivellone 1, Milano. 17723 B

PRESTASERVIZI per mattino, cercasi [illegible] Piazza Vico 2, Piesnicar. 65254 B

PRESTASERVIZI sappia cucinare e lavori casa, attestati, ore 7-16. Corso Garibaldi 5, porta 20. 65256 B

PRESTASERVIZI ore da combinarsi, cercasi. C. Rittmeyer 8, III. 35529 B

PRESTASERVIZI mattina, 8-11, cercasi. Indirizzo Piccolo. 35528 B

PRESTASERVIZI giovane, cercasi. G. Gallina 5, IV, sinistra. 35522 B

PRESTASERVIZI giovane, per mattina, cercasi. Alberti B., Commerciale n. 31. 17731 B

PRESTASERVIZI ore combinarsi cercasi. Via Economo 3, III d. 6291 B

RAGAZZA stabile 25-enne, pratica cercasi tutti lavori. Coroneo 26, V. 35531 B

RAGAZZETTA forte, ore da combinarsi, cercasi. Porta 22, A. Colonni. 65252 B

SIGNORINA per bambino pomeriggio cercasi. Presentarsi piazza Carlo Alberto 1, porta 8, ore 13. 65231 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

ANZIANA, civile, sana, pratica cucinare, governo casa, offresi presso persona sola o piccola famiglia. Attestati. Cassetta 17653 C, Unione Pubblicità.

AUTISTA 26-enne, pratico, patente III scoppio III Diesel, presso ditta o privato, offresi. Cassetta 17726 C Unione Pubblicità. 17726 C

FINITO-commessa bella presenza, pratica calzature, cerca impiego. Indirizzo Piccolo. 35518 C

DICIASSETTENNE assolte commerciali, dattilografia, offresi praticante ufficio, Ferrini. Giuliani 28. 65241 C

FALEGNAME raccomandasi famiglie lucidare mobili, altri lavori; recapito Battisti n. 9, lavaguanti. 17758 C

SEDICENNE volonterosa, miti pretese, offresi praticante ufficio, cognizioni di stenodattilografia. Cassetta 17715 C Unione Pubblicità. 17715 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. PERMANENTI, ossigenati, tinti massima garanzia, prezzi modici. Piazza Cavana 5. 6290 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

MATERASSAIO Roveri, offresi domicilio lire 12; scrivere o rivolgersi via Madonnina 18, rigattiere. 17750 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio macchine cucire lire 10. Udine 8, officina. 35550 CC

PITTORE tappezziere appartamenti, stanze, cucine, prezzi miti. Goldoni 12 giornalaio. 35540 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

AIUTO banconiere per caffè, cercasi. Offerte Cassetta 17720 D Unione Pubblicità. 17720 D

ANONIMA cerca signorina bella presenza, praticante ufficio, conosca dattilografia. Offerte dettagliate con pretese cassetta 17732 D Unione Pubblicità. 17732 D

APPRENDISTA cercasi alimentari. Via Giulia 6. 35549 D

APPRENDISTA sarta uomo, cercasi. Kostoris, Raffineria 3. 35538 D

CORRISPONDENTE tedesco italiano, possibilmente francese, cercasi prontamente. Cassetta 17721 D Unione di Pubblicità. 17721 D

GARZONA mezza lavorante sarta donna, cercasi. Indirizzo Piccolo. Presentarsi ore 9. 65257 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Via Istituto n. 4. 17745 D

INTERNISTA pratica caffè, cercasi. Offerte Cassetta 17718 D Unione Pubblicità. 17718 D

LAVORANTE mezzalavorante garzona sarta uomo, cercansi. Corso V. E. n. 26, II. 35519 D

MEZZOLAVORANTE sarto uomo, cercasi. Kostoris, Raffineria 3. 35537 D

PARRUCCHIERA capace acqua ferro, cercasi prontamente. Via dei Giuliani n. 32. 65272 D

PRATICANTE sarta donna, cercasi. Via Belpoggio 4, V, porta di mezzo. 17738 D

RAGAZZA quindicenne apprendista rimagliatrice, cercasi. Rivolgersi via P. Revoltella 28, portinaio. 35548 D

RAGAZZO apprendista per negozio manifatture, cercasi. Largo Santorio n. 3. 65263 D

RAGAZZO apprendista per negozio di commestibili, cercasi. Via Commerciale n. 18. 17757 D

RAGAZZO sveglio, cercasi. Bar Urbanis, Piazza Ciano. 65262 D

RAGAZZO principiante cercasi. Panificio piazza Libertà 6. 65261 D

STENODATTILOGRAFA italiana eventualmente tedesca, cercasi prontamente, Cassetta 17578 D, Unione Pubblicità. 17578 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

ANZIANO cerca cameretta. Indicare prezzo. Offerte anche in tedesco. Cassetta 17724 E Unione Pubbl. 17724 E

IMPIEGATA cerca stanzetta centro, I maggio, unica subinquilina. Offerte Cassetta 17728 E Unione Pubbl. 17728 E

MOBILIATA ingresso scale, cerco prontamente. Cassetta 17722 E Unione Pubblicità. 17722 E

PERSONA per bene cerca camerino o cameretta, vuoti. Via Trenta Ottobre n. 8, portinaia. 17754 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. STANZA pulitissima, affittasi. Venti Settembre 57, I, destra. 17741 F

A. MOBILIATA o vuota, soleggiata, indipendente. Giulia 27, IV, destra. 35541 F

A. ELEGANTISSIMA tipo salotto, bagno, telefono, ascensore, paraggi piazza Ciano. Indirizzo al Piccolo. 65278 F

A. MATRIMONIALE bellissima, affittasi comodo cucina. Piazza Hortis n. 7, IV. 65264 F

A. STANZETTA mobiliata, Gatteri 10 primo sinistra, angolo Venti Settembre. 17762 F

CAMERA mobiliata due persone, affittasi. Bellinzona 1 porta 6. 35520 F

CAMERE 2 mobiliate, affittansi. Gatteri 18, I, destra. 65240 F

CAMERINO d'affittare. Maiolica 12, Fait. 17751 F

LUSSUOSA mobiliata stile moderno, soleggiata, pulitissima, ingresso diretto, affittasi. Paduina 8, rivolgersi portineria. 17752 F

MATRIMONIALE nuova affittasi a distinti, eventuale pensione. Ireneo 5, II, porta 9. 65277 F

MATRIMONIALE, salotto, eventualmente cucina, affittansi. Via Hermet 1 (Sant'Andrea). 65239 F

MOBILIATA bellissima presso signora, affittasi. XX Settembre 17, III, sinistra. 65269 F

MOBILIATA ingresso libero, telefono, posizione sana. Rossetti 93, porta 12. 65265 F

STANZA vuota, soleggiata, centro, comodo cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 65247 F

STANZETTA mobiliata chiara bella, pulitissima, affittasi. Zovenzoni 4, II, sinistra. 65255 F

VUOTA grande, soleggiata, affittasi possibilmente pensionato. Kandler 3, II, destra. 65243 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 30 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 2 G

PROFESSORE scuole medie impartisce lezioni accurate matematica, fisica, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 17740 G

SUPERACCORDATURE pianoforti garanzia (lunghissima) lire «quindici». Scrivere: Scuola, Vidali 12. 65270 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

MANCIA generosa chi restituirà borsetta nera contenente chiavi, orologio ecc. via Milano 4, II. Smid. 35545 H

PORTAFOGLIO smarrito mercoledì sera Barcola Riviera oppure paraggi S. Anastasio; onesto rinvenitore riporti documenti verso generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 35530 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. APPARTAMENTO quattro grandi stanze davanti, stanzino, bagno, terrazza, vicinissimo Politeama, affittasi luglio. Telefonare 91-13. 35516 I

APPARTAMENTO 2 camere cucina, accessori, affittasi subito. Sonnino 69, II piano. 35526 I

QUARTIERE 3 stanze, bagno, pigione modica, affittasi. Indirizzo Piccolo. 17747 I

QUARTIERI due, signorili, soleggiatissimi, intercomunicanti, composti sei, due stanze oltre accessori, bagno arredato, termosifone, ascensore, affittansi subito o primo luglio, anche separatamente, affitto conveniente. S. Andrea quattordici, porta 10; visibili ore 15-16. 17753 I

TRATTORIA arredata, con giardino, gioco bocce, affittasi. Indirizzo Piccolo 17748 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO distinto, piccolo, oppure villetta Trieste o periferia, preferibilmente mobiliato, cercasi. Cassetta 17729 L Unione Pubbl. 17729 L

CONIUGI soli, professore e maestra ruolo, cercano appartamentino. Indirizzo Piccolo. 65256 L

QUARTIERE 2 stanze, cucina, paraggi Stazione, cercano sposi, famiglia distinta. Cassetta 17711 Unione Pubblicità. 17711 L

STANZE 3 o 4, camerino, bagno, possibilmente centro, luglio, cercansi. Offerte Cassetta 17727 L Unione Pubblicità. 17727 L

Vendite d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

A. CARROZZELLA sport fonda, seminuova, macchina cucire. Zoracano, Ponte 6. 17752 M

A. OCCASIONE: vendonsi bellissimo bolerino di volpe argentata e una bellissima volpe argentata lire 1200. Via Carducci 38, I sinistra, casa farmacia Picciola. 17749 M

A. TAPPETI orientali, specchi, macchina scrivere Underwood, prezzo basso. Venti Settembre 63, magazzino. 35543 M

AFFARONE: tappeto orientale annodato 200 per 300 lire 475. Piazza Ciano n. 13. 17671 M

CAGNA pura razza e cucciolo, vendonsi. S. Nicolò 14, porta 17. 35527 M

CASSA controllo americana, tasti, 99.95, vendesi occasione. Settefontane n. 5, panetteria. 65251 M

CARROZZELLA Phoenix sport, altra fonda lussuosa, vendonsi. Maiolica 13 porta 7. 17759 M

CARROZZELLA usata, vendesi lire 50. Via Cave 37, Tremul (S. Giovanni) 65244 M

CARROZZELLA sport [illegible] vendesi vera occasione. Pondares 4, V, destra. 65274 M

CARROZZELLA nuova sport, vendesi, Campo San Giacomo n. 22, porta 11. 35523 M

COPPIA argentate mantella, bolero. Venti Settembre 33, II destra. 17765 M

DIVISA fascista e altri indumenti, vendonsi. Ghega 9, III, 7. 65250 M

LANA 30 kg. bellissima bianca, due materassi crine animale, vendonsi. Via Bosco 18, II, sinistra. 17760 M

MACCHINA cucire «Necchi», altra occasione industriale, famiglia. Natale Battisti 12, tel. 65-33. 17744 M

MACCHINA Singer lire 120, altra spola rotonda rientrante, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 17764 M

PRISMATICO sei ingrandimenti, occasione, vendesi. Tont, San Nicolò 2. 6289 M

RADIO recentissima, altra tutta Europa, vendonsi qualunque prezzo. Sonnino 4, II. 17763 M

SAHARIANA lana, nuova e berretto, vendonsi. Felice Venezian 8, latteria. 65268 M

TAPPETO originale orientale 3×3.50 vendo. Indirizzo Piccolo. 17736 M

VESTITO nuovo elegante, statura alta, vendesi causa richiamo, valore 650 vendesi 220. Ponterosso 5, III. Carli. 65258 M

ZOCCHI rovere per maccellai, vendonsi occasione. Via Tesa 28. 65248 M

Acquisti d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

ACQUISTANSI ferramenta, metalli, stracci, carta, fiaschi, lana, crine: ritiro domicilio. Udine 19, telef. 9246. 17734 N

BAULE cabina, cercasi. Venti Settembre 39, porta 12. 65245 N

PERSIANO mantello usato anche guasto, pelli sciolte, pezzi, acquistansi. Cassetta 17713 N Unione Pubblicità.

TAPPETI persiani o turchi in buono stato, acquistansi. Offerte Cassetta 17712 N Unione Pubblicità. 17712 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. ALABARDA, Rossetti 4: assortimento meravigliosi mobili prezzi bassissimi, esclusività materassi lana 150. 65102 NN

A. ATTACCAPANNI 120, matrimoniali 1200, salotti 680, divanoletti 130, materassi lana 150, vegetale 65, specialità cucine, sale pranzo, mobili ufficio. Tarabochia 6. 17516 NN

A. EX Türk, Battisti 12, vasto assortimento stanze letto, pranzo, soggiorno, tappezzerie, cucine finemente laccate, carrozzine e lettini per bambini, ultimi modelli. Eleganza, sobrietà, massima convenienza, garanzia. 17542 NN

A. TAVOLO allungabile, matrimoniale, salotto, tappeti grandi, credenza, armadio cucina, prezzo occasione. XX Settembre 63, magazzino. 35544 NN

ARMADI letti suste tavoli comodini cucina, usato. Corridoni 2, pianoterra. 35524 NN

ARMADIONE 2-3 porte, in ottimo stato, compransi. Telefonare n. 22777, dalle 11 alle 15. 17737 NN

ARREDAMENTO completo profumeria, vendesi prezzo irrisorio. Via San Giusto 3. 35525 NN

CAMERA matrimoniale moderna, credenza, vetrina con marmo, tavolo, sedie, vendonsi causa partenza. Coslovich, Settefontane 68. 65253 NN

CAMERA pranzo, studio, camere letto, seminuove, modernissime, vendonsi Telefonare 9630. 17742 NN

CUCINA lussuosa, matrimoniale massiccia, rarissima occasione sposi, vendo. Tiziano 16. 17756 NN

CREDENZA, cucina con marmo, comprerebbensi se vera occasione. Mercù, Boccaccio 29. 17743 NN

LIBRERIA grande, ottime condizioni, vendesi. Indirizzo Piccolo. 35536 NN

MATRIMONIALE 4 porte, frassino olivata, pannelli, vendesi occasione. S. Sergio 4, traversale via Madonnina. 17733 NN

MATRIMONIALI diverse due tre o quattro porte, noce turca, frassino, olivato, lavorazione garantita, vendonsi prezzo d'occasione. Vasari 6. 35542 NN

MOBILMETALLO letti e lettini, reti metalliche, produzione Sanzin. Assortimento carrozzelle, arrivo nuovi modelli. Coroneo 3. 172 NN

PIANINO per studio, ottimo stato, vendesi. Via Caccia 6, Bisi. 35547 NN

PIANOFORTE Ehrbar vendesi occasione. Via Cesare Beccaria 3, IV p. 35533 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. BRILLANTI, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 4 O

ACQUISTASI argento, oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 17684 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

IMPORTANTE fabbrica articoli sportivi, caccia, tennis, cuoio, tele impermeabili, forniture enti ecc., cerca serio viaggiatore regionale rappresentanza, eventuale deposito. Scrivere «Iiac» Via Leonardo Montaldo 22, Genova. 5285 P

PRIMARIA conceria alta Italia cerca rappresentante bene introdotto esclusivamente per forniture militari, richiedonsi ottime referenze. Scrivere: Cassetta 5286 P, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5286 P

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BALILLA tre marce, perfetto condizioni, vende privato. Per chiarimenti telefonare 5083. 65273 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

ALBERGO con licenza, Opicina, 140.00 vendesi. Cassetta 17710 R Unione Pubblicità. 17710 R

STIRERIA pulitura a secco, avviatissima, centro, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 35534 R

100.000 prima 6½ percento stabile città, cessione ipoteca. Cassetta 17710 R Unione Pubblicità. 17710 R

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

A. CASA nuovissima costruzione esente tasse, tutti conforti, rendita 7.50 percento, vendesi 240.000. Offerte Cassetta 17656 S, Unione Pubblicità.

AFFARONE: vendo casa nuova centro 690.000. Cassetta 17730 S Unione Pubblicità. 17730 S

CASA signorile, rendita, vendesi 135 mila. Cassetta 17714 S Unione Pubblicità. 17714 S

CASA 75.000 rendita netto 7 percento giardino, altre due casette 30.000 e 33.000, vendonsi. Velicogna. Caffè Trieste. 17739 S

CASETTA villetta città e territorio vendonsi. Maiolica, Trattoria Nino. 35313 S

DINTORNI Parenzo vendonsi campagna 60 ettari, con case coloniche, stalla, silos. Indirizzo Piccolo. 65276 S

OCCASIONE vendonsi: casetta rendita, giardino; lotti terreno con progetto approvato. Indirizzo Piccolo. 35535 S

VILLA Grignano riviera, otto stanze, due cucine, accessori, giardino, parco, frutteto, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 35539 S

Si è spento serenamente, munito dei conforti religiosi, il 24 corrente, il

Comm. Demetrio Luxardo

Con animo straziato ne dànno l'annuncio, la moglie VIRGINIA SERRAVALLO con i figli GIULIA, VITTORIA e MICHELE, la mamma GIUSEPPINA, i fratelli NICOLO', PIETRO e GIORGIO, la sorella DELFINA, le cognate, la suocera GIULIA SERRAVALLO con i figli JACOPO, ed ELENA, per sè e famiglie.

Le esequie avranno luogo venerdì alle ore 16, partendo dall'Ospedale Provinciale.

Zara, 25 aprile 1940-XVIII.

A tumulazione avvenuta, il marito **cap. ADOLFO CALZI** e i figli **MATTEO, IRMA, ROMANO** e **RICCARDO** a nome pure di tutti gli altri congiunti, annunciano l'immatura perdita della loro adorata

IRMA CALZI nata MUIESAN

spirata nel bacio del Signore il giorno 23 corrente.

Ringraziano tutti coloro che hanno voluto in varia guisa prendere parte al loro dolore.

Trieste, 26 aprile 1940-XVIII.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca 28

Alle ore 23 del 24 aprile 1940-XVIII in Trieste, munita dei conforti religiosi spirava serenamente dopo breve, insidiosa malattia, l'anima buona di

Lina (Caterina) Fornasir

Ne dànno il triste annuncio gli addolorati fratelli **DANTE, VIRGILIO** e **GEMMA**, le cognate **LIA** e **RINA**, i nipotini **GIUSEPPE** e **ANNA**, assieme ai parenti e congiunti tutti.

La cara salma verrà trasportata e tumulata a Cervignano nella tomba di famiglia oggi 26 corr. alle ore 10.30.

Trieste, 26 aprile 1940-XVIII.

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca 28

Il 25 corrente cessava di vivere

ALBERTO FIRM

La consorte **ANNA** e le congiunte famiglie **BUCHER, MONTANARI** e **DEQUAL** addoloratissime ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno venerdì 26 corrente, alle ore 16, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 26 aprile 1940-XVIII.

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca 28

A tumulazione avvenuta, i famigliari e gli amici annunciano con profondo rimpianto che

Vittoria Bassi

non è più.

Trieste, 26 aprile 1940-XVIII.

La principessa indiana

17

Pietro Mormino

— Di che cosa, signore? Sempre sull'argomento Clifford? Non posso dirvi nulla più di quanto vi abbia detto l'altra volta.

— Vi rendete conto, Bell, di quanto sia precaria la vostra condizione? Per noi siete una persona sospetta, un pregiudicato. E la vostra presenza qui, rende sospetta anche la principessa.

Per la prima volta, Kidar parve colpito.

— L'ho pensato — disse — e ho pensato di chiedere alla principessa che mi lasci andare, che possa separarmi da lei, poichè la mia presenza può esserle nefasta.

— Non avete altro da aggiungere?

— No, signore. Sono ai vostri ordini. Se volete arrestarmi sin d'ora per sospetto...

— Può darsi che lo faccia. Ma prima vorrei parlare alla principessa.

— Mi ha dato ordine d'introdurvi appena l'avreste chiesto. Sapeva che sareste venuto.

Si alzò ed aprì la porta, facendo cenno che lo seguissero.

Li guidò attraverso alcune sale, poi li lasciò dinanzi ad una porta che si schiudeva lentamente. Apparve una bellissima creatura, una giovane donna dalla pelle dorata e dagli occhi turchini. Essa fece un cenno per invitare a seguirla.

Moran sbirciò Adams, lo vide preoccupato e meravigliato.

Attraversarono sale addobbate fantasticamente, poi la donna si fermò e sollevò una tenda pesante. I due uomini passarono in una sala tutta azzurra, e Moran trasalì: al centro della sala, sdraiata sopra un mucchio di cuscini, c'era una donna, che si rizzava appena, rimanendo seduta. Il suo abito fluttuante aveva qualche cosa di sacerdotale e di regale insieme, il suo viso era d'una purezza straordinaria, e gli occhi vi brillavano con uno splendore magnetico che soggiogava. Erano gli occhi che già Moran aveva visti attraverso il velario.

Sorpreso, egli s'inchinò, mentre Adams lo imitava.

E riudì la voce musicale:

— Posso mostrarmi a voi, ora, perchè credete in me.

— Io?

— Sì. Voi, poco fa, non vi eravate lasciato imporre dal vostro capo l'idea ch'io sia colpevole... e questo perchè avete fiducia in me.

Moran tentò di sorridere, nervosamente. Era mai possibile? Come poteva sapere della conversazione avvenuta un paio d'ore prima fra lui e Smithwood, a dieci miglia di distanza?

C'era di che turbarsi, ma il tenente non volle cedere.

— Voi tentate d'indovinare! — esclamò.

— No. Invece io so. Vedo e sento.

— Ciò che avviene lontano?

— Sì.

Adams provò un brivido.

— Allora potreste dirmi — domandò Moran — che cosa sta facendo il mio capo in questo momento?

Sta telefonando a... una località sul mare, una spiaggia affollata, baracche... E' accaduto un incidente.

Moran guardò l'ora. Le tre e un quarto.

— Ed ora ritorniamo al motivo della mia visita. Permettete una domanda?

— Ma certo!

— Conoscete il passato del vostro segretario?

— Sì. Credevo che mantenendosi onesto non dovesse più essere perseguitato.

— Non lo sarebbe, se si mantenesse onesto.

— Vi assicuro che lo ha fatto da quando si trova al mio servizio. Io lo assunsi in India, malgrado la sua cattiva fama, per due motivi: perchè era perseguitato dalla polizia inglese (come lo ero io, ed allora potevamo darci la mano, principessa e ladro) e perchè sapevo che una volta con me si sarebbe ravveduto.

— Comprendo che avete voluto sottrarlo a quella polizia che odiate.

— Ebbene?

Moran si strinse nelle spalle.

— E' vero che Clifford vi faceva dei regali?

— Tutti i miei amici hanno sempre voluto farmi dei regali.

— Avete ricevuto comunicazioni dal notaio?

— Sì. Mi fa sapere che sono l'erede del mio scomparso amico.

«Io sapevo di questo testamento, ed avevo pregato Charles Clifford di non farlo.

— Ed egli insistette?

— Sì.

— Doveva avere un singolare rancore verso il figliuolo. Nessuno lo alimentava?

— Non io di sicuro.

— E adesso che cosa farete?

— Lo saprete domani sera dal notaio. Nella mattinata gli farò rispondere dal mio segretario, e potrete prendere visione della lettera.

— Le vostre risposte sono sempre evasive. Non sono certo, ancora, di credere in voi, ma intuisco che potreste aiutarmi. Perchè non lo fate?

— Perchè arriverete da solo fin dove dovete arrivare.

— Ma quando sarà troppo tardi, forse?

— No. E, del resto, vi aiuterò. Domani. Ricordatelo! Ve ne accorgerete leggendo la mia lettera al notaio.

— Non mi resta che prendere congedo. Ma un'altra domanda. Vi mostrate a me senza velo, ma come mai pure all'uomo che mi accompagna?

— I subalterni non contano. Come per me non ha importanza Kidar, non ne ha il vostro sergente.

Moran non aveva detto a nessuno che Adams fosse un sergente. Ma forse questo lo si poteva indovinare.

Egli s'inchinò, e poi si diresse verso la porta, seguito dal sottufficiale con movimenti d'automa.

Attraverso le varie sale raggiunsero il vestibolo, uscirono nel giardino, passarono attraverso il cancello e si trovarono nella strada, dove respirarono liberamente.

— Io credo — disse Adams — che quella donna abbia il potere di stregare chi la guarda. Secondo me, è il contrario di come la pensa il capitano: è il segretario sotto il dominio della principessa.

Moran alzò le spalle. Ogni volta che usciva dalla villa di Yadya, si sentiva uno sconfitto.

— E, ditemi un po', Adams. Per la lettera? Nessuna novità?

— No, purtroppo.

— Ridatemela. Ho bisogno di ripensare a tutto, e voglio studiarla più tardi.

Appena rientrò in ufficio, Moran chiese al capitano Smithwood se si ricordava che cosa avesse fatto alle tre e un quarto.

— Mi hanno tenuto mezz'ora al telefono, — rispose quasi annoiato — Dalle tre alle tre e mezzo. C'è stato un incidente sulla spiaggia a Coney Island.

VIII

La lettera al notaio

In un piccolo caffè di Broadway, in fondo a una saletta tutta rilucente di acciai cromati e di cristalli, sedevano tre uomini chiacchierando allegramente e vuotando i bicchieri di whisky e d'altri liquori.

— Ti presento Mac Intyre. — aveva detto il sergente Butler al suo amico, affibbiando questo nome al suo superiore, il tenente Moran, che aveva fatto il possibile per darsi un aspetto trascurato — Egli scrive articoli per i giornali, ed è sempre in cerca di argomenti interessanti.

E, volgendosi al presunto Mac Intyre, aveva soggiunto:

— Jim è macchinista in un piccolo teatro di qui. Teatro e tabarin. Ve ne potrebbe raccontare delle belle, sulle artiste!

— E' quello che io domando! — esclamò Moran, e versò un altro bicchiere a Jim, che era un tipo volgare, con una faccia da pecora e un ciuffo di capelli rossi spioventi sulla fronte.

— Dovete sapere, caro Jim, che io sono stato incaricato di scrivere articoli sui retroscena dei teatri e dei locali dove si balla.

«Preferisco parlare delle attrici. Vi sono sempre particolari piccanti da raccontare e, del resto, con un po' di accortezza, si può evitare di fare il nome, pur facendo comprendere di chi si voglia parlare.

— Capisco, capisco. — fece Jim, alzando il bicchiere.

— E' una materia facile, del resto. — insistette Moran — Ma io non voglio inventare. Voglio attenermi sempre a casi reali, di modo che le persone possono riconoscere i protagonisti. Che ve ne pare?

— Buona cosa! Per questo, la Broadwoy può essere una miniera!

— Sapete di che cosa ho scritto ieri? Di certi piccoli trucchi. Clienti danarosi che credono di acquistare le belle attrici, e non sanno che queste li pigliano per il naso... spesse volte con la complicità dei direttori del locale!

— Buona questa! Ve ne potrei raccontare una in proposito!

— Se ne hai qualcuna inedita — intervenne Butler — butta fuori. Il signor Mac Intyre è disposto a pagare l'informazione, se si presta per un articolo.

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata